Anno 110 - numero 249

Venerdì 27 Ottobre 1978

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Allarmante provocazione per la festa del 4 novembre

Falsi richiami alle armi per migliaia di torinesi

MINISTERO DELLA DIFESA

Lei è stato richiamato alle armi. Le Forze Armate, la Nazione hanno nuovamente bisogno di Lei.

Come Lei ben sa, il servizio militare non si esaurisce con l'adempimento del servizio di leva, ed il congedo non significa affatto che Ella ha esaurito completamente il dovere di servire le Forze Armate e la Nazione.

582938

MODULARIO M.Difesa - 317

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale Leva
Reclutamento Obbligatorio – Militarizzazione
Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari

li, ...

Al Sig. ....

OGGETTO: Preavviso di richiamo alle armi

In sede di revisione al servizio militare, Lei è stato richiamato alle armi ...

CONSIGLIO DI LEVA DI TORINO

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI TORINO – PROV. TORINO

IL SINDACO DEL COMUNE SUDDETTO INVITA IL RICHIAMATO ALLE ARMI:

Residenza ... Indirizzo ...

A presentarsi il giorno ... – 4 NOV. 1978

anno ... alle ... 1978

IL SINDACO

DISTRETTO MILITARE TORINO

Centro Meccanografico Mod. 137

Tre «fogli di precetto» falsi ricevuti in questi giorni dai torinesi

Da ieri nelle case di migliaia di torinesi stanno arrivando i «precetti» di richiamo alle armi. Non sono convocati i giovani di leva. Sono «richiamati» i cittadini che all'obbligo di leva hanno già assolto; si dice che oggi la patria ha bisogno di loro e si intima perentoriamente si presentarsi alla Prefettura di Torino alle 10 del prossimo 4 novembre.

Arrivano in busta a casa, per posta, tre fogli. Il primo è il «precetto» di richiamo alle armi vero e proprio ed è molto ben imitato; gli altri due fogli sono di contorno e cercano di «convincere» il cittadino richiamato a compiere il suo dovere. A leggere il solo primo foglio, si può anche cadere nel tranello; a leggere anche gli altri due, si capisce che si tratta di una incivile provocazione.

Ma lì per lì si rischia l'infarto: padri di famiglia con un buon posto di lavoro (oggi tanto prezioso), giovani dirigenti con carriere avviate, titolari di piccole imprese si vedono improvvisamente ributtati in un clima di guerra, in un passato in grigioverde che credevano, giustamente, finito per sempre. E poi come riuscire a capire tra le righe il tranello e la provocazione quando si è sconvolti da un così inatteso richiamo alle armi?

Prima di tutto, quindi, tranquillizziamo i torinesi che hanno ricevuto o riceveranno questi «precetti»: sono chiaramente e totalmente falsi, nessuno deve presentarsi né il 4 novembre né in altri giorni alla Prefettura né al Distretto militare, né altrove; la Patria (usiamo pure qui la P maiuscola) non ha bisogno di richiamare i cittadini alle armi ma di creare posti di lavoro.

Ma questa provocazione — poiché non si può pensare soltanto a uno stupido scherzo, viste le spese e l'organizzazione richieste dalla perfetta imitazione dei «documenti» e dalla spedizione a migliaia di indirizzi — da chi proviene? A chi giova? Che cosa si ripromette chi ha cercato di radunare davanti alla Prefettura migliaia di cittadini indignati? E a convocarli proprio per il 4 novembre, la festa delle Forze Armate? I servizi di sicurezza non hanno preso la cosa come una bravata; l'hanno presa sul serio e stanno svolgendo indagini.

Per ora non risulta che analoga «iniziativa» sia in corso in altre città, ma è probabile di sì. E agli interrogativi si può per ora rispondere soltanto con qualche ipotesi. I testi, che si possono leggere in cronaca, a pagina 7, usano un tono e un linguaggio tipici delle dittature militari, o della destra, per dirla in gergo corrente; ma in modo così scoperto e provocatorio da insospettire e far pensare che la provocazione abbia un'origine tipo «brigate rosse» e sia redatto appositamente in modo da essere attribuito alla destra.

A pagina 7: il testo completo dei falsi documenti militari.

L'assessore Scicolone accusato in tribunale dagli «autonomi»

L'assessore Scicolone con il collega Santilli e il sindaco

Si è iniziato stamane alla prima sezione penale di Torino, pres. Nattero, giudici Brizzo e Bonavia, p.m. Rinaudo, il processo contro l'ex assessore all'Annona Libertino Scicolone, socialista (ora passato agli affari generali) per interesse privato in atti d'ufficio.

La vicenda giudiziaria è nata da una denuncia del segretario della Sani Cisal, (un sindacato autonomo di ambulanti), Enrico Frau escluso dal rilascio dei bollettari, che nel '75 sostituivano le licenze di commercio, e che invece era stato concesso ai sindacati confederali.

Tale discriminazione è stata coinfermata stamane dall'assessore: «*Effettivamente i bollettari vennero consegnati soltanto alle associazioni più rappresentative, infatti occorreva mettere un po' d'ordine al proliferare delle licenze che avevano portato il totale degli ambulanti ad numero tra i sette e gli ottomila. Un caos che la Giunta aveva inteso rivelare eliminando i gruppi di «famiglie» che rappresentavano interessi particolari. Il sindacato del Frau, già allontanato dalla Uil, era rappresentato soprattutto da lui, la moglie e il cognato*».

L'assessore Scicolone, assistito dagli avv. Mittone e Chiusano, ha esibito una documentazione che fa apparire il denunciante come un «*individuo molto chiacchierato che era arrivato anche a chiedere l'iscrizione al partito socialista*». Per Per sostenere l'assessore incriminato si sono presentati come testi il sindaco Novelli e l'assessore Santilli. Le due testimonianze sono state però respinte prima dagli avvocati di parte civile Ronco e Badellino e poi dalla pubblica accusa perché, «*associandosi potevano diventare a loro volta correi nel medesimo reato*». La Corte ha accettato questa tesi.

Enrico Frau, piccolo e stempiato, si è difeso dalle accuse che descrivevano il suo sindacato come una piccola coalizione familiare ma si è trovato in difficoltà quando il presidente gli ha chiesto la consistenza degli iscritti: «*Non ricordo, forse 300*». Nemmeno ha saputo indicare esattamente quelli attuali che però «*si sarebbero assottigliati* — ha detto — *per la persecuzione e l'ostilità dei vigili urbani nei loro confronti*». La sentenza è prevista per la prossima settimana.

a. rig.

NOTIZIE DI OGGI

● **Ospedali** — Il Consiglio dei ministri compirà oggi una valutazione complessiva dei problemi del pubblico impiego nell'intento di formulare soluzioni organiche. La riunione si svolge sullo sfondo della situazione drammatica che si è determinata negli ospedali a causa dello sciopero degli ospedalieri. I sindacati autonomi della categoria hanno esteso a tempo indeterminato l'astensione dal lavoro. Oggi scioperano gli infermieri aderenti alla Cgil - Cisl - Uil, precisando però che saranno garantiti i servizi essenziali.

● **Vicenda Moro** — Prevista per questa sera la conclusione del dibattito parlamentare. Dopo la replica del ministro dell'Interno, verrà messo in votazione un documento comune firmato dai capigruppo dei cinque partiti della maggioranza. Scontata l'approvazione. Diffuse in giornata da radio e televisione alcune telefonate fatte dalle Br prima dell'uccisione di Moro.

● **Br** — Proseguono in tutta Italia le indagini per la cattura e l'identificazione delle varie colonne e dei loro fiancheggiatori. A Firenze il magistrato ha spiccato 11 mandati di cattura con l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva: a Genova arrestato un capoturno dell'Italsider sorpreso a nascondere in fabbrica alcuni opuscoli delle Br.

● **Washington** — Nuova imprevista difficoltà nella trattativa tra Israele ed Egitto dopo l'accordo raggiunto alcuni giorni fa.

● **Bagdad** — Commenti positivi dei capi di Stato siriano ed iracheno a conclusione dei colloqui durati tregiorni al termine dei quali è stata approvata una carta di azione nazionale congiunta che segna la riconciliazione tra i due governi.

● **A Roma** in visita ufficiale il ministro degli Esteri della Germania democratica Fischer. Stamani i colloqui con il ministro Forlani e la firma di un accordo di collaborazione scientifica e tecnica.

● **Esalazioni venefiche** ieri sera alla facoltà di chimica a Roma: oltre 250 studenti hanno respirato vapori tossici. Localizzata dai vigili del fuoco la perdita: si trattava di un contenitore difettoso. Gli intossicati dovranno sottoporsi a controlli medici per accertare se vi siano stati disturbi all'organismo, soprattutto all'apparato renale.

Otto attentati nella notte

A Padova e in provincia bombe e bottiglie molotov

PADOVA — Otto attentati sono stati compiuti questa notte in città e provincia; gravi i danni e panico fra gli inquilini degli edifici colpiti.

La catena di episodi criminosi è cominciata verso le 0,30 e si è conclusa dopo un'ora. In città sono stati colpiti gli uffici della Direzione commerciale della Sip, nella centralissima piazza Sartori, al n. 15. Una bomba ad alto potenziale ha devastato tre locali, scagliando lontano pezzi di serrande a maglia. I danni sono di parecchi milioni di lire.

Un altro ordigno è esploso nella sede dell'Istituto autonomo delle case popolari, in via Raggio di Sole 27, un ente che gestisce 14 mila alloggi nel capoluogo. Gravi danni sono stati arrecati anche ad un negozio attiguo di elettroutensili e all'ingresso dello stabile. Un'altra bomba è esplosa nell'agenzia immobiliare dell'Alleanza Assicurazioni, in via Pellizzo 23, nel quartiere Stanga. L'esplosione ha gravemente danneggiato due uffici situati al piano terra.

In provincia l'attentato più grave è stato compiuto a Piove di Sacco: è stata incendiata l'abitazione del sindaco democristiano, prof. Bruno Sanavia, 38 anni, che abita in una villetta di nuova costruzione bifamiliare, in comproprietà con il fratello Roberto. Dapprima sono state incendiate due auto, una del sindaco e una del fratello, che erano parcheggiate sotto il porticato; poi le fiamme si sono estese rapidamente al solaio, arrecando danni alle strutture.

A Cadoneghe 6-7 colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi contro l'abitazione di Walter Parpaiola, 36 anni, direttore della mensa universitaria, in via Marzolo, a Padova, mensa che dieci giorni fa era stata devastata da un attentato. Contro l'abitazione del Parpaiola sono state lanciate anche due bottiglie incendiarie.

A Cittadella sono state lanciate due bottiglie incendiarie contro la porta d'ingresso dell'Ufficio tecnico del Comune, con lievi danni al portoncino in legno.

a. t.

● **Venezia** — Tre attentati sono stati compiuti nella notte, a Venezia, contro la sede dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari e il portoncino di un'abitazione privata ed a Mestre, contro un'agenzia di assicurazioni. L'episodio più grave è quello avvenuto poco dopo le 2,30 all'interno della sede dell'Istituto Case Popolari. Alcuni sconosciuti sono entrati nell'edificio da una porta posteriore ed hanno raggiunto il secondo piano dove si trova l'ufficio del presidente, l'on. Gianfranco Rocelli, democristiano. Hanno cosparso il pavimento di liquido infiammabile ed hanno appiccato il fuoco.

L'incendio è stato notato pochi minuti più tardi da un carabiniere il quale ha avvertito i vigili del fuoco. Il pronto intervento dei pompieri è valso ad evitare una tragedia: al piano superiore, infatti, abita la famiglia del custode dello stabile e nessuno si era accorto delle fiamme, nonostante che il fuoco avesse ormai intaccato anche il solaio. *(Ansa)*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Ecco le «voci» che verranno diffuse oggi da radio e tv

«Pronto... qui le Brigate rosse» (Le telefonate segrete per Moro)

Pubblichiamo i testi di sei telefonate «segrete» delle Brigate rosse alla famiglia Moro e ad alcuni conoscenti o amici del presidente della dc. La polizia, a suo tempo, era riuscita a registrarle. Ora la magistratura ha deciso di farle trasmettere alla radio e alla tv nella speranza che qualcuno degli ascoltatori sia in grado di «riconoscere» le voci dei telefonisti.

Le telefonate delle Brigate rosse al professor Francesco Tritto, l'assistente di Aldo Moro.

— C'è il professor Tritto?
— *Sì, sono io.*
— Franco Tritto?
— *Sì.*
— Buongiorno. Senta, il presidente ha deciso di abusare ancora della sua cortesia.
— *Ma per carità.*
— Lei dovrebbe recarsi in piazza Augusto Imperatore. Al capolinea del 47 barrato. Ecco, vicino a questo capolinea del 47 barrato c'è un casotto dell'Atac, verde. Sotto questo casotto dalla parte del muro troverà una busta bianca.
— *Posso ripetere? Faccio in tempo?*
— Sì, rapidamente.
— *Piazza Augusto Imperatore, capolinea del 47 barrato, sotto, dalla parte del muro, al gabbiotto dell'Atac, verde.*
— D'accordo, da consegnare come l'altra esclusivamente alla signora *(Moro, n.d.r.)*.
— *Senta, ecco, in questo senso forse c'è qualche difficoltà, nel senso che è probabile che ci sia confusione lì. Se la consegno a persona sempre di famiglia è uguale?*
— I figli?
— *Non proprio.*
— Va bene. L'altra a chi l'ha consegnata?
— *Alla signora.*
— Ecco, se è possibile la consegni alla signora o ai figli. E se propio non è possibile a dei parenti, ma che siano parenti e non siano né agenti, né funzionari del partito.
— *I più stretti collaboratori?*
— Ecco, va benissimo.
— *D'accordo.*
— Arrivederci.

* *

— Pronto? Professor Tritto?
— *Sì, chi parla?*
— Buongiorno. L'ha poi trovata oppure no?
— *No, non l'ho trovata.*
— Ha avvertito la famiglia?
— *Sì, però non ho avuto modo di parlare oltre.*
— Ah, ... ho capito, va bene, la ringrazio.
— *Qualcuno forse, non so, è arrivato prima, non ho idea...*
— Beh, sicuramente perché dal ministero sappiamo per certo che lei è controllato.
— *Ah, sì...*
— Sicuramente.
— *Comunque io non ho nulla.*

* *

La telefonata delle Br a casa Moro.

— Pronto chi parla?
— *Sono Nora Moro.*
— Senta, io sono uno di quelli che hanno qualcosa a che fare con suo padre *(si era pensato che la telefonata fosse diretta alla figlia)*. Devo farle un'ultima comunicazione.
— *Sì...*
— Noi facciamo quest'ultima telefonata per puro scrupolo.
— *Sì...*
— Perché suo padre insiste nel dire che siete stati un po' ingannati e probabilmente state ragionando su un equivoco, no? Finora avete fatto tutte cose che sono... non servono assolutamente a niente.
— *Sì...*
— Noi crediamo che niente ormai... i giochi siano fatti e abbiamo già preso una decisione. Nelle prossime ore non potremo fare altro che eseguire ciò che abbiamo detto nel comunicato n. 8. Quindi chiediamo solo questo: che sia possibile un intervento di Zaccagnini immediato e chiarificatore in questo senso. Se ciò non avviene rendetevi conto che non possiamo fare altro che questo. Capisce? Mi ha capito esattamente?
— *Sì, l'ho capita benissimo.*
— Ecco è possibile solo questo, lo abbiamo fatto semplicemente per scrupolo. Nel senso che sa, una condanna a morte non è una cosa che possa essere presa così alla leggera, neanche da parte nostra. Noi siamo disposti a sopportare le responsabilità che competono, che ci competono e vorremmo appunto, siccome... tra noi c'è gente che crede che non siete intervenuti direttamente perché siete mal consigliati.
— *Noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto fare e ci lasciano fare.*
— Ecco il problema, il problema è...
— *Perché ci tengono proprio prigionieri.*
— Ma il problema è politico. Quindi a questo punto deve intervenire la democrazia cristiana. Noi abbiamo insistito moltissimo su questo perché è l'unica maniera perché si possa arrivare eventualmente ad una trattativa. Se questo non avviene nelle prossime ore...
— *Mi ascolti...*
— Non posso discutère, non sono autorizzato a farlo.
— *Le chiedo scusa.*
— Dovevo farle semplicemente questa comunicazione. Solo un intervento diretto, immediato e chiarificatore e preciso di Zaccagnini può modificare la situazione. Noi abbiamo già preso la decisione. Nelle prossime ore accadrà l'inevitabile. Non possiamo fare altrimenti. Non ho niente altro da dirle.

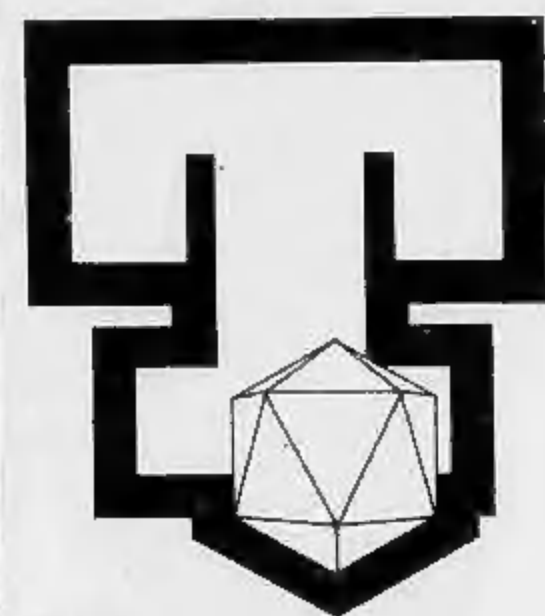
* *

— Pronto con chi parlo?
— *Lei chi desidera?*
— Casa Moro.
— *Sì, dica.*
— Senta. Qui le Brigate Rosse.
— *Sì.*
— Noi daremo un comunicato domani alle ore 23 e lo consegneremo a Roma, Genova, Milano.
— *Sì.*
— Comunicheremo poi il posto. Grazie.

Telefonate con il viceparroco di Santa Lucia, don Antonelli Mennini.

— Pronto, buonasera, c'è don Antonello Mennini?
— *Sono io.*
— Don Mennini, buonasera.
— *Buonasera, come sta?*
— Beh... bene. Sembra meglio, non si sa ancora...
— *Ecco, che mi diceva, professore?*
— Dunque, le dicevo...
— *Sì?*
— Se è possibile lei dovrebbe portare una...
— *Sì, ho capito...*
— Ecco.
— *E allora?*
— Dunque, lei dovrebbe andare, questa volta, purtroppo è un po' lontano.
— *Sì.*
— In via Volturno, angolo piazza dei Cinquecento.
— *Aspetti.*
— Sì.
— *In via Volturno.*
— Angolo piazza dei Cinquecento.
— *Sì.*
— Proprio sull'angolo esatto del palazzo.
— *Angolo piazza dei Cinquecento. Piazza Esedra, cioè?*
— No. Via Volturno è a sinistra, dall'altra parte, quella è via delle Terme.
— *Sì.*
— Dall'altra parte, dalla parte opposta.
— *Sì.*
— Proprio all'angolo del palazzo c'è un botteghino della lotteria di Monza.
— *Sì.*
— Sotto a questo botteghino...
— *Sì.*
— Lei troverà un foglio di giornale con dentro una busta.
— *Sì.*

— Se non dovesse trovare nulla avverta immediatamente la signora *(Moro, n.d.r.)* che c'era questa comunicazione e che lei non l'ha trovata.
— *Via Volturno, piazza dei Cinquecento.*

— Sì, proprio sotto, proprio all'angolo del palazzo d'angolo, tra via Volturno e piazza dei Cinquecento.
— *Va bene.*
— C'è questo botteghino.
— *Beh! Io vado col pullman forse.*
— Ah!...
— *Forse è meglio... va bene?*
— Ci mette di più, però.
— *Beh! Sennò... d'accordo. Ora vediamo.*

Compie 90 anni il terribile Bachmann, granata dal 1907

Torino piccola Parigi con football da gentlemen

C'è un gran sole, sul lungomare di Ventimiglia. Onde lente e piatte lambiscono la spiaggia; qualche bagnante si azzarda in acqua, senza rabbrividire. Ottobre è alla fine, ma il sole è caldo. Un signore dai capelli bianchi passeggia adagio, appoggiandosi ad un bastone: anzi, non si appoggia, diremmo che lo usa per civetteria, come un ricordo di tempi antichi quando gli eleganti giovinotti non uscivano senza la sottile mazza.

Il signore dai capelli bianchi ha il volto arrossato di chi ha fatto gran vita all'aria aperta; gli occhi di un azzurro trasparente; la corporatura è ancora poderosa, lascia intravedere che quel corpo è di un atleta abituato a lottare, a dare e ricevere colpi.

Enrico Bachmann, una gagliarda vecchiaia

Presentiamo questo signore: è Enrico Bachmann, per quasi vent'anni capitano del «Torino», quattrocento partite. Compie novant'anni giusti in questi giorni, siamo venuti a fargli gli auguri di rito. Novant'anni, e dobbiamo stare attenti a seguirlo, nelle mosse e nel discorso: si muove con agilità, ha la battuta pronta, la barzelletta salace sempre a portata di lingua. Novant'anni. E' il gran patriarca del calcio italiano, non riteniamo che la Juventus abbia tra i suoi antichi un vegliardo di questa vetustà.

Viene a noi da epoche preistoriche. Il calcio, anche come fatto di costume, ha bruciato i tempi, trasformandosi a velocità vertiginosa, divorando se stesso. Enrico Bachmann è del 1888, trenta ottobre, nato presso Winterthur, in Svizzera. Ancora ragazzo, è già al lavoro per mantenere la madre, e si fa notare come calciatore. Lo vede l'industriale Dick, fondatore del Torino per secessione dalla Juve, e lo fa venire a Torino, trovandogli un impiego nelle officine Delleani, che fabbricavano motori per auto e per aereo. Il ragazzo non viene volentieri; gli italiani avevano fama piuttosto scarsa, in Svizzera: temeva, venendo tra noi, di finire in mezzo ai banditi o qualcosa di simile.

Poi fa i conti ed accetta, perché gli conviene: vuol dire che a Torino uscirà poco, per non farsi aggredire e derubare per strada. Cambierà presto idea: la Torino dell'inizio del secolo è rimasta nei ricordi come la «piccola Parigi», è già la capitale dell'auto, del cinema, della moda e delle caramelle, è il massimo centro sportivo nazionale, ora c'è anche quel certo gioco praticato da ragazzi che prendono a calci la palla senza mai toccarla con le mani, una cosa un po' strana, la giocano soprattutto gli studenti.

I giornali danno il maggiore spazio alle corse dei cavalli ed alla ginnastica, al ciclismo, alla scherma ed al canottaggio, però appaiono anche le prime cronache dedicate al football, gremite di termini inglesi ora dimenticati, come supporter per dire tifosi, referee per dire arbitro, back per dire terzino e forward per dire attaccante.

Nell'officina Delleani il giovane Bachmann prende 13 centesimi all'ora e lavora esattamente dieci ore e tre quarti tutti i giorni; eccetto il sabato, quando corre via a mezzogiorno e va a dare calci al pallone per ore di seguito, sfogando finalmente quella sua voglia dirompente di correre e saltare a perdifiato.

Nel Torino, già allora in maglia granata, ma con i calzoni alla Knikerboker che entravano nelle calze lunghe, coprendo pudicamente il ginocchio, gioca la prima partita il 14 gennaio 1907 (non ha ancora diciannove anni): il Toro batte la Juve due a uno. Corrado Corradini, che diventerà celebre giornalista, scrive: «Abbiamo visto un vero campione». *Bachmann non uscirà più dalla prima squadra fino al 1925, quando, a trentasette anni, lascerà il posto a Martin I, per assumere incarichi tecnici.*

Com'era, allora, il gioco del calcio? Un gran correre, un grande affannarsi dietro al pallone, nessuno badava a difendere, tutti attaccavano, eccetto il portiere. La meta era il gol a tutti i costi. Il campo del Torino fu dapprima il prato del Velodromo Umberto I, all'incirca dove è l'ospedale Mauriziano; poi in piazza d'Armi vecchia, nella zona ora occupata da villette, davanti al Politecnico. Il terreno era cintato da corde, l'erba mancava quasi dappertutto, c'era una gran polvere d'estate, pozzanghere e ghiaccio d'inverno. Se nevicava, la partita era rinviata: non c'erano certamente i soldi per ingaggiare spalatori.

I giocatori non prendevano una lira; dovevano acquistare a loro spese calzoncini e scarpe (pesantissime, rigide, con spessi bulloni e la punta che sembrava la prua di un carro armato); magnanimamente, la società forniva il pallone, che serviva per diverse partite fino a quando finiva fuori campo e qualcuno dei ragazzi che gironzolavano attorno se ne impadroniva, dandosi alla fuga con quel tesoro. Gli incassi salivano talvolta a venti o trenta lire: ingresso centesimi 20, tribune centesimi 50, e già allora — annota Bachmann — «erano sempre piene di sbafatori».

In questo ambiente Bachmann irruppe con la forza di un ciclone. Era un gran diavolone di atleta, con i capelli irti e la muscolatura formidabile, con il pregio (calcisticamente parlando...) di un carattere terribile. Semplicemente rifiutava di perdere, sia che si trattasse di una discussione, come di un contrasto sul terreno, come di una partita. La parola «sconfitta» l'aveva cancellata dal suo vocabolario da quando era entrato per la prima volta su un campo. Se le grane non c'erano, andava a cercarsele.

Gli avversari magari giravano alla larga da quel bulldozer e se la prendevano con altri meno macignosi. Ci pensava Bachmann, dicendo ai suoi: «Ti ha fatto male, quel bandito? Adesso lo arrangio io...». *Ed era finita. Nelle vesti di vendicatore, Bachmann cercava il «cattivo» con l'implacabilità del conte di Montecristo; il primo incontro diventava uno scontro e doveva dare l'impressione di finire contro una massa di calcestruzzo. Per niente sleale, Bachmann praticava il gioco maschio: il che significava che l'altro finiva in fretta fuori campo, a massaggiarsi da solo, perché il massaggiatore vero era ancora da inventare.*

Quel Torino del 1907 era imbottito, come tutte le squadre dell'epoca, di stranieri inglesi e svizzeri, dipendenti in genere di industrie tessili o meccaniche che qua avevano la loro rappresentanza. I nomi del Torino erano Arbentz (portiere) e Bollinger, Rotgers e Streule, Kaempfer e Lang; ma c'era anche il conte Morelli di Popolo, perché agli inizi il football, sport pedestre, fu stranamente anche passione di giovani nobili, attirati forse dall'esempio del duca degli Abruzzi, che veniva a tirare quattro calci in Piazza d'armi.

Ma soldi ce n'erano sempre pochi, nemmeno tanti da pagare una sede: le riunioni avvenivano al caffè Fiorina (allora Voigt) e permettevano di fare le ore piccole semplicemente ordinando qualche bicchiere di birra, mentre i camerieri in grembiule bianco sonnecchiavano appoggiati allo stipite della porta.

Non era possibile che un gioco così avvincente, anzi diabolico, vegetasse soltanto. Doveva esplodere. La prima guerra mondiale lo frena soltanto, non lo uccide. Già nel '44 il Torino va in Sud America, riceve accoglienze trionfali, vince tutte le partite con clamorosi risultati (sei a zero al San Paulo, e così di seguito). Poi arriva Pozzo come allenatore: anzi, «trainer». Un signore che Bachmann ricorda «un po' strano, con un'infarinatura di calcio appresa in Inghilterra, al quale noi non obbedivamo per niente e che continuava a gridarci: "Passa all'ala!" e basta».

Così era nel 1911

Ma questi sono già altri tempi, pare che certi calciatori pretendano dei soldi per giocare e per trasferirsi da una squadra all'altra. Cose incredibili, poiché Bachmann sostiene di non aver mai preso una lira dalla sua società. E giunge, sotto l'incalzare dell'età e dei tempi nuovi, il momento degli addii. Appende le scarpe al tradizionale chiodo quando ha già trentasette anni, gioca l'ultima volta in maglia granata nel '25. Sono in arrivo altri grandi: Janni, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, quelli dello scudetto del '27. Bachmann, che è stato giudicato tra i quattro migliori mediani del mondo, se ne va con qualche rimpianto appena celato. Ma come è possibile che Bachmann la roccia, Bachmann il terribile abbia gli occhi rossi di pianto? Niente, niente, via! Roba da donne...

Eppure anche adesso, nel suo alloggio pieno di sole, mentre guarda la moglie (novantatré anni tra poco), mentre sfoglia i ritagli ingialliti che raccontano le antiche glorie, forse una lacrima brilla negli occhi del vecchio gigante, dietro le spesse lenti. Ma no, non è possibile, via, via! E Bachmann caccia indietro la malinconia, lucida con il rovescio della manica il distintivo del Toro che non lascia mai l'occhiello della giacca, e riprende a raccontare: «Eravamo ragazzacci senza una lira...».

Carlo Moriondo

★ ★ ★

ASSOCIAZIONE EX CALCIATORI GRANATA. La Messa di suffragio per i soci sarà celebrata domenica 29 ottobre alle 9,45 presso l'oratorio Valdocco, ingresso da via Cottolengo 32. Celebrante don Natale Cignatta.

Un quadretto quasi storico - Era l'anno 1920...

Il Torino nel 1920: a destra Vittorio Pozzo, allenatore. Bachmann è il terzo in piedi, partendo da destra

Sarà sostituita da Imola

Questa volta Monza chiude

Esclusa comunque l'ipotesi che possano disputarsi due G. P. automobilistici d'Italia

Veloce, sicuro come un commando israeliano, Bernie Ecclestone ha compiuto il suo «raid» in Italia. Con il risultato di scatenare un'altra clamorosa polemica. Arrivato a Bologna mercoledì scorso, il presidente della Associazione dei Costruttori di Formula 1, si è accordato con i dirigenti dell'Automobile Club emiliano per far disputare nei prossimi tre anni un Gran Premio di F1 nel circuito di Imola. E ieri, l'A.C. di Bologna ha emesso un comunicato nel quale ha annunciato la decisione. Nel testo rilasciato attraverso l'agenzia Ansa, non si parla d'altro, non si specifica se l'accordo fra Ecclestone e l'A.C. bolognese riguarda il Gran Premio d'Italia o altre gare. Appare comunque sottinteso, visto che soltanto gli Stati Uniti hanno in programma due Gran Premi all'anno, che la decisione di correre a Imola a partire dal 1979 suona come una condanna per Monza che perderà la sua gara più prestigiosa.

Le reazioni — Mentre l'Associazione dei Costruttori da Londra è stata più esplicita ed ha confermato che l'accordo vale per il Gran Premio d'Italia e L'Automobile Club di Bologna si è limitato a dichiararsi pronto per organizzare le corse (dopo aver apportato alcune importanti modifiche al circuito «Dino Ferrari» di Imola), ecco quali sono state le prime reazioni negative. L'Automobile Club d'Italia, da Roma, ha apertamente sconfessato l'affiliazione emiliana. «*Soltanto noi* — hanno affermato i dirigenti nazionali — *possiamo decidere in merito al Gran Premio d'Italia e non il signor Ecclestone. Il circuito di Monza è omologato per la Formula 1 almeno fino al 1979*». Lo stesso ha fatto la Commissione Sportiva Internazionale da Parigi. «*Siamo sorpresi per l'annuncio dato da mr. Ecclestone* — hanno dichiarato ufficialmente i rappresentati della CSI — *L'inchiesta per l'incidente di Monza non è ancora conclusa ed è prematuro prendere qualsiasi decisione. In ogni caso non saranno la FOCA o l'A.C. Bologna a dover scegliere eventualmente un altro impianto. Ogni iniziativa dovrà essere presa dalla CSI, su proposte dell'Automobile Club d'Italia*».

Le ipotesi. — A Monza la notizia ha sollevato sgomento e stupore. All'Automobile Club di Milano, che ogni anno organizza il Gran Premio, dopo la sorpresa sono stati abbastanza realisti: «*E' chiaro* — ha detto il dott. Paolo Montagna, capo ufficio stampa — *che la manovra è stata effettuata per chiudere l'autodromo di Monza dopo il tragico incidente di Peterson. Al di là dei cavilli regolamentari, credo che il Gran Premio d'Italia potrà rimanere a Monza soltanto se saranno permessi quei lavori di ristrutturazione che sono necessari per la sicurezza. Ora ci troviamo davanti a due strade. O si concedono i permessi per compiere quei lavori o possiamo dire addio al vecchio circuito*». E' una spiegazione molto chiara. Esclusa l'ipotesi che si possano disputare due Gran Premi in Italia (uno magari intitolato a San Marino, come qualcuno aveva suggerito), se a Monza non saranno effettuati i lavori necessari per la sicurezza il circuito sarà certamente bocciato.

Basterà infatti una visita della Commissione di Sicurezza dei piloti per prendere questa strada e sia l'Aci nazionale che la Csi dovranno orientarsi verso un'altra pista. E l'unica soluzione possibile è quella di Imola. Ecclestone dunque, pur prendendo in contropiede tutti, si è già mosso nella direzione giusta. L'unico sistema per capovolgere la situazione è — come abbiamo detto — quello di modificare le strutture della pista lombarda, rendendole più moderne ed efficienti. In caso contrario, per Monza sarà veramente la fine.

c. ch.

La valletta fuori pericolo, ma non parla ancora

Alla Moroni i medici sperano di restituire presto la parola

Dora Moroni com'era in «Domenica in» e oggi all'ospedale romano dove è ricoverata (Telefoto)

Dora Moroni cammina, si veste e mangia da sé, legge, vede la televisione, si trucca anche. E' salva. Le manca soltanto la parola ma i medici del reparto di traumatologia cranica dell'ospedale San Giovanni di Roma confidano di restituirle anche la voce. Sul viso si intravedono ancora i segni dell'incidente del quale fu vittima insieme con Corrado il 13 luglio scorso, ma sul capo affiorano i primi capelli che serviranno a nascondere le cicatrici delle operazioni cui è stata sottoposta per salvarle la vita.

Le foto, in piedi accanto alla mamma, il suo timido sorriso, il suo festoso vestito rosa, hanno suscitato un sospiro di sollievo in molti di quegli italiani che, per motivi diversi, alla domenica pomeriggio si piazzavano davanti al video. «Domenica in...» dura sei ore. C'è l'intermezzo del calcio, di un film, del varietà, e una ragazza dal viso allegro, spensierato, bello e consolante come Dora Moroni, milioni di italiani se la sono trovato in casa per tante ore in un anno, al punto da considerarla un'amica di famiglia che viene a far visita nel giorno di festa.

Nessuno ha dimenticato che dopo l'incidente con Corrado, Dora Moroni venne raccolta sul ciglio della strada più morta che viva. Al ritorno da uno degli spettacoli estivi del «Rally canoro» si era addormentata sui sedili posteriori dell'auto del presentatore. Da quel sonno, iniziato a luglio, si è svegliata non molti giorni fa e si è ritrovata in un letto d'ospedale, senza parola, senza capelli, senza Corrado, senza le telecamere davanti. Ancora oggi non ricorda, e non le hanno raccontato, che al momento dell'urto è stata sbalzata fuori dall'auto ed ha picchiato con la testa contro un muro di cemento. Per due mesi è stata in coma profondo, per quattro volte sul punto di morire.

Molta gente, durante l'estate, ha atteso l'uscita dei rotocalchi per avere notizie più ampie sul suo stato di salute. Il suo dramma ha fatto aumentare le vendite dei settimanali specializzati. Legioni di fotografi hanno trascorso notti bianche pur di riuscire ad inquadrarla almeno un attimo attraverso una porta socchiusa, una finestra lasciata aperta, un trasferimento dalla sua camera a quella operatoria. Valeva milioni una foto di Dora Moroni in questo periodo.

Corrado adesso ha ripreso il comando di «Domenica In...» con Marina Perzy. Dora Moroni, però, già cammina. I medici, come terapia per il recupero psicologico, le hanno imposto una dose settimanale di «Domenica In...» fin da quando la trasmissione è ricominciata, il 1° ottobre. Appena ha visto Corrado affiancato da Marina, Dora ha lanciato un urlo gutturale in direzione del piccolo televisore che avevano installato ai piedi del suo letto. Un urlo di protesta contro Marina Perzy o di gioia per Corrado? Lo sapremo soltanto quando riprenderà a parlare. Allora telefonerà sicuramente a Corrado per dirgli che lei è pronta e intende riprendere il posto al suo fianco.

Abituata ad essere ammirata e acclamata, abituata ad entrare nelle case, negli ospedali, nelle prigioni, attraverso il teleschermo per tenere compagnia a chi non può o non vuole trascorrere la domenica in un modo diverso, nascendo per la seconda volta, si può dire, vorrà riprendere il discorso interrotto la sera del 13 luglio, quando si è addormentata sull'auto di Corrado. E magari reagirà alla disgrazia con una battuta spiritosa, raccontando che ha fatto un lungo e brutto sogno. A ventidue anni certe bugie sono ammesse.

Franco Costa

Ottima la vendemmia, ma solo fra molti mesi un giudizio sicuro

Il barolo '78? Forse da collezione

Il 1978 passerà alla storia dell'enologia come una annata «eccezionale»? Tutto fa supporre di sì, la vendemmia in Piemonte è stata più che buona, scarsa per quantità, ma ottima per qualità delle uve raccolte ed allora la gamma dei vini piemontesi di questa annata si potrà forse presentare ai consumatori in una veste eccellente.

La nostra prudenza è giustificata dall'estrema mutevolezza del vino, per cui il giudizio su quello prodotto nel 1978 lo si potrà dare solo tra diversi mesi. Quest'annata sarà anche un «test» per il re dei vini, il barolo per il quale vedremo se rinnoverà i fasti del 1971. Di questo nobilissimo vino si è ormai detto e scritto tutto o quasi tutto. Sono stati scomodati Giulio Cesare, Carlo Alberto, poeti, scrittori e via via fino ai soloni dei tempi nostri.

Abbiamo scoperto nel vino il sentore di viola, di mammola, i colori rosso rubino, aranciato, granato, sappiamo tutto sul «goudron», l'abbiamo preso, lavorato, industrializzato, etichettato in mille variopinte vesti, l'abbiamo messo in mille bottiglie, storte, volutamente sabbiate, bordolesi, borgognone, vestite di juta, persino in fiasci l'abbiamo messo, povero barolo!, per meglio attrarre l'occhio dello sprovveduto turista che compera la bottiglia e non il contenuto.

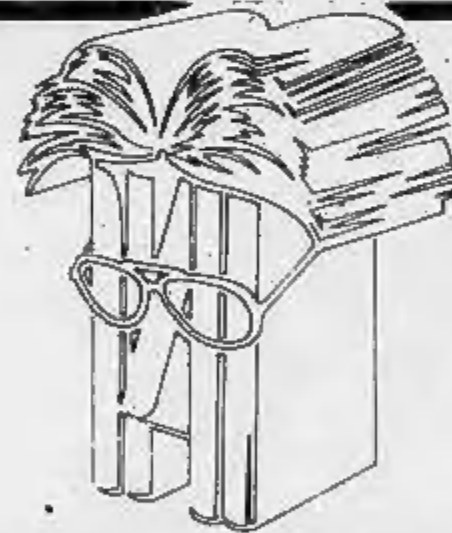
Ma abbiamo forse dimenticato che il barolo è un vino non comune che è tutt'uno con la sua gente e la sua terra: la Langa.

Castiglione Falletto, Fontanafredda, Serralunga, Monforte, Grinzane Cavour, Barolo, La Morra e via via tutte le località che già dai nomi trasudano contadineria, fatica, splendore dei prodotti, siano essi vini o nocciole, umili fagioli o funghi e tartufi. La Langa albese è la patria di questo straordinario vino. Di padre estremamente prolifico, il Nebbiolo, antico vitigno piemontese, il vino barolo viene affinato per tre anni in botti di rovere di Slavonia ed è qui che avviene quel processo magico di trasformazione da vino di pur nobile origine in vino da meditazione.

Il produttore langarolo che ha curato in modo particolare le uve, che ha lavorato quelle colline rendendole simili a splendidi giardini, che ha faticato, tremato guardando il cielo imbronciato per un improvviso temporale estivo, che finalmente ha raccolto il suo tesoro, ora cura con particolare attenzione la sua creatura che matura in botte. Proprio come faceva il Conte di Cavour il quale, come ci conferma Lorenzo Fantini in un manoscritto del 1879 «fabbricava nel suo Castello di Grinzane e con uve proprie di quel podere un barolo che forse oggidì non si trova più. Egli aveva chiamato il conte Odaart a fabbricare i suoi vini nel podere di Grinzane, il quale al nebbiolo aggiungeva dei neirani fini e ben maturi nella proporzione di un decimo. Simile miscela è di gran giovamento per far sviluppare più precocemente e più completamente gli eteri, ossia il profumo caratteristico del barolo. Così era fatto appunto quel famosissimo vino che il Conte di Cavour faceva servire ai suoi pranzi diplomatici e che formava la delizia dei buongustai enologi».

Oggi il barolo si è laureato D.O.C., piccoli produttori e aziende anche di notevole dimensione vinificano il miglior vino del mondo con serietà, con mezzi moderni, ma rispettando la tradizione; nelle bottiglie che escono da queste Case, nel bicchiere ove lentamente viene versato questo nettare, noi rivediamo questa meravigliosa terra piemontese, quelle colline tanto care a Cesare Pavese, cariche di storia, di miserie e di affanni, rivediamo la gente sobria e laboriosa, rivediamo in quel vino scene di caccia, amori di re e contadinotte, profumi di cucina semplice ed antica ed allora gustandolo concludiamo con lo storico Cibrario:

«Il più grande vino del mondo ...ha il colore delle foglie autunnali, il fiato fresco della primavera, diffonde nelle vene un calore di temperata estate. Nel suo colore di caldo mattone rivedo le torri di Alba ardere contro un cielo tempestoso nell'improvvisa schiarita del tramonto. Poi viene il gusto, quel suo modo suadente eppure energico di prendere possesso del palato, con saporosa pienezza con asciutto vigore. E' onestissimo. Non dà alle gambe, non va alla testa».

Roberto Biasiol

Oggi, ultimo giorno utile per l'iscrizione alla grande manifestazione del 29 ottobre

Giro della collina: già cinquemila iscritti

La spedizione di Jacques Mayol

Stasera al "Nuovo,, anteprima del film sui subacquei in Perù

Stasera alle 21 al Teatro Nuovo, organizzato da Stampa Sera, sarà proiettato in anteprima il film: «Operazione Huacracocha» *(sottotitolo* «Dagli Appennini alle Ande con Jacques Mayol»*), girato interamente in Perù, durante una spedizione scientifica organizzata per svelare i misteri delle immersioni subacquee alle alte quote.*

Un lungometraggio di estremo interesse scientifico. Per spiegarcene il contenuto, è venuto ieri a trovarci in redazione Jaques Mayol, volto sereno sotto i capelli grigi, reduce dal viaggio in Perù. Lo scopo era quello di studiare la scarsa ossigenazione alle alte quote delle Ande, di accertare le capacità respiratorie dei sub e soprattutto le reazioni in fatto di globuli rossi. I risultati delle ricerche sono stati sottoposti alle indagini degli scienziati.

Mayol ci ha confermato un fatto straordinario: alle grandi altezze l'organismo supplisce alla scarsità di ossigeno con l'aumento del numero dei globuli; questi restano sovrabbondanti per parecchio tempo, anche quando il sub è disceso al livello del mare, e lo rendono quindi capace di prestazioni eccezionali.

Nel Mediterraneo Mayol è riuscito a restare immerso a —80 metri per 4'15"; in Perù, a quota —22 metri, è riuscito a restare in acqua soltanto 1'50"; ma l'exploit è stato tale che consentirà a Mayol di tornare, in Mediterraneo, a quota —100 metri.

Il fenomenale sub ha ormai cinquantun anni, età in cui molti — letteralmente — cominciano a tirare i remi in barca. Ma per lui si sta avverando il contrario: l'avventura peruviana è stata così straordinaria e stimolante, che si sente ringiovanito. «O meglio *— come egli stesso dice —* invecchiando migliora, come il Camambert francese e come il Barolo italiano».

E proprio stasera assistendo alla proiezione del film, sentendo parlare di apnea e di imprese subacquee, il nostro pensiero, sarà rivolto al nostro collega e amico Pier Vittorio Gasco che ci ha lasciati per sempre in un tristissimo giorno dello scorso giugno. Piervi era stato con Mayol e con altri in Perù per partecipare alla spedizione scientifica impostata sullo sport che prediligeva: le immersioni. Rientrato a Torino un banale incidente sul lavoro si è tramutato in trauma, la morte è giunta istantanea.

Stasera, al Nuovo ci saranno i suoi amici e compagni di spedizione, ma la serata sarà dedicata soprattutto a lui, Piervi Gasco.

Il successo del quarto Giro della Collina è assicurato anche come numero di partecipanti: ieri sera, alla chiusura del nostro Salone di via Roma 80, abbiamo consegnato il pettorale «Birichin» con il numero 5000.

E' presumibile che con la giornata di oggi si tocchi quota 6000. I ritardatari sono avvertiti: alle 19 il salone chiude i battenti, domani resterà chiuso, e chi vuole iscriversi dovrà farlo nella mattinata di domenica, tra le sette e le otto, in piazza Zara. Ma attenzione: non garantiamo più la consegna dei pettorali nè della bandierina: sarà un'iscrizione d'emergenza di cui dovranno accontentarsi, rammaricandosi di non averlo fatto in questi ultimi quindici giorni.

Come abbiamo detto, la Croce Verde provvederà ad un servizio di assistenza (ma siamo persuasi che non ve ne sarà bisogno... i concorrenti godono di una salute di ferro). Il servizio medico sarà coordinato alla base dal dottor Pier Gaspare Valenti, che avrà alle sue dipendenze vari infermieri.

La Sai ha offerto, come vuole la cortese consuetudine, la polizza di assicurazione che copre la responsabilità dell'organizzazione. I Bersaglieri cercheranno di arginare la massa dei partenti, in modo che non scattino troppo prima delle nove, come vuole... la tradizione; inoltre il sesto Battaglione Bersaglieri ha offerto, per i concorrenti, duemila brioches che arriveranno alla base di piazza Zara calde calde.

Servizio gratuito di ristoro è organizzato alla Maddalena dalla famiglia del signor Berardi del «Rendez-vous» e dai loro amici: sarà al solito una cosa perfetta.

In piazza Zara funzioneranno invece le cucine da campo dell'Esercito; vi sarà tè bollente, latte della Centrale, frutta offerta da Birichin: ce ne sarà per tutti, inutile pigiarsi attorno ai tavoli.

E veniamo ancora ai premi. Al primo arrivato il trofeo Stampa Sera, alla prima il Trofeo Birichin. Tutti gli altri arrivati in tempo massimo parteciperanno all'estrazione a sorte, con l'intervento di un notaio, dei vari premi che continuano a giungerci. Una parte di essi è esposta in via Roma. Citiamo tra gli ultimi arrivi: due orologi Tissot offerti dalla De Marchi di Pianezza (la ditta Omega sarà presente con due cronometristi sul traguardo); la Harvest (via Roma 53) ha inviato un giubbotto sportivo di velluto e un paio di pantaloni invernali; la Algida-Eldorado: venti buoni per Caffè Chantilly; Parati Olympia: due buoni acquisto per complessive 100 mila lire; la Piaggio: giubbotti Fiorucci; la boutique Vù-Vù, via del Carmine 2: un impermeabile con ombrello, un giubbotto di velluto, un giaccone Parka, due paia di pantaloni, 2 gonne, un pullover con collo a V; la Daf: due apparecchi fotografici; la Paracchi: due tappeti Luxus e 4 parures da bagno; la Sei: un pacco di libri.

La Parmalat una confezione (da 18) di latte da 200 gr; oreficeria Dasso di Chivasso un trofeo; la Stimorol tre casse di prodotto energetico da masticare (che viene offerto all'atto dell'iscrizione); Discolò una ventina di dischi; Magazzini dell'Auto: una coppia di cinture di sicurezza e 5 tappettini; Sabelt Britax di Moncalieri: magliette e giubbotti a vento; Dalema, bikini e corsetteria; Autozeta: un'autoradio Kid; la Libreria Galassia: 8 volumi; Superga: 8 paia scarpe da footing e 8 borse.

La Lancia un trofeo; Stampatex: un coppa; Monticone sport: diversi indumenti sportivi; Polistil: automobili in miniatura; Fattorie Osella: 40 chili di formaggio; la Sinal: 24 slip Enea; Alma: confezioni di lana; Marta: indumenti femminili; Mirabell: sconto del 20% sulle scarpe da footing a chi si presenterà con il pettorale.

E ancora un grill-girarrosto a raggi infrarossi della Casa del rasoio; carta da parati Donati; 50 volumi della casa editrice Eda; quattro biglietti parterre della Juventus; quattro biglietti parterre del Torino; molti omaggi del salone dell'Automobile-Anfia; tre coppe, tre medaglie d'argento e sei di bronzo della Cassa di Risparmio. Aggiungiamo il porcellino da venti chili offerto dalla Piemontese Mangimi di Casale ed i molti buoni di servizio capelli del coiffeur Dino d'Affatato, corso Vittorio 83.

E poi: Ristorante da Giuliano, S. Margherita (una botte di vino, prosciutto cotto, bottiglie di Barolo); Immobiliare Toro (duecento magliette); ditta Barovero: una poltroncina; ditta Grava: cinque occhiali da sole per bambini e cinque per adulto; la ditta Alma: filati di lana. Ed inoltre: una spettacolare lampada da sala ed una da tavolo della Lux-Mot; molte coppe e volumi di pregio dell'Istituto Bancario San Paolo; cinquanta biglietti poltrona della Piccola Ribalta; trenta confezioni di profumi Servetti.

Le cifre del Giro

Il settimanale «Piemonte Sportivo» *pubblica nel numero del 24 ottobre questa dichiarazione attribuita al corridore Renato De Palmas:* «Il Giro della Collina è una pagliacciata che continua a reggersi sulla speculazione. I soldi incassati dalle manifestazioni precedenti non sono mai stati utilizzati per concretizzare promesse fatte in anteprima. Non partecipo alla manifestazione di quest'anno, che non si dovrebbe nemmeno reclamizzare in una città come Torino».

Precisiamo doverosamente alcuni dati. Il Giro della Collina 1975 ha dato un utile di lire 1.754.380, consegnato al Comune per la realizzazione della pista verde alla Pellerina. Il Giro 1976 ha dato un utile di lire 4.065.000, consegnato alla «Stampa», *che lo ha devoluto ai sinistrati del Friuli. Il Giro 1977 ha dato un utile di lire 1.163.500 consegnato a Specchio dei Tempi per gli alluvionati del Piemonte. I rispettivi rendiconti finanziari sono stati pubblicati su* «Stampa Sera» *nei giorni 10 nov. '75; 22 nov. 76; 5 dic. '77.*

Ritenendoci diffamati, abbiamo dato incarico al nostro avvocato di adire alle vie legali contro Renato De Palmas e contro il settimanale che pubblica le sue dichiarazioni.

In un cantiere di via Nizza

Incendio doloso

I vigili del fuoco sono intervenuti stamane per spegnere un incendio doloso appiccato da ignoti alla staccionata del cantiere dello stabile in preparazione in via Bertholet, angolo via Nizza.

L'allarme è scattato verso le cinque. L'inquilino di una casa vicina ha visto le fiamme e ha avvisato i pompieri. I danni sono lievi. La polizia sta svolgendo indagini per identificare gli autori dell'incendio.

Scoperta una bisca

La polizia ha fatto irruzione stanotte in una bisca clandestina: dieci persone sono state denunciate, roulettes, tappeti verdi, fiches sono stati sequestrati. A insospettire gli agenti è stato Rino Alfredo Delbello, 47 anni, abitante in corso S. Maurizio 79, che incrociata una Volante di pattuglia in via Benevagienna 16 bis, ha tentato di fuggire gettando un mazzo di chiavi sotto una macchina in sosta.

I poliziotti lo hanno inseguito e catturato, quindi, con le chiavi hanno aperto la porta al numero 16 di via Benevagienna. Nel locale c'era la bisca: i giocatori hanno tentato di fuggire ma sono stati bloccati.

Nuovo progetto della Sip

Saranno chiusi due ore prima i posti telefonici?

L'orario di apertura che ora si protrae fino alle 21,30 dovrebbe terminare alle 19,30 - Preoccupazione

Ore 12: dietro le due vetrine del *«posto pubblico Sip»* di via Roma si intravede una decina di persone. Gente che telefona. Gente che, se il progetto che l'azienda ha in cantiere dovesse essere varato, avrebbe molto meno tempo a disposizione per utilizzare questo tipo di servizio. E' intenzione della società dei telefoni, infatti, anticipare di due ore la chiusura degli impianti, in via Roma ed anche a Porta Susa: dalle 21,30 alle 19,30.

La Federazione dei lavoratori telefonici, in un comunicato, denuncia questa possibilità e la respinge. Ma quali sono i motivi che hanno spinto la Sip a prendere una simile decisione? Le cause possono essere più di una. Ma, principalmente, si tratta di fattori economici: pare che il servizio costi troppo e non renda abbastanza all'azienda.

Il che, se può essere vero per via Roma (un milione al giorno, in media, l'incasso, contro spese fortissime di gestione, per l'affitto e per gli stipendi delle sette persone addette) non pare altrettanto valido per Porta Susa, dove il volume di lavoro è assai più forte; superiore, addirittura, a quello di Porta Nuova che, invece, nei piani dell'azienda dovrebbe mantenere la struttura attuale.

Per quale motivo la società telefonica ritiene opportuno privare la città di un servizio di pubblico interesse? La struttura azionaria (in parte a proprietà statale) dovrebbe condurre la Sip ad un minimo di attenzione, prima di decidere tagli indiscriminati. Non solo: ma l'economicità di gestione, cosa lodevolissima, viene persa di vista abbastanza spesso. Altrimenti come si spiegherebbe la rinuncia a un paio di miliardi determinati con il mutamento di *«facciata»* degli elenchi telefonici (quelli nuovi non hanno più la pubblicità in copertina, sono molto artistici, ma perdono tutti gli introiti relativi)?

C'è poi da considerare il problema occupazionale: se il piano della Sip sarà attuato, si tratterà di riconvertire il personale attualmente occupato e spostarlo ad altri servizi. Il sindacato, giustamente, teme sia un inizio di ristrutturazione degli organici, già in atto in forma indolore da tempo con il blocco delle assunzioni.

Ma come mai la gente va a telefonare ai posti pubblici? Non si è sempre detto che, ormai, il telefono *«ce l'hanno tutti»*?

La risposta a questo interrogativo è sorprendente: *«C'è chi, pur avendo il telefono* — dicono le impiegate di via Roma — *scende a chiamare dalle cabine per sapere subito quanto ha speso e non trovarsi sorprese sulla bolletta. Questi, oltre a coloro che si trovano fuori casa ed hanno necessità di telefonare subito, sono i clienti abituali. E la prima categoria è assai più numerosa di quanto non si pensi»*.

Ultima nota: già ora la Sip chiude i posti pubblici *«prima»* che scatti la tariffa notturna agevolata. Anticipando di due ore, alle 19,30, escluderebbe anche la tariffa serale a costi ridotti. Tutti gli utenti sarebbero costretti a pagare le telefonate a tariffa ordinaria o, addirittura a tariffa maggiorata nelle ore di punta. *«E questo* — dicono alcuni utenti del posto pubblico in via Roma — *se non è un sistema scorretto di aumentare i prezzi, che cosa è?»*.

Mauro Benedetti

Folla alla conferenza sull'equo canone al S. Paolo

La congiura dei padroni di casa

Assalto al Salone dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa, ieri sera da parte di centinaia di padroni di casa, per l'incontro organizzato dall'Associazione della Proprietà Edilizia sul tema *«L'equo canone»*. Esauriti i posti a sedere, che sono trecento, altre duecento persone almeno hanno seguito il dibattito in piedi ai bordi della sala. Ed altre tre o quattrocento almeno sono rimaste, rumoreggiando, all'esterno del cancello del San Paolo. La promessa per tutti è stata che l'incontro verrà ripetuto entro una decina di giorni.

Tutti i giornali, indifferentemente, si sono occupati nei mesi scorsi e si stanno occupando in questi giorni della nuova, confusissima legge. Ma se gli articoli della normativa sono 84, i quesiti che non hanno ancora una chiara risposta sono centinaia. La gente dunque vuole sapere.

Ma parliamo dell'incontro di ieri sera, cui hanno partecipato, in qualità di esperti, il magistrato torinese Antonello Bonu, per i problemi giuridici, il notaio Gianfranco Gallo Orsi, per quelli fiscali, e il geometra Salvatore Massaglia, per i problemi tecnici.

Dopo le relazioni introduttive, la parte più vivace è stato il dibattito tra il pubblico presente in sala e gli esperti che, per altro, non intendevano affatto apparire giudici neutrali tra inquilini e proprietari solidarizzando apertamente con quest'ultima categoria.

Chiede uno spettatore: *«Commetto un reato se rivelo un trucchetto per aggirare la legge?»*.

«Lei lo riveli — risponde il presidente dell'Associazione, Vittorio Badini Gonfalonieri —, *poi le diciamo se andrà in galera»*.

«Ho affittato il mio appartamento a mia cognata — riprende dunque lo spettatore — *che non ne ha bisogno e lo subaffitta...»*.

«Legale!» sentenzia il giudice Antonello Bonu suscitando l'applauso grato della platea per lo sconosciuto spettatore.

Un altro proprietario di casa fa notare: *«Abbiamo due alloggi: il primo è di 45,99 metri quadri, il secondo di 49 metri quadri. La legge dice che sul primo (essendo inferiore a 46 metri quadri) devo applicare un coefficiente maggiorativo di 1,20. Il risultato è 55,188. Per il secondo appartamento (essendo tra 46 e 70 metri quadri) devo applicare solo l'1,10. Il risultato in questo caso è di metri quadri 53,9. Insomma per farla breve a parità di tutte le altre condizioni il primo appartamento che è più piccolo del secondo, frutterà un canone maggiore»*.

«A Torino — dice ancora un vecchio torinese — *abbiamo 20 chilometri di portici. Ebbene un appartamento posto nell'ammezzato dei portici, quindi con un soffitto più basso e con una luce scarsissima viene considerato dello stesso valore dell'identico alloggio al piano di sopra con le volte altissime ed una luce decisamente superiore»*.

Molte le domande retoriche che sottintendono un giudizio severo sulla legge: *«La legge parla in generale di centro storico. Per il legislatore abitare in piazza San Carlo o in via Palazzo di Città, dunque è lo stesso?»*.

«Attenti — mette ad un certo momento in guardia il magistrato — *se il vostro alloggio è in un immobile non censito, non aspettate che il comune vi dia una risposta fate i calcoli ugualmente con riserva di eventuale conguaglio»*.

Dal vicepresidente dell'Associazione, ingegner Franco Monassero viene poi un invito rivolto a tutti i proprietari ad unirsi: *«per superare una legge iniqua occorre infatti la massima solidarietà e compattezza»*. Gli inquilini insomma sono il nemico di turno. Ma un identico invito dalla barricata opposta è arrivato dai sindacati agli inquilini. I due fronti dunque stanno organizzandosi. L'equo canone, che ha scontentato tutti, sarà probabilmente nei prossimi mesi il campo di battaglia di un enorme conflitto sociale.

La cartografia per l'equo canone a disposizione dei cittadini

Il Consiglio comunale di martedì scorso ha approvato la suddivisione in zone del territorio comunale e l'individuazione dei comparti di edifici degradati ai sensi dell'art. 18 della legge n. 392/78.

I cittadini potranno prendere visione della cartografia che illustra le zone e il degrado presso il Civico ufficio tecnico - Ripartizione VII PP.RR., piazza S. Giovanni 5 piano 1° dove personale qualificato sarà a disposizione del pubblico per fornire tutte le delucidazioni necessarie.

Per i primi trenta giorni gli uffici rimangono aperti anche il sabato e la domenica con il seguente orario (giorni feriali: ore 9-12; festivi compreso il sabato: ore 10-12).

La cartografia è in vendita presso lo stesso ufficio con il seguente orario (giorni feriali, escluso il sabato: ore 9-12).

Per evitare lunghe attese e per sveltire le fasi dell'informazione si raccomanda di annotare i dati che verranno forniti verbalmente.

In ogni caso le domande di certificati dovranno essere inoltrate su carta bollata all'Ufficio Casa (Ripartizione XVII), piazza S. Giovanni 5, piano rialzato.

Assemblea dei lavoratori ospedalieri in sciopero

«Occorre chiarezza nel sindacato»

L'Assemblea dei lavoratori ospedalieri, in merito alle lotte che in questi giorni hanno coinvolto migliaia di lavoratori, in particolare a Milano, Firenze e Roma — lavoratori anche iscritti alle confederazioni — sottolinea in un comunicato che queste lotte hanno espresso un profondo stato di malessere della categoria degli ospedalieri, anche con contestazioni nei confronti delle organizzazioni sindacali confederali.

Nel merito, l'assemblea, pur dissociandosi con alcune di queste forme esasperate di lotta, causate per altro dall'atteggiamento della controparte, in quanto ricadono pesantemente sui degenti, ritiene sia necessario andare ad un momento generalizzato di verifica all'interno della Flo, (fed. lavoratori osp.) per affrontare fino in fondo i problemi di democrazia interna del sindacato, il modo come le trattative sono state portate avanti senza il coinvolgimento dei lavortori nella lotta e quindi con un distacco tra le delegazioni trattanti ed i lavoratori.

C'è la necessità, affermano gli ospedalieri di dare alla categoria un gruppo dirigente che sia realmente in grado di portare a soluzione i gravi problemi che la categoria ha e che ha espresso sia nella piattaforma nazionale sia nella piattaforma regionale le quali contengono oltre agli obbiettivi di risposta salariale anche obbiettivi più ampi di riforma e ristrutturazione dei servizi.

Il documento comprende anche un appello ai «sacri doveri»

Il testo del falso richiamo alle armi ricevuto a casa da migliaia di torinesi

I falsi richiami alle armi, di cui diamo notizia in prima pagina, imitano piuttosto bene i timbri del Comune e del distretto militare, riportano tutti i numeri di protocollo e dei vari moduli caratteristici di ogni burocrazia. Il «pacchetto» fatto a migliaia di torinesi, si compone di tre fogli. Il primo reca il timbro del Comune di Torino accanto alla intestazione: «Consiglio di leva - Repubblica Italiana - Comune di Torino - Prov. di Torino». Segue l'indirizzo del malcapitato destinatario e il seguente «ordine» da infarto:

«Presentarsi il giorno 4 novembre 1978 alle ore 10 alla Prefettura di Torino. Il destinatario del presente precetto, non presentandosi in tale giorno, incorrerà nel reato di renitenza punibile ai sensi dell'art. 138 del D.P.R. del 14 febbraio 1964, n. 237.

«L'iscritto dovrà essere munito dei seguenti documenti:

— carta di identità in corso di validità (o altro documento equipollente munito di fotografia) da esibire;

— precetto personale da esibire (il presente documento).

Seguono la data (Torino, 24 ottobre 1978), i timbri «*p. il Sindaco, d'ordine*» e «*Distretto Militare - Torino*». Non manca nemmeno, a pie' di pagina, il riferimento del modulo: «*Centro Meccanografico Mod. 137*».

Gli altri due fogli sono quelli che riproduciamo qui di seguito e la cui lettura tradisce chiaramente la provocazione:

Oggetto: Preavviso di richiamo alle armi.

In sede di revisione al servizio militare, Lei è stato richiamato alle armi e quindi arruolato. Pertanto a partire da questo momento deve considerarsi a disposizione del Ministero della difesa per essere avviato al reparto.

Lei è tenuto a presentarsi al più presto, e comunque, non oltre il termine indicato nel presente preavviso. Eviti d'indirizzare istanze direttamente al Ministero, a personalità o ad Enti, perderebbe tempo e correrebbe il rischio di fare trascorrere inutilmente il termine suddetto, che è stabilito a pena di decadenza.

Per qualsiasi informazione attinente all'eventuale dispensa al richiamo potrà rivolgersi personalmente a codesta Prefettura il giorno suddetto. La dispensa non è un diritto del cittadino ma una facoltà del Ministro.

Abbia fiducia che ogni sua domanda, purché presentata esattamente e nei termini prescritti, sarà esaminata con la maggiore obiettività e comprensione. Qualora non si presenti entro la data indicata, incorrerà nelle sanzioni disciplinari o penali previste per tale inadempienza.

Sanzioni penali amministrative e disciplinari: *Il comma art. 151 del C.P.M.P. - La stessa pena (reclusione militare da sei mesi a due anni) si applica al militare in congedo, che, chiamato alle armi, non si presenta, senza giusto motivo, nei tre giorni successivi a quello prefisso.*

Firmato: Il Presidente del Consiglio di Leva.

Ministero della Difesa — *Lei è stato richiamato alle armi. Le Forze Armate, la Nazione hanno nuovamente bisogno di Lei.*

Come Lei ben sa, il servizio militare non si esaurisce con l'adempimento del servizio di leva, ed il congedo non significa affatto che Ella ha esaurito completamente il dovere di servire le Forze Armate e la Nazione.

Il cittadino è un militare temporaneamente restituito alla vita civile, ma comunque sempre a disposizione delle Autorità Militari che possono disporre di lui in qualunque luogo, per qualunque motivo, in qualsiasi circostanza ed in qualunque momento.

Questo momento è finalmente giunto anche per Lei.

E' sulla base di questo principio e delle leggi che ad esso si informano che Ella deve abbandonare la sua attività, la sua famiglia, le sue occupazioni e vestire nuovamente l'uniforme tornando così a fare parte della grande famiglia delle Forze Armate.

Tale nuova esperienza non può esserLe che di alto giovamento. Una rinnovata esperienza di vita cameratesca e virile, in un ambiente ed in una struttura esenti da falsi principi e da insane abitudini non può che meglio temprare quel senso civico, quello spirito di sacrificio e d'amore verso la Patria di cui sicuramente Ella è pervaso.

Il suo non è solamente un sacro dovere, ma è, se mai se lo fosse dimenticato, anche un diritto. Come cittadino italiano Ella ha il diritto di partecipare alla vita della Nazione, ha il diritto di servirla. Questa è vera democrazia. Le Istituzioni e le pratiche democratiche le danno il diritto di essere nuovamente militare. E' una conquista fondamentale di quanti hanno creato questo nostro Stato democratico, quella di aver acquisito il diritto di servire la Patria.

Non più solo un dovere, ma grazie anche a Lei che fa parte di questo Stato, un diritto, forse il più importante.

Crediamo che sia inutile rammentarLe che Ella non può sottrarsi all'adempimento di questo diritto-dovere.

L'attendiamo ai nostri reparti e siamo ansiosi di vederLa nuovamente tra noi.

I commenti dei presidi dei licei e degli istituti tecnici

Perplessità sulla riforma della media

Le maggiori perplessità a Torino sulla riforma della scuola media superiore, già approvata dalla Camera e ora all'esame del Senato, arrivano dai Licei. In particolare da quelli con indirizzo Artistico e Linguistico, che, — secondo i docenti — hanno bisogno di sviluppare le materie fondamentali «soprattutto» nei primi anni di formazione degli studenti e non — come imporrebbe la riforma stessa — negli ultimi.

Il nuovo ordinamento, infatti, prevede per tutti gli indirizzi un primo anno di discipline comune, che via via negli anni successivi dovranno lasciare sempre maggior spazio alle discipline di indirizzo specifico sino a giungere ad un quinto anno dedicato interamente all'approfondimento delle materie specifiche e alla relativa pratica di lavoro per acquisizione del tipo di professionalità scelta dallo studente.

Questi i primi pareri in proposito.

«*La riforma presenta tre sostanziali aspetti positivi* — ci ha detto il professor Rattazzi, preside dell'Istituto Tecnico Industriale Avogadro —. *Primo: la nascita di una scuola unitaria che pone tutti nelle stesse condizioni grazie ad un'area comune di materie, mentre prima ad esempio la frequenza dei Licei poneva gli studenti in una condizione sociale avvantaggiata nei confronti di quelli iscritti agli istituti professionali. Secondo: il prolungamento di un anno della scuola dell'obbligo con il conseguente rinvio della scelta d'indirizzo, che a 14 anni era troppo anticipato. Terzo: il chiarimento del passaggio alle Regioni di tutta la preparazione alla professionalità*».

Gli svantaggi e le perplessità?

«*Che il prolungamento della scuola dell'obbligo sia solo di un anno (sarebbe meglio due)* — continua il professor Rattazzi — *che i contenuti, cioè i programmi da svolgere, restino vecchi e quindi compromettano la riuscita della riforma e che non sia ben specificato il rapporto tra formazione generale e specializzazione*».

Mentre gli istituti tecnici sembrano sufficientemente pronti ad affrontare il nuovo ordinamento perché dispongono di attrezzature che favoriscono lo svolgimento della pratica lavorativa già nella scuola, particolari difficoltà si denunciano nei Licei.

«*I problemi sono più che altro di tipo organizzativo* — sostiene il professor Bosco, preside del Liceo Scientifico Segre —. *Si parla sempre di materie. Ogni istituto rischia di avere ancora troppe discipline quando la scelta dell'indirizzo continuerà ad essere condizionata negli studenti dalla capacità dell'insegnante di far amare determinati contenuti*».

«*Come si potrà sfruttare le predisposizioni degli allievi negli ultimi anni* — si domanda la preside del Liceo Artistico professoressa Bounous — *quando la formazione artistica avviene molto prima?*».

«*Certi apprendimenti di pronuncia delle lingue* — afferma il preside del San Massimo, professor Cravero — *si possono perfezionare nei primi anni di scuola e le carenze non si possono supplire quando lo studente è ormai maturo*».

I divertenti ricordi di Silvio Varello detto "Cina,, da Valperga

È stato campione di bocciata anche contro ladri, lepri e topi

All'anagrafe è Silvio Varello, 46 anni, nativo di Valperga, ma alla leggenda è passato con il nome di «Cina». «Quando avevo quattordici anni e iniziai a lavorare alla Trione di Cuorgnè — *spiega* — qualcuno disse: somiglia a un cinese; da allora tutti mi hanno chiamato così». *Per un decennio, tra il cinquanta e il sessanta, «Cina» è stato la bandiera del boccismo canavesano, e a tutt'oggi nessuno saprebbe opporgli, nella zona, nomi o risultati altrettanto prestigiosi.*

Cominciò a giocare giovanissimo in una squadra aziendale: con l'amico Danilo Vincenti ogni domenica girava per i paesi dell'Alto Canavese a fare incetta di medaglie. «Alle gare — *racconta* — io mi iscriverò come Cina, lui come Corea». *Nel '56 arrivarono i primi risultati importanti: la vittoria nel campionato italiano (serie C) di bocciata a Genova, quella negli italiani a quadrette. L'anno successivo la promozione in B e un nuovo tricolore nella bocciata.* «Vincevo una quarantina di medaglie all'anno, e c'era chi voleva comprarmele ancora prima che le conquistassi», *ricorda.*

Silvio Varello detto «Cina» oggi ha 46 anni

Continuava a lavorare alla Trione: «Poi un giorno la direzione appese un cartello: dovevano licenziare quaranta operai, chi si fosse presentato spontaneamente avrebbe avuto centomila lire. Mi presentai subito e con i soldi comprai una Vespa». *Con quella andava a trovare la fidanzata:* «Una sera, rientrando, vedo in cortile un ladro con il sacco pieno di conigli: lui si mette a scappare giù per la vigna, ma io lo fermo con una bocciata nel fianco e poi lo consegno ai carabinieri».

Con le bocce, Cina sapeva fare di tutto: vinse una gara memorabile, a Nizza, contro Granaglia, ma anche innumerevoli scommesse. «La prima volta che lo vidi — *racconta Armando Riva, commissario Ubi di zona* — scommetteva cinquecento lire a bocciata; piazzava un uomo al fondo del gioco, a gambe aperte, in mezzo gli metteva una boccia che poi colpiva senza sfiorare le gambe». *Una sera, di ritorno da una gara insieme ad un amico cacciatore, costeggiando una riserva vide un paio di lepri:* «Dico all'amico: sparagli, ma lui non voleva per paura di svegliare tutti. Allora io prendo una boccia e colpisco la lepre: gridava come un'aquila, ma riuscì a scappare. Un'altra volta — *continua Cina* — mentre sto per bocciare passa un topo al fondo del gioco: prendo la rincorsa, tiro, e faccio un "trucco fermo" al topo».

Instancabile Cina snocciola uno dopo l'altro gli innumerevoli episodi della propria carriera. Racconta di quando, insieme a Corea, ebbe in premio a Trino Vercellese un quintale di riso («Una parte la vendemmo, ma per tutto l'anno mangiai risotti»), *dei guai con una porta d'albergo a Novara* («Era di quelle girevoli, mai viste prima; continuavo ad entrare e ad uscire senza volerlo, fino a che un tale seccato mi disse: quando la finisce di giocare?»). *Un giorno, a Loano, con un «socio» di gara:* «Vidi un gruppo di uomini vicino a piante di limoni che gli arrivavano al fianco; tutto il contrario che da noi, dissi al mio compagno. Poi scoprimmo che erano giocatori russi di basket».

Arriva il '70, e ad appena trentotto anni Cina deve abbandonare le bocce: «Faccio i raggi e si scopre che sono grave, ho l'anca che si consuma per mancanza di calcio. Niente più bocce, mi dicono i medici, però deve fare ugualmente un po' di movimento. Così mi sono messo a giocare a biliardo». *Ma le biglie d'avorio sono un magro sostituto delle «sorelle» in metallo. Cina confessa:* «Non vado, non devo mai andare a vedere giocare a bocce; altrimenti le riprendo in mano e gioco tirando da fermo, anche se poi, per due giorni, il dolore all'anca mi costringe a letto». *E' un rischio, e lo sa bene: ma contro la propria sorte, Cina scommette ancora.*

Roberto Rossi

Nel locale aperto in un cortile di via Madama Cristina

Casalinghe in cooperativa svendono i pizzi della nonna

Mucchi e nuvole di pizzi, ricami, festoni e ghirlande in un piccolo locale che si affaccia sul cortile di via Madama Cristina 9. Resterà ospitata qui, fino a martedì compreso (orario: 15,30, 19,30), l'ultima mostra organizzata dalla Cooperativa Casalinghe di Torino: biancheria, teleria, corredi per la maggior parte usciti da vecchi bauli di famiglia. Tutto quanto ricamato a mano; tutto quanto in vendita a prezzi, tranne alcuni pezzi «da amatore», *decisamente allettanti.*

Spiega Luisa Perez-Perez, presidente di quest'associazione che raggruppa un centinaio circa di donne: «Stanche di sentir parlare altri al posto nostro, abbiamo deciso che per la casalinga è tempo di rinnovarsi o si soccombere. Nessun dubbio, ovviamente, sull'alternativa da scegliere. Dunque, eccoci qui. La sede di via Madama Cristina è aperta a tutte le donne stanche di affrontare in solitudine i problemi di sempre. Ci troviamo, parliamo, discutiamo. In più, oltre a mettere in vendita i prodotti che noi stesse produciamo, di tanto in tanto nasce l'idea di una particolare mostra promozionale. Ultima della serie, appunto questa destinata ai ricami vecchio stile».

Il risultato — ed è uno spettacolo consigliabile a chiunque, uomo o donna, ami le cose belle — è una cascata di candore che trabocca da tavoli e scaffali. Camicine Liberty e camicioni fine Ottocento: spiritosi mutandoni della nonna trasformati in boleri di gusto sudamericano, indicati per le nipoti più sofisticate, e tovagliette Art Déco; fazzoletti che sembrano ragnatele e federe con preziose iniziali gotiche o barocche. Tra i pezzi più notevoli, veri capolavori di una antica e preziosa «controcultura» *femminile, la tovaglia a rosoni Richelieu con applicazioni a punto Venezia; oppure quella, adattabile a copriletto romantico, completamente trapunta da un aereo pizzo Tenerife; le mantiglie in pizzo Bruxelles; i camicini e le cuffiette da neonato che sembran tolte da un quadro d'altri tempi. E ancora: le bluse da dagherrotipo con il colletto serragola e le maniche a pipistrello o a prosciutto, le lenzuola bordate di sangallo, i piccoli cuscini di stile neoclassico in filet, le tovaglie rustiche a punto croce, le vesti da camera in voile di cotone guarnito da medaglioni e corolle.*

Qua e là, la nota vivace di un paio di scarpine da primo ballo, di ventagli pastellati, di qualche borsetta '800 coperta di paillettes.

In conclusione, un unico inconveniente: molti degli articoli esposti hanno già trovato un acquirente. Promettono le organizzatrici: «La nostra caccia nelle vecchie soffitte è stata fortunata. A primavera, ripeteremo l'iniziativa».

È morto «Ercole» capo della brigata Belbo

Ercole Varese, il comandante partigiano della brigata Belbo della seconda divisione autonoma Langhe, è morto. «Ercole» è stato colpito da un infarto, l'altro ieri nella sua abitazione di via Sismonda 20. Dopo la guerra aveva ripreso la sua attività di commercialista. Aveva 57 anni, sposato con figli.

Ieri sera il vicecomandante della brigata Belbo, commemorando la figura del partigiano torinese, nella sala del Municimio di Asti, ha detto: *«Abbiamo perso un amico con il quale abbiamo trascorso momenti esaltanti».*

Ercole Varese era stato durante i primi anni di guerra ufficiale della marina. L'otto settembre passò nelle file dei partigiani autonomi a Bossolasco, in provincia di Cuneo. Accettò la resa della guarnigione fascista di Alba insieme con il maggiore inglese Ballard e a monsignor Grassi.

I funerali di Ercole Varese si sono svolti stamane alle 8,30.

La ditta Gulinazzo non è stata svaligiata

Riceviamo e pubblichiamo:

In merito all'articolo, apparso su *Stampa Sera* del 24 ottobre riguardante la S.p.A. Gulinazzo, della quale sono l'amministratore giudiziario, Voglia disporre, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, le seguenti rettifiche:

A quanto risulta allo scrivente, durante la propria amministrazione, non si sono mai verificati furti e piccoli sabotaggi, eccezione fatta per la sparizione di un pneumatico usato; dai magazzini non sono scomparsi quantitativi di carne, né altri generi ivi depositati; né risultano essere stati asportati elevatori e altre attrezzature mobili.

dr. Elio Milano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Batazzi

anziano F I A T

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Nerina**, la figlia **Lalla**, la nipote **Daniela**. Funerali venerdì 27 ottobre da via Santena (Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

I **Colleghi della Rip. X Imposte Tasse** partecipano al dolore di Lalla.

Le figlie **Cristina** e **Federica** e la moglie **Claudia Gamba** annunciano la tragica morte dell'amatissimo papà e marito

Alberto Gamba

La Benedizione religiosa avverrà il giorno 27 ottobre alle ore 8 in via Saffi 16, Milano. I funerali religiosi avranno luogo a Bozzolo (Mn) alle ore 11.
— **Milano**, 27 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Poncino ved. Degiovanni

Addolorati lo annunciano i figli: **Mario, Aldo, Gina, Palmina, Angioletta**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' mancata

Angiolina Biglia ved. Santacroce

A funerali avvenuti lo annuncia la famiglia **Zoccola**.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata

Luisa Fornari

Lo annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. mese ore 10 in La Morra.
— **La Morra**, 26 ottobre 1978.

Cristianamente è mancato il

cav. Carlo Ballesio

Addolorati lo annunciano, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Casale 56.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

La famiglia **Gaveglio** partecipa al grande dolore.

E' serenamente mancata la

PROFESSORESSA

Maria Lucia Marchiaro

Le sorelle **Emma** ed **Eugenia** danno il triste annuncio agli amici e conoscenti. Esequie sabato ore 9 cappella ospedale civico Alba. Tumulazione nel Cimitero Generale di Torino ore 10,30.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Saracco

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, le figlie: **Giuliana** con il marito **Gaudenzio Di Massimo** e **Luca**, **Piera** con il marito **Oscar Torciani**. Funerali oggi ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— **Torino**, 28 ottobre 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Amedeo Baioni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 alle ore 8,45, parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Alciati ved. Giandrini

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, nipoti. Funerali sabato 28 ore 10,15 Ospedale Nuova Astanteria.
— **Torino**, 26 ottobre 1978.

Dopo una vita dedicata completamente alla famiglia e al lavoro improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

Teresio Marchino

Ancora increduli di fronte alla triste realtà e affranti dal dolore di un distacco tanto repentino lo annunciano ai parenti, agli amici, ai collaboratori, a tutti coloro che lo hanno amato e stimato l'adorata moglie **Ada Trolli** e i figli carissimi **Ottavio** con la moglie **Grazia** e la prima piccola nipote **Francesca**, **Anna Maria**, **Marina** col marito **Sergio Buzio**, **Carla**, **Paolo** e **Guido**. I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre alle ore 14,30 in Cattedrale.
— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Prende parte al dolore della famiglia l'affezionato cugino **Pierluigi Trolli** con i figli **Silvia** e **Giorgio**.

Franco, Ottavia, Marco e **Silvana Marchetti** sono vicini ad Ada e figli, Emilia, Alfredo e figli nel grandissimo dolore per l'improvvisa scomparsa del fraterno, indimenticabile amico di sempre **TERESIO**.
— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Bianca e **Dino Francia** si associano all'immenso dolore di Ada, Ottavio, Annamaria, Marina, Carla, Paolo e Guido e di Emilia ed Alfredo Re e familiari per la scomparsa del loro caro **TERESIO**.
— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Le **Officine Meccaniche Buzzi G. & L. s.n.c.** prendono viva parte al dolore della famiglia e dell'Unirem S.p.A. per l'improvvisa e grave perdita del

dott. Teresio Marchino

— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Carlo, Pupetta e **Giovanni Cerutti**, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo **TERESIO** si stringono affettuosamente ad Ada, ad Ottavio e Grazia, Marina e Sergio, Annamaria, Carla, Paolo e Guido.
— **Casale**, 26 ottobre 1978.

Marjala, Giorgio, Erminia, Bruna De Regibus e ragazzi sono vicini nel dolore ai cari Ada, Emilia, Alfredo e famiglie per la perdita dell'indimenticabile

dott. Teresio Marchino

— **Casale**, 26 ottobre 1978.

Edolo, Giuseppina e **Francesca Fogliati** partecipano al lutto della famiglia Marchino per la scomparsa del

dott. Teresio Marchino

— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Andreina e **Silvestro Nasturzio** con i figli partecipano all'immenso dolore di Ada e dei suoi figlioli per l'improvvisa scomparsa del caro **TERESIO**.
— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Il prof. **Ubaldo Catabona** con la moglie **Giorgetta** e i figli partecipa con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del caro **TERESIO**.
— **Casale Monferrato**, 26 ottobre 1978.

Maddalena Doria partecipa vivamente al dolore delle famiglie Marchino-Re.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Lama

di anni 58

Anziano Viberti e Medaglia d'Oro Fedeltà al Lavoro

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Carla**, la figlia **Flaviana**, il genero **Gianni**. La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 28 ottobre alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Croce. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Lavorno Ferraria.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' serenamente mancata col conforto della Santa Fede

Vittoria Pacchiotti

Addolorati ne dànno l'annuncio la sorella **Gabriella** e parenti tutti. Un grazie speciale al dottor Giuseppe Vaglio, alla infermiera Maria Tavano ed alla sig. Anna Piredda per le loro affettuose cure prestate. Funerali sabato 28 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Vittoria Masoero in Dappiano

La piangono: il marito **Agostino Mario Dappiano**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali da via Santena (Molinette) sabato 28 ore 8,45; la cara salma proseguirà per Neive per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 25 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Baracco in Gambaudo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Giuseppe**, la figlia **Mariuccia** col marito **Ettore** e l'adorata nipote **Marina**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali si prega telefonare al 541.282. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' improvvisamente mancata

Lodovica Giunipero ved. Bicocca

Ne dànno il tristissimo annuncio la figlia **Carla** con il marito **Alberto Fasano**, i nipoti **Alessandro** e **Simona** ed i parenti tutti. I funerali sabato 28 ore 14 partendo da via Guidano 8. La salma verrà tumulata a Villadeati.
— **Torino**, 26 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Guido Matricardi

Cav. Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano con grande rimpianto: moglie, figlie, genero, sorella, cognati, nipoti e pronipoti. La cara salma riposa nel Cimitero di Brandizzo.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Sorassi

anni 91

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Sergio** con la moglie **Roberta** ed il piccolo **Alberto** e i parenti tutti.
— **Torino**, 25 ottobre 1978.

E' mancato

Giuseppe Gandini

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. I funerali in Piana S. Raffaele sabato 28 ottobre alle ore 14,30.
— **S. Raffaele Cimena**, 27-10-1978.

Renato, Ranieri, Tarcisio, Danilo, Graziano, Valeriano e **Giovanni** annunciano la morte della mamma

Giulia Zancan ved. Romaldi

Funerali sabato 28 corr. ore 10,15 dalla parrocchia San Giacomo.
— **Torino**, 26 ottobre 1978.

Prende parte al dolore della famiglia Romaldi per la perdita della mamma

Giulia Zancan ved. Romaldi

la famiglia **Rossetto**.
— **Torino**, 26 ottobre 1978.

La famiglia **Marchisio** partecipa al dolore del cav. Romaldi per la perdita della **MAMMA**.

I **Dirigenti** ed il **Personale del Gruppo Tamir International S.p.A.**, esprimono le più vive condoglianze al loro dirigente cav. Romaldi e alla sua famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Lina Cagnola ved. Addario

riposa nel cimitero di Passerano d'Asti. La piangono le figlie **Pina**, **Maria Luisa** con il marito **Luciano Saroni** e tutti i parenti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 24 novembre ore 9,30.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collaboratrici, Docenti della Scuola Assistenti Sociali Unsas partecipano al lutto della direttrice dott. Maria Luisa Saroni Addario.

Prendono parte al dolore di Pina e Maria Luisa Addario:
Giovanna Ajmone Marsan
Maria Teresa Badini
Daniela Bruno
Silvia De Sanctis
Irene Fornasier
Carla Meda
Clelia Montini
Lucia Musso
Aurelia Parmentola
Aurora Piras
Silvana Rossi

Il giorno 25 ottobre è serenamente spirato il

CONTE

Giacomo Tarsis di Castel d'Agogna

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Antonietta Belinzaghi Locatelli**, il figlio **Emanuele**, la figlia **Edoarda** col marito conte **Giuseppe Barbiano di Belgiojoso** e la piccola **Margherita**, le sorelle **Beatrice**, **Angela** dei marchesi **Ghislieri**, **Enrica**, **Francesca** col marito conte **Ottavio de Rege Thesauro** e figli, il cognato ambasciatore **Francesco Babuscio Rizzo**, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brolo di Nonio il 27 corrente mese alle ore 14,30.
— **Brolo di Nonio**, 26 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Montanaro ved. Porro

di anni 93

Addolorati lo annunciano i figli: **Iole, Irene, Giovanni, Elsa, Ezio**; le nuore **Margherita Gai** e **Giovanna Borio**; i generi **Francesco Confalonieri** ed **Enzo Autieri**; nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Glauco Cannulli. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Bernardino. La cara salma proseguirà per Vinovo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Vitrotti

Affranti lo piangono la moglie **Letizia**, le figlie **Daniela** e **Ivana** col marito **Luciano Gallino**, cognati, cugini e parenti tutti. Benedizione ore 9,30 del 28-10 con partenza da via Barletta n. 63. Funerali ore 10,30 a Cantalupa (To) ove la cara salma sarà tumulata.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Manlio Manzon

pubblicata ieri nella «Stampa» leggasi: «Si ringrazia vivamente il prof. Massaioli, Gabriella e il personale tutto del Reparto di Patologia chirurgica II».

ANNIVERSARI

1976 — 1978

Giuseppina Bera ved. Bongiovanni

Nel dolce ricordo della cara estinta saranno celebrate sante Messe il 28 ottobre a Torino, parrocchia Madonna degli Angeli ore 9. A Sanremo, parrocchia S. Rocco ore 9,30.
— **Sanremo**, 27 ottobre 1978.

Nella trigesima della scomparsa di

Stéphanie Scarampi di Villanova

una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 30 ottobre alle ore 11 nella chiesa di S. Antonio da Padova.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

28-10-1977 — 28-10-1978

Angioe Operti n. Capello

L'alba di ogni giorno, pur nella tristezza di un vuoto incolmabile, ci porta il tuo sorriso e l'amata e dolce tua immagine. I tuoi cari che nel tuo ricordo vivono con infinito rimpianto e dolore, ti ricordano a quanti ti vollero bene. S. Messe chiesa Cavoretto il 28 ore 8 e 18.

Babbo, mamma, fratello

cav. Raffaele Ferrari
Adalgisa Ferrari
prof. rag. Gigi Ferrari

Nella Corrado ringraziano quanti al ricordo uniscono una preghiera.
— **Torino**, 27 ottobre 1978.

1975 — 1978

Chiaffredo Somale

I familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.
— **Verzuolo**, 26 ottobre 1978.

1972 — 1978

Giulio Morero

Maria è sempre con te.
— **Sanremo**, 27 ottobre 1978.

Domani inaugurazione della rassegna a «Italia '61»

Torino d'autunno invita alla Mostra Commerciale

L'appuntamento con la *«Mostra commerciale»*, edizione autunno, è ormai vicinissima. Dal 28 ottobre al 12 novembre, per sedici giorni, a Italia 61 si potrà trovare un pezzetto di *«Torino che vende»*.

Il numero degli espositori, rispetto agli anni scorsi, è cresciuto: saranno 125 a contendersi i settemila metri di spazio coperto dedicati questa volta alla mostra. E questi centoventicinque rappresenteranno una buona fetta di coloro che, ogni giorno, aspettano fra le pareti di un negozio che entri un cliente.

Anche alla mostra ci sarà questa attesa: mancheranno, è vero, le pareti, sostituite dalle assi prefabbricate degli stands.

Ma lo spirito è lo stesso. Si tratta, in una parola, di recuperare spazi di vendita consentendo al pubblico abbastanza eterogeneo che frequenta questo tipo di manifestazioni di avere sott'occhio, senza stancarsi troppo, una buona panoramica di quanto offre il mercato.

L'iniziativa, strettamente cittadina, contrariamente ad altre che si svolgono nella ben più sofisticata scena di Torino Esposizioni, è organizzata dalla Promark, che ne curerà i dettagli.

Si tratta di montare gli stands, far pervenire il materiale adatto, convogliare in via Ventimiglia dozzine di camion con a bordo gli oggetti da esporre (che vanno dal semplice apribottiglie alla ben più voluminosa stanza da letto), predisporre gli allacciamenti elettrici e tutto quanto, insomma, è necessario per una riuscita dignitosa della mostra.

E, non ultimo, organizzare una conferenza stampa per informare la gente che tutto è pronto e che mancano solo i visitatori. Ora, è ben chiaro che le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti sono, diciamo così, «egoistiche». Ma è anche vero che la Mostra riesce a coagulare interessi comuni, è occasione di contatti fra *«colleghi»* troppo spesso isolati nei loro *«bunker»* cittadini. E' l'occasione per trovarsi fianco a fianco, parlare, discutere e trovare, se è possibile, un'intesa che sia proficua per tutti.

Certamente, se la mostra fosse frequentata non da cento, ma da diecimila espositori (a parte i problemi di spazio, vero) ecco che questa osmosi, questa trasmissione di esperienze sarebbe assai più valida. Ma cento è già un buon numero, per iniziare. Tanto più che l'aumentare continuo delle adesioni qualcosa sta pur a significare: ovviamente un'adesione allo spirito nel quale la mostra si muove. E una soddisfazione nei risultati fino ad oggi raggiunti. Da domani, dunque, i cancelli sono aperti: in via Ventimiglia c'è un po' di Torino in vendita.

Mauro Benedetti

Passeggiando tra i mobili si può arrivare al folklore

Una mostra è una mostra, ma ci possono trovare ospitalità anche cose diverse. In questa particolare mostra trovano posto iniziative inedite, per una manifestazione strettamente commerciale. Alla sera, infatti, secondo un programma abbastanza nutrito, nel palazzo di via Ventimiglia ci saranno spettacoli vari, dal folclore al varietà, con la partecipazione di artisti noti e meno noti di Torino. Si tratta di qualcosa di nuovo e occorre vedere che risultato avrà l'esperimento.

Fin da ora, però, si può anticipare che un risultato sicuro è quello di avvicinare gente nuova al mondo del commercio. Lo spettatore serale, quello che magari dopo l'ufficio non avrebbe voglia di uscire per andare alla Fiera, ma preferisce il film alla tv o, grosso sforzo, il cinema sotto casa, può essere allettato dall'idea di trascorrere una serata diversa, fra uno stand e l'altro, e poi chiuderla assistendo ad uno spettacolo che sia un po' fuori degli schemi tradizionali.

Queste serate, però, non saranno certo l'unica attrattiva della Mostra. Vogliamo entrare nei particolari? Entriamoci. E allora parliamo di mobili. La scelta è vastissima, ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le tasche. Vi sono ancora molte fabbriche che producono oggetti «in stile», o in rustico, che trovano un «loro» pubblico. Ma anche gli amanti del modernissimo hanno la possibilità di scegliere bene. Soprattutto in due settori: cucine e camere da letto.

Le camere da letto hanno prezzi oscillanti fra le seicentomila lire ed il milione e mezzo, a seconda del modello e, soprattutto, degli accessori che si richiedono. Le cucine, invece, sono molto più care già in partenza e gli accessori costituiscono un aggravio veramente pesante. Aggiungere ai mobili veri e propri un frigo, una lavatrice, una lavapiatti, un forno elettronico, un congelatore, e chissà quali altre diavolerie, porta rapidamente i prezzi a vertici «stellari».

Del tipo, tanto per intenderci, dei tre-quattro milioni per una cucina, ecco. Però è possibile riuscire a mettere insieme un locale decente anche con molto meno. Diciamo pure con un milione e qualche centinaio di biglietti da mille. Certo, occorre saper scegliere. E la Mostra è lì proprio per questo, aiutare a scegliere.

Uno strumento che favorisce il risparmio negli acquisti

Nelle «coop» il segreto per tenere bassi i prezzi

Quali sono gli «strumenti del mestiere», per un venditore? La faccia tosta e la lingua sciolta, penseranno subito tutti. E invece no. Aiutano, certo, come un celebre dentifricio. Ma non sono sufficienti. L'arma vincente, per chi vende, è un'altra: il prezzo. E' con il prezzo che si infligge all'aspirante compratore il colpo mortale, come un torero nell'arena. E' con il prezzo che si alletta il malcapitato e lo si piega definitivamente ai propri voleri.

Lo sanno bene certi supermercati dove alcuni prezzi sono tenuti bassissimi apposta, a far *«civetta»* per tutti gli altri prodotti, e lo sanno quei negozianti di pochi scrupoli che vanno avanti a *«saldi»* tutto l'anno.

Però c'è anche chi interpreta il tema prezzo nella maniera giusta, non certo per rimetterci, ma neppure per farsi beffe del compratore. E' il caso, ad esempio, delle cooperative e dei gruppi d'acquisto o dei consorzi.

Alla mostra gli esempi di questo tipo sono due: uno è quello della cooperativa dei negozi fotocine, l'altro quello dell'associazione mobilieri di Torino e provincia. Poi ci sono altri gruppi, ma nessuno ha l'ufficialità di questi.

I *«fotografi»* sono circa una trentina, fanno gli acquisti in comune e, ovviamente, sulla quantità della merce, spuntano sconti che agli altri, isolati, non è possibile ottenere. Tali prezzi, poi, si riflettono alla vendita, con benefici effetti sul mercato. E' accaduto, è vero (l'anno scorso) che in uno stand a fianco di quello della cooperativa si vendesse lo stesso oggetto a prezzo uguale, se non inferiore. Si trattava però, probabilmente, di un episodio di concorrenza *«interna»* alla fiera. Tornati ciascuno al proprio negozio, il *«concorrente»* rimetteva il proprio cartellino al *«posto giusto»*, con le cifre aggiornate.

E' comunque dimostrato che la cooperativa è senza dubbio un elemento di risparmio per il commerciante: che questo margine, poi, venga riversato sul cliente, è ovviamente una questione di etica professionale (ma anche di convenienza, per il discorso che si faceva all'inizio).

L'associazione mobilieri, sia pure con connotati diversi, ha in pratica le stesse funzioni. Si tratta di un gruppo abbastanza folto, che agisce con una buona compattezza, anche qui a vantaggio dei consumatori. Per esperienza diretta possiamo dire che alcuni negozi dell'associazione sono fra i meglio riforniti e meno cari che ci siano sulla piazza.

E' chiaro che non si può andare a cercare il pezzo pregiato in esclusiva, è chiaro che gli *«oggettini firmati»* non sono pane quotidiano per questi operatori del commercio. Ma cose belle se ne trovano, eccome, e anche a buon prezzo.

Comunque, per tornare al discorso cooperativistico, si tratta di una soluzione senza dubbio valida, atta a contenere in limiti *«civili»* quell'aumentare continuo del costo della vita che fa calcolare, negli ultimi tredici anni, in un valore triplo quel che avevamo in tasca nel '66. Per esempio, le centomila lire di allora sono diventate circa 320.000 di adesso. Può darsi che la cooperazione non piaccia a molti. Però è, e dovrà sempre di più essere, una strada per aiutare il consumatore a far rendere quegli svalutatissimi quattrini che ha in tasca.

Giocattoli di legno per libera fantasia

Ci sono, in quest'ambiente serioso che è la mostra, alcune sorprese. Una di queste sono i giocattoli. Dire giocattoli e dire bambini, ovviamente, è tutt'uno. E infatti gli stand del «Centro gioco educativo» sono sempre fra i più gremiti. D'altra parte il centro lo merita. Sui banchi si allineano cose bellissime, le stesse, poi, che si trovano nei negozi sparsi per la città (uno è in via San Paolo, angolo corso Peschiera).

Si tratta di giocattoli un po' diversi dai soliti perché sono pensati, realizzati e venduti in un'ottica leggermente più evoluta che non sia quella dell'oggetto da guardare. Intanto sono quasi tutti in legno. Bello, levigato, colorato a volte, ma più spesso naturale. Insomma, giocattoli d'altri tempi. Cari, anche. Costano qualche lira più della media.

Ma ne vale la pena. Ogni gioco non è fine a se stesso, serve a sviluppare nei bambini determinate capacità, determinati interessi. Insomma, serve a far sì che un bimbo non si limiti a maneggiare l'oggetto, ma ne interpreti tutte le molteplici possibilità di «vita».

Per esempio: se regaliamo al bambino un cane meccanico, tipo peluche, che «sembra vero», il bambino lo userà, forse, fino a che non finiscono le pile. Poi, una volta esaurite, lo mette in un angolo e non ci pensa più: non cammina più, quindi è rotto, quindi lo butto via. Questo il ragionamento.

Se però al bambino diamo un gioco di legno, che «non» cammina, che non «fa da sé», ma che deve essere trainato, mosso, in una parola «animato», ecco che il piccolo non lo considererà inutile appena esso si «guasta». Infatti il cane di legno non si guasta, è fatto così e tale resta. Il bambino lo anima con la sua fantasia e ne inventa la vita.

Questo vale, naturalmente, per moltissimi altri giocattoli, tutti impostati secondo metri «educativi» stimolanti, che invogliano il piccino a fare qualcosa, invece di subire il giocattolo.

«Sangria» per tutti

La grossa novità della Mostra, quest'anno, è la sbronza. La sbronza? Proprio così. Pare, ma è voce da non prendersi senza accurate indagini, che numerosi personaggi celebri nelle *«piole»* torinesi abbiano già preso posto davanti ai cancelli aspettando l'apertura. E come mai?

Perché quest'anno alla Mostra Commerciale ci sarà una distribuzione permanente di *«sangria»* gratuita. Siano dunque preparati i bicchieri, le caraffe, le borracce e le damigiane. In mostra oltre a vedere mobili, giocattoli, fotografie, arredamenti da bagno e via dicendo, si potrà anche bere a volontà. Dopodiché, tutti giustamente *«gasati»*, bisognerà andare a far coro nei complessi folcloristici.

Scherzi a parte, l'iniziativa, simpaticissima, può trovare un buon successo e costituisce quel pizzico di *«pepe»* che mancava alla manifestazione. Alla *«Promark»*, che è l'organizzatrice, ne sono fierissimi: *«E' una cosa nuova, come anche gli spettacoli serali* — ci hanno detto — *speriamo solo che nessuno esageri...»*.

TORINO - I granata giudicano il debutto del loro capitano

«Non è ancora il Sala dei miracoli»

L'Inter non vuol perdere [illegible] Torino

Bersellini prepara una fitta ragnatela

APPIANO — Rabbia [illegible] gioia sbiadiscono. L'Inter ha fatto presto ad archiviare anche la pesan[illegible] squalifica di capitan Bini, così [illegible] ha dimenticato facilmente la vittoria sul Bodoe, il ritorno dalla Norvegia e l'ulteriore sgroppata che ha dovuto sorbirsi prima di approdare alla «Pinetina». Ieri mattina Bersellini [illegible] nuovamente in campo, come se [illegible] appena accompagnato le figlie a scuola e non [illegible] fosse invece sobbarcato oltre tremila chilometri di viaggio, con il supplemento autostradale della nebbia. Nel pomeriggio [illegible] nuovamente in campo, ad allenare quelli che [illegible] avevano giocato in Norvegia, e cioè Chierico, Baresi, Tricella, Cipollini, [illegible] paio dei quali potrebbe giocare [illegible] Torino.

Il «mister» ha appreso più tardi che Claudio Sala aveva superato il provino al «Filadelfia». «Le cose — ha commentato — [illegible] mi ha certo sorpreso, sapevo benissimo che Radice poteva contare sul suo capitano, e purtroppo non posso dire altrettanto del mio. Ad ogni modo, Sala [illegible] reduce da [illegible] periodo abbastanza prolungato di inattività, per cui penso che non potrà dare il massimo, [illegible] questo [illegible] per noi un vantaggio non indifferente. Uno come lui è sempre meglio non averlo [illegible] fronte, comunque prenderemo le debite misure».

— Con chi? Fedele?

Bersellini si schermisce: «In questo momento — ha continuato —, non [illegible] neppure io chi potrà giocare. O meglio, Baresi, Chierico e tutti gli altri, ad esclusione [illegible] Bini, [illegible] pronti per il match [illegible] domenica, [illegible] io voglio pensarci due volte prima di dare la formazione. La comunicherò soltanto prima della partita».

E' una piccola bugia, lui la conosce benissimo. L'Inter che affronterà il Torino è presto fatta: Marini libero, Baresi e Fedele terzini, Canuti stopper, Pasinato, Scanziani, Oriali [illegible] Beccalossi [illegible] centro campo, con Altobelli e Muraro nel solito ruolo di punte. Mancandogli Marini a centro campo, è logico che Bersellini utilizzi quello che considera il «jolly» della squadra, Scanziani, noto ai cronisti come il «Robic» del calcio per [illegible] del suo strano modo [illegible] pedalare, pardon, di correre. In questo modo l'Inter riuscirà [illegible] creare una autentica barriera a centro campo, una specie di ragnatela [illegible] quale far uscire [illegible] turno un velocista come Muraro oppure [illegible] ragionatore «alla Bui» quale Altobelli. In entrambi i casi Danova e Mozzini dovranno giocare d'anticipo per evitare guai.

Rispetto allo scorso [illegible] sono cambiate indubbiamente molte cose: l'Inter appare migliorata, il Torino non sappiamo bene. Eliminato Facchetti, tolto dalla difesa Gasparini, potenziato il centro campo [illegible] Onali rigenerato [illegible] un Beccalossi che ha una superiore visione di gioco rispetto [illegible] Roselli [illegible] Pavone, [illegible] squadra di Bersellini [illegible] presenta con un volto [illegible] ancora ben definito, [illegible] chiaroscuri destinati, secondo il tecnico, ad essere ben presto soltanto luminosi. «Loro devono attaccare — ammette Bersellini —, [illegible] noi faremo come il gatto che attende il topo». E [illegible] il topo dovesse essere l'Inter?

«Io [illegible] vendo mai la pelle dell'orso prima [illegible] averla acchiappata», replica Bersellini. «Se non sbaglio, [illegible] Torino abbiamo giocato sempre bene, sia con i granata che con la Juventus. Ovviamente, intendiamo insistere». Ivano Bordon, responsabile dell'unico gol subito dall'Inter nel duplice confronto con i norvegesi, [illegible] pronto a riscattarsi su un campo che gli sta particolarmente [illegible] cuore: «Giocare contro i granata o i bianconeri — dice — rappresenta ogni volta, per [illegible], [illegible] specie di esame. Sono collaudi che contano, [illegible] ce la metto tutta. A Bodoe sono stato ingannato dal terreno, non pensavo minimamente che il pallone potesse bloccarsi nel fango. [illegible] cercato anche [illegible] dargli un colpo [illegible] mano, ma non c'è stato niente da fare. A Torino, fino a prova contraria, non ci sono 5 o [illegible] gradi sotto zero [illegible] il campo è in buone condizioni. Spero di rifarmi».

Bordon, in questo momento, Norvegia [illegible] parte, è forse il portiere italiano più in forma: formidabile nel piazzamento, ha carpito a Lido Vieri tutti i segreti per diventare un estremo difensore [illegible] valore. A tutto questo ha poi aggiunto una classe ed una serietà professionale non indifferenti. L'autentico delfino di Zoff è lui, e intende dimostrarlo contro il Torino.

Giorgio Gandolfi

Scarpelli prepara il derby per puntare in alto

Un Castellamonte ambizioso

Settimo [illegible] per il torneo [illegible] Promozione; sono rimaste le stesse capoliste, Cossatese [illegible] Cuneo, mentre [illegible] loro spalle le inseguitrici cominciano ad emergere dal gruppo. Domenica per la Cossatese ci sa[illegible] la [illegible] di Settimo che almeno sulla carta non appare proibitiva. Molto più serio invece il compito [illegible] Cuneo che gioca il derby, pieno di motivi interessanti, [illegible] il [illegible]ca.

[illegible] girone A si sta comportando [illegible] molto bene il Castella[illegible] che alla prima esperienza in questo girone occupa attualmente la [illegible] piazza.

«Purtroppo — dice il trainer Scarpelli — manchiamo [illegible] un attaccante che sappia sfruttare meglio le occasioni che creiamo sotto porta». Il [illegible]saggio dal girone B all'A crea ovviamente [illegible] grossi problemi soprattutto [illegible] natura economica [illegible] squadre: «Per parecchi incontri fuori casa siamo costretti [illegible] partire [illegible] domenica all'alba — prosegue Scarpelli — comunque devo dire che abbiamo sempre giocato [illegible] dei bei campi [illegible] alcune partite che si prospettavano aspre per la rudezza [illegible] versari non lo sono state».

Domenica, intanto, c'è il derby canavesano [illegible] Castellamonte [illegible] Cafasse: [illegible] appuntamento [illegible] [illegible] perdere per i calorosissimi tifosi giallobìu. «I tifosi stanno nuovamente sostenendoci — conclude Scarpelli — e noi vogliamo premiarli puntando al [illegible] posto».

[illegible] programma (ore 14,30):

GIRONE A: Gravellona - Pont Donnaz; Verbania - Castelletto; Juve [illegible] - Meina; Grignasco - Villadossola; Settimo - Cossatese; Gozzano - Borgosesia; Oleggio - Crescentino; Castellamonte - Cafasse.

[illegible] [illegible] Asca Valle - Carassonese; Busca - Cuneo; Acqui - Cherasco; Fossano - Bacigalupo; Susa - Savigliano; Gassino - Pinerolo. Le partite Pertusa - [illegible] Borgaro e Balangero - Alpignano saranno anticipate [illegible] domani pomeriggio.

g. e.

Prima Categoria - Un cannoniere in cerca di conferma

La sfida di Crivellaro

Anche per la Prima Categoria si gioca il settimo turno; solo il Vigliano continua [illegible] non perdere colpi, mentre, [illegible] contro, a zero punti è rimasta solo una squadra del girone D, il Segusia-Bussoleno. I grossi incontri della giornata si disputano soprattutto nei gironi A e [illegible]. Nel raggruppamento novarese [illegible] affrontano infatti Ju Cameri e Galliate rispettivamente seconda e prima, mentre l'altra capolista, il Borgoticino, avrà una trasferta difficile a Baveno. Nel girone B invece il big-match [illegible] tra Vigliano e Tronzanese, prima e seconda in classifica.

Non perdiamo d'occhio intanto la classifica dei cannonieri: Roberto Crivellaro del Santhià domenica ha avuto gli onori della cronaca raggiungendo quota 8. Pare che i goleador del girone B siano i più scatenati vista la loro massiccia presenza nelle zone alte della classifica. Insieme a loro un giocatore del girone A che ha un nome illustre, Rossi. Vedremo chi giungerà primo [illegible] quota dieci.

Il Programma (ore 14.30)

[illegible] [illegible] Dormelletto - Olimpia; Suno - Bellinzago; Ju Cameri - Galliate; Baveno - Borgoticino; Farese - Briga; Cerano - Stresa, Sazzese - Carpignano.

GIRONE B: *Barcanova - Livorno Fer. Gattina[illegible] - Trino; Santhià - Caluso; Cenisia - Chivasso, Vigliano - Tronzanese; Valdengo - Pro Roasio; Sandigliano - Salussola.*

GIRONE C: *Quincinetto - Vallorco; Villanova - Victoria Ivest; Mad. Campagna - Bollengo, Mathi - Ciriè; Caselle - Rivara.*

GIRONE D: *Druento - Bussoleno; Olimpic - Lascaris; Carmagnola - Pro Dronero; Bricherasio - Cornegliano; Cumiana - Bra; Vigone - Sommariva, Grugliasco - Saluzzo.*

GIRONE [illegible]: *Valenzana - San Carlo; Monferrato - Nichelino; Audace - Moncalieri; Quattordio - Ozzano; Cambiano - Felizzano; Orbassano - San Mauro; Millefonti - Chieri.*

g. e.

Sala ci sarà, ma non sarà ancora il vero Sala. Il decisivo provino che il giocatore del Torino ha sostenuto ieri pomeriggio [illegible] Filadelfia davanti [illegible] [illegible] pubblico numeroso ha dato esito largamente positivo, anche [illegible] [illegible] giocatore ha rivelato [illegible] termine della partitella disputata contro i ragazzi della Primavera di accusare ancora dolori alla caviglia sinistra quando compie certi movimenti. Questo non gli impedirà comunque [illegible] esordire in campionato contro l'Inter.

Una posizione difficile la sua. Ovviamente, tutti si attenderanno da Claudio il colpo di bacchetta magica, quel famoso tocco in più che possa risollevare le sorti della squadra. Indubbiamente, il giocatore ha sempre dimostrato [illegible] condizionare il gioco granata, ma attualmente non sembra ancora in grado [illegible] assumere il comando delle operazioni anche perché [illegible] [illegible] debutto coincide [illegible] l'arrivo dell'Inter, [illegible] avversario che impegnerà allo spasimo [illegible] Torino.

Claudio comunque darà il massimo nel limite delle sue attuali condizioni. I compagni [illegible] attendono con ansia, credono in lui per imprimere una decisa sterzata alla manovra della squadra. Di[illegible] Onofri: *«La differenza [illegible] evidente. Una squadra ha bisogno di quei [illegible] o 4 giocatori basilari pieni di estro e classe per primeggiare. Noi ne abbiamo due o tre ed uno di questi [illegible] ovviamente Claudio Sala, uno [illegible] migliori talenti italiani. Quando gioca lui la gente si diverte; un Onofri non [illegible] determinante, Claudio Sala sì».*

«Con Sala sarà un altro Toro». Roberto Salvadori tesse gli elogi del compagno [illegible] questa perentoria affermazione quindi aggiunge: *«Il suo ritorno ci condizionerà in modo positivo, [illegible] quanto Claudio è il naturale trampolino di lancio per [illegible] nostre punte».* Patrizio Sala invita tutti [illegible] non pretendere dal compagno il massimo fin da domenica: *«Non chiediamogli miracoli per favore, cerchiamo di metterlo nelle condizioni ideali per giocare tranquillo. Il Torino lo attende con ansia, abbiamo bisogno [illegible] questo giocatore di fantasia per noi determinante. La differenza si vedrà subito anche se Claudio non è ancora al meglio della forma appena avrà ripreso confidenza con il campo, sarà elemento decisivo per ritrovare vecchi schemi di gioco. Quelli, per intenderci, che fecero grande il Torino tre anni fa».*

E Sala cosa dice? Il provino, anche se [illegible] partita giocata contro i ragazzi [illegible] ben altro peso di una giocata contro l'Inter, gli ha rimesso buon umore. In un attimo ripercorre le tappe del suo calva[illegible]: *«Ho passato momenti terribili* — confessa — *soprattutto quando [illegible] sembrava di non compiere alcun miglioramento [illegible] che quindi il mio ritorno fosse solo un miraggio. Intorno [illegible] questa [illegible] assenza sono state fatte [illegible] chiacchiere, dicevano che non volevo giocare perché [illegible] [illegible] contratto. Dopo dieci anni passati al Torino pensavo che tutti [illegible] conoscessero meglio».*

Arriva l'Inter. Claudio fin qui ha recitato la parte dell'osservatore allo stadio o [illegible] poltrona; domenica torna a recitare la sua parte, quindi l'arrivo dei nerazzurri lo interessa più da vicino: *«L'Inter ha dimostrato* — spiega — *di essere squadra [illegible] trasferta, sapendosi chiudere bene in difesa e sfruttando [illegible] velocità delle sue giovani punte. Contro questa squadra sarebbe necessario giocare [illegible] partita d'attesa, [illegible] il Torino ha più volte dimostrato [illegible] non sapere adottare tattiche [illegible] genere. Esporsi sarebbe grave rischio».*

Confermato il ritorno del fantasista, Radice ha solo un lieve dubbio legato [illegible] nome di Pulici che [illegible] ha svolto allenamento solo al mattino, [illegible] partecipando alla partita del pomeriggio. Il suo [illegible] un problema di recupero forze dopo lo stato febbrile che [illegible] ha debilitato. Ma l'avversario è l'Inter non la Scafatese, quindi «Pupi» giocherà anche perché tra oggi [illegible] domani avrà modo [illegible] ristabilirsi completamente. Per il resto formazione confermata (esce naturalmente Greco) mentre Zaccarelli attende [illegible] malinconia un ritorno ancora lontano.

Fabio Vergnano

Torneo [illegible] molto equilibrio

Le rappresentative [illegible] [illegible]sfond, Amma, Elma [illegible] Bertone guidano i due gironi di qualificazione [illegible] 3° torneo [illegible] Calcio «Carlo Mattrel», giunto alla quar[illegible] giornata.

La prima fase del campionato, riservato a squadre di industrie torinesi, sta rivelandosi alquanto equilibrata: molti i pareggi [illegible] pochi i goal nelle partite disputatesi sabato [illegible]. Il successo più evidente lo ha ottenuto la Bertone, vincitrice della scorsa edizione, che ha superato per [illegible] a 0 la Ruffini. Continua anche sicura la marcia [illegible] Ghisfond, formazione esordiente [illegible] torneo, che ha sconfitto per 2 a 1 [illegible] IMR.

Tra le partite di domani, sabato 28, spiccano i confronti tra l'Unione Industriale e l'Efel nel girone A e tra la Selene e la Bertone nel girone B. Questo il resto [illegible] programma: Elma-Ruffini, Pianelli-Ennepi, Ghisfond-Aspera, Emanuel-Dea, IMR-IPB, AET-Fer[illegible], Amma-Fata [illegible] Real-Amp. Le classifiche: [illegible] A: Ghisfond punti 5, U.I., [illegible] Dea, Real 4, Aspera [illegible] Amp 3, IMR e IPB 2, Emanuel 0; GIRONE [illegible] Amma, Elma [illegible] Bertone 5, Ennepi e Sele[illegible] 4, Pianelli, Ruffini e Fata 2, AET 1 [illegible] Ferrero 0.

«Corriamo con gli alpini» domenica a Chieri

Gli amanti del podismo avranno modo di «misurarsi» con gli alpini nella gara di domenica [illegible] ottobre che si disputerà a Chieri. La manifestazione «Corriamo [illegible] gli alpini», organizzata dal Gruppo di Chieri dell'Ana, [illegible] aperta [illegible] tutti. Il percorso è lungo 10 chilometri (3 chilometri e mezzo per la categoria ragazze e ragazzi nati dall'1-1-65).

Forse una novità (per un torcicollo) nella Juve che gioca a Bologna

Fuori Tardelli, dentro Cabrini

E' possibile che questa volta Marco Tardelli non giochi [illegible] Bologna. Trapattoni [illegible] ha ufficializzato le proprie decisioni, [illegible] alcuni elementi emersi ieri pomeriggio durante la partita infrasettimanale svolta sul campo Marchi [illegible] sufficientemente anche se non definitivamente illuminanti. Tardelli ha disputato un solo tempo, poi è rientrato negli spogliatoi. Il fastidio reumatico (torcicollo) che gli aveva impedito mercoledì scorso [illegible] partecipare all'amichevole fra [illegible] nazionale militare e l'Ivrea non è del tutto scomparso. Trapattoni [illegible] giudi[illegible] il [illegible] centrocampista ancora [illegible] po' legato in alcuni movimenti ed ha provveduto ad apportare negli schemi una variante: Gentile [illegible] stato avanzato [illegible] centrocampo e Cabrini [illegible] stato riproposto (dopo [illegible] tempo fra i rincalzi) nel ruolo di terzino sinistro [illegible] squadra titolare.

Perché Cabrini [illegible] non Fanna? Perché la Juventus gioca domenica a Bologna e, pur necessitando dei due punti per ridare equilibrio alla media inglese scaduta dopo l'insucces[illegible] casalingo [illegible] il Perugia, [illegible] dovrà impostare una partita necessariamente e spregiudicatamente offensiva. Gentile, [illegible] resto, [illegible] è già cimentato spesso a centrocampo, anche [illegible] secondo noi il migliore rendimento lo offre come difensore [illegible] nel settore sinistro del campo. La formazione più probabile è dunque questa: Zoff; Cuccureddu Cabrini; Furino [illegible] Scirea; Causio Gentile [illegible] Benetti [illegible] Bettega. In ca[illegible] le condizioni di Tardelli dovessero migliorare [illegible] prossi[illegible] quarantotto ore, Trapattoni confermerebbe [illegible] che ha perso con il Perugia, [illegible] Alessandrelli, Fanna [illegible] Cabrini in panchina.

a. c.

Torretta-Asti derby in serie D

Derby acceso domenica fra Torretta Santa Caterina [illegible] i cari «cugini» dell'Asti. [illegible]' questo il «match-clou» della settimagiornata del campionato di [illegible] D; [illegible] quale i sostenitori delle due squadre si attendono una gara ricca di spunti di rilievo. Quello, comunque, che ci si augura [illegible] che la partita abbia uno svolgimento regolare e non si trasformi, [illegible] purtroppo spesso accade, in un incontro cattivo. Speriamo che i tifosi sulle gradinate del Comunale [illegible] trascendano in sgradevoli episodi di malcostume che nulla hanno [illegible] che vedere con lo sport.

Nattino, allenatore della Torretta, alla vigilia del derby appare tranquillo: «*Siamo sereni* — dice —, [illegible] *nello stesso tempo consapevoli della difficoltà che comporta la partita. Domenica sarà ancora assente lo squalificato Algarotti* [illegible] *probabilmente non potrò ancora utilizzare Panucci, uscito appena dieci giorni fa dall'ospedale* [illegible] *Savona, dove* [illegible] *stato curato per* [illegible] *bronchite trascurata. Quindi ho i soliti problemi per quanto riguarda* [illegible] *linea di attacco, in cui per ora la unica punta effettiva* [illegible] *D'Agostino, mentre Albrigi, un regista insostituibile, come* [illegible] *diventata ormai sua abitudine giocherà arretrato*».

La squadra — chiediamo — si è rinforzata con l'acquisto [illegible] cinque giocatori: il terzino Porta, la punta Rocchi e [illegible] mediano Foroni, giunti dal Seregno, il portiere della Juve Baratello e il difensore genoano De Gregorio. [illegible]' previsto l'esordio di almeno uno di questi elementi?.

«*No* — risponde Nattino — *perchè si tratta di giocatori anco*[illegible] *giovani e acquistati espressamente per rinforzare* [illegible] *formazione dei Berretti. Più avanti, visto il loro rendimento, vedrò chi utilizzare im prima squadra*».

Sull'altro fronte il trainer Cuscela si trova nella condizione di attendere il derby facendo più che altro affidamento sull'incertezza che deriva da questo gene[illegible] di partite.

«*La Torretta* — spiega l'allenatore — *parte con il ruolo di favorita, ma bisogna tenere in conto che le gare stracittadine* [illegible] *sempre imprevedibili. A noi andrebbe bene un risultato di parità, magari un bel* [illegible] *tanto per fare una cosa gradita al pubblico. Per quanto riguarda* [illegible] *formazio*[illegible] *domenica farà il suo rientro il libero Alberti, che ha scontato il turno di squalifica, mentre permangono dei dubbi sulla utilizza*[illegible] *della punta Gobetti, ancora a corto di preparazione. Potrebbe anche fare il suo esordio il diciannovenne centrocampista Proietti, acquistato in settimana dalla Ternana*».

Franzi Bertolazzo

Queste le partite [illegible] settima giornata (inizio ore 14,30): Abbiategrasso - Albenga; Arona - Aosta; Aurora - Borgomanero; No[illegible] - Solbiatese; Pro Sesto - Trecate; Sestri - Ivrea; Torretta - Asti; Voghera - Caratese; Pontedecimo - Entella (domani, sempre alle 14,30).

Per il campionato di società

Bocce, i piemontesi favoriti nella "B"

Conclusesi l'attività ufficiale dei bocciisti della A (ci sarà solo la «coda» dello spareggio per il Trofeo Martini), domani [illegible] domenica entrano in scena i giocatori della [illegible] per disputarsi [illegible] titolo di campione italiano di società. La manifestazione verrà ospitata dalla Bocciofila Ciriacese (presieduta da Alberto Cat-Rastler), che vanta [illegible] tra i migliori bocciodromi coperti del Piemonte.

Scenderanno in campo le quadrette del Friuli (S. B. Alla Pesa di Ronchi dei Legionari [illegible] Polisportiva Laipacco, Udine), del Veneto (S. B. Caposile di Musile, Venezia e S. B. Menarè, Conegliano Veneto), della Liguria (Comunale Imperiese e Ginnastica Colombo, Genova) [illegible] del Piemonte (Veloce Club Pinerolo e Damiano Secondo [illegible] Manta, Cuneo). Sono le otto squadre che si sono qualificate dopo le prove a livello regionale.

Le grandi favorite per la conquista del titolo sono le due piemontesi, [illegible] ottime «chances» vantano anche le due società liguri, che in passato hanno già militato nella massima divisione. Delle squadre del Friuli [illegible] del Veneto — a causa soprattutto dei pochi contatti che quei giocatori possono avere [illegible] i rappresentanti liguri e piemontesi — non si conosce l'esatto valore; per loro c'è, inoltre, anche l'handicap di dover gareggiare su campi che si differenziano sensibilmente [illegible] quelli sui quali abitualmente giocano.

Ogni formazione incontrerà una volta [illegible] altre sette, acquisendo [illegible] punto per ogni successo: sarà campione d'Italia quella che avrà conseguito [illegible] maggior numero [illegible] vittorie. [illegible] primo turno di partite (stabilito mediante sorteggio) avrà luogo alle 14,30 di domani; si giocherà sino alle 19,30 e poi dalle [illegible] alle 24; domenica s'inizia alle 8,30 (sino alle 12,30), poi dalle 14,30 alle 19,30 e, infine, dalle 21 [illegible] conclusione del torneo.

Domani, nella sede dell'Ubi (corso [illegible] Umberto [illegible]) tiene il Consiglio federale che esaminerà [illegible] «preventivo» del [illegible] per settantamila bocciofili italiani. Dopo [illegible] confluenza [illegible] Fisb e l'articolazione in due sezioni dell'Ubi (volo e raffa) il prossimo traguardo [illegible] il definitivo riconoscimento [illegible] Coni, che dovrebbe avvenire già entro la fine del corrente anno, grazie anche ai positivi sondaggi messi in atto dal presidente dottor Sambuelli.

[illegible] **Tolazzi**

Tamburello torneo [illegible] Torino

Appuntamento torinese [illegible] gli assi [illegible] tamburello. Incomincia domani al Parco Ruf[illegible] [illegible] 12° Torneo d'inverno «Città [illegible] Torino». Si presen[illegible] al via quattro squadre, guidate [illegible] Marello (con Besso, Vigna, Conrotto e Goria), Bonanate (con Cussotto, Scarzella, [illegible] [illegible] Garetto), Negro (con Bertone, Peirone, Prete e Ceruti) e «Pinòt» Ferrero (con Cassullo ed altri tre giocatori di [illegible] non [illegible] ancora stati resi noti i nomi).

Domani, alle 14,30 si incontrano le formazioni di Ma[illegible] [illegible] Ferrero, domenica (sempre [illegible] 14,30) [illegible] la volta [illegible] Bonanate e Negro. Il [illegible] proseguirà [illegible] [illegible] [illegible] 29 ottobre ed il 4, 5, 11 e 12 novembre.

[illegible] — Per la quarta giornata [illegible] [illegible] «Dante Berretti», [illegible] Novese incontra domani in trasferta l'Asti allo Stadio Comunale, alle ore 15.

PALLAVOLO — L'Arquate[illegible] Ball Volley ospita domani il Valenza Pallavolo Club, alla palestra della scuola Pascoli di Novi Ligure, alle [illegible] 18.

DEBUTTO — La [illegible] nell'incontro interno con [illegible] [illegible] farà debuttare il neo-acquisto Boccasso (centrocampista proveniente [illegible] Derthona). Potrà contare sul [illegible] [illegible] difensore Cattaneo e dell'attaccante Battistella.

RALLY DELLA LANA — Oggi pomeriggio [illegible] 18 [illegible] chiudono [illegible] iscrizioni [illegible] il 1° Rally Internazionale [illegible] Lana - Trofeo Lana Gatto, che si disputerà a Biella sabato 3 [illegible] domenica 4 novembre.

Tra Aicardi e Mandrile deciderà lo spareggio

Nel pallone elastico si cerca il Berruti del torneo "cadetti"

La serie B di pallone elastico non ha [illegible] *laureato il suo campione, il Berruti dei cadetti. Tra Rodolfo Aicardi e Mario Mandrile sarà lo spareggio* [illegible] *decidere dell'assegnazione del titolo e della promozione in serie A della società di appartenenza. Si gioca dome*[illegible] *a Cuneo, dopo che le due gare di finale hanno visto una vittoria per parte. Ad Andora il successo (11-5) toccò al venticinquenne Mandrile, della Polisportiva Calicese di Calice Ligure, mentre nella gara di ritorno prevalse per 11-4 il ventenne Aicardi della Don Dagnino.*

Finalissima, quindi, tra [illegible] *società liguri,* [illegible] *differenza di quanto avvenne nella serie A, dove lo scudetto fu una questione tra club piemontesi. A Cuneo, nello sferisterio di piazza della Libertà, il capitano della Don Dagnino, che avrà come spalla l'intramontabile Beppe Corino, sembra avere qualche chance in più dell'avversario. Con Mandrile giocherà un altro atleta della vecchia guardia, Amelio Ugo, già parecchie volte campio*[illegible] *di serie B.*

Ultima gara della stagione anche per i «big» della serie A: domenica a Monastero, Balocco, che avrà come spalla Galliano, affronterà Berruti in [illegible] *gara amichevole.*

p. gal.

Cross [illegible] Pettenasco

[illegible] — Alla terza edizione del «Cross d'autunno», in programma domenica [illegible] Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, [illegible] presenti i più [illegible] nomi del podismo [illegible] Con Giuseppe Moretti, vincitore della maratona nazionale «Paestum-Salerno», [illegible] [illegible] Bassi, campione mondiale militare, sarà assicurata la presenza di Aldo Allegranza, primo [illegible] maratona [illegible] Parigi. Saranno presenti [illegible] Marco [illegible] e Franco Ambrosini, reduci dalla [illegible] di New York.

Fra gli [illegible] hanno dato la [illegible] adesione i campioni italiani di corsa [illegible] strada e su pista Meneguazzo e Mininni.

VINOVO

OGGI NEL PREMIO ROCCIAMELONE (L. 4.200.000)

Ogoki-River sfida Carcarella

«Week-end» prolungato [illegible] *Vinovo. Si comincia oggi* [illegible] *il galoppo, domani danno il cambio i trottatori, domenica* [illegible] *ritorna al Tesio con i purosangue. La riu*[illegible] *odierna* [illegible] *vedrà in pista i professionisti delle corse in pia*[illegible] *ma solo fantini* [illegible] *ostacoli, amazzoni e «gentlemen - riders».*

Le due «siepi», il Premio Rocciamelone e il Premio Locana, sono le gare più importanti della riunione. Nel «Rocciamelone» vedremo puledri di «3 anni» ancora [illegible] *ricerca di una loro personalità. Soltanto Carcarella e Pocaro hanno vinto nella specialità. Pocaro però è giunto primo a Grosseto nel giugno scorso* [illegible] *quando è andato* [illegible] [illegible] *Siro è stato nettamente battuto da Carcarella. Nella stessa corsa Ogoki-River è rimasto al palo. E' l'occasione buona per Ogoki-River di rilanciare la sfida a Carcarella.*

Sul 3200 metri del Premio Lo[illegible] *si misurano soggetti anziani, poco fortunati nell'annata in quanto a valsente incamerato. Anche in questa* [illegible] *si prevede un «match». Protagonisti Kalinia e Lexbury.*

[illegible]

[illegible] — ore 14,15
PREMIO FILIPPO DI [illegible]
L. 2.800.000 - Cross-country m. 3100

1. Viola [illegible] Ponzano (70½ Di Napoli) ... 0 0 1 1
2. Sevres (69 M. Caimi) ... – 0 0 1
[illegible]. Fortecuore (67½ A. Cozzi) ... 0 1 0 3
4. Salvi (65 R. U. Ammirato) ... 4 3 2 3

Favoriti: Viola da Ponzano, Salvi

Seconda [illegible] — ore 14,40
PREMIO CASTELLO [illegible] SARRE
L. 3.800.000 - Steeple-chase [illegible] 4000

1. Aran (73½ M. Simondi) ... 3 0 2 1
2. Sora Gnagna (68½ G. Guglielmi) ... 2 3 4 3
[illegible]. Sonny Star (65½ M. Volante) ... 4 4 2 0
[illegible]. Printempe (65 G. [illegible] Chiesa) ... 0 4 0 4

Favoriti: Aran, [illegible] Gnagna

Terza [illegible] — ore 15,05
[illegible] ROCCIAMELONE (Siepi)
L. 4.200.000 - metri [illegible]

1. Montecristo (63 S. Bertolini) ... 0 0 0 0
2. Sleepily (63 F. Trappolini) ... 0 4 4 4
3. Carcarella (59 S. Serrau) ... 4 2 4 1
4. Jet Moon (63 A. Sau) ... 4 2 0 0
5. Eugenia Nub (63 G. Morazzoni) ... 0 2 0 4
6. Ogoki-River (63 A. Oppo) ... 0 2 0 0
7. Pocaro (63 R. Cinus) ... 4 0 1 0
[illegible]. Fleur De Noisette (65 P. Alberelli) ... – 3 3 3

Favoriti: Carcarella, Ogoki-River

Quarta corsa — [illegible] 15,30
PREMIO LOCANA (Siepi)
L. 4.000.000 - metri [illegible]

1. Alcazar (69½ P. Alberelli) ... 3 0 0 3
2. Lexbury (68½ A. Sau) ... 0 3 1 0
3. Flames (67½ G. [illegible]. Cirini) ... – 1 0 3
4. Kalinia (67½ F. Trappolini) ... 2 1 0 1
5. Sestante (65½ A. Serrau) ... 0 0 0 4
6. Rama (64½ G. Pitzalis) ... 3 0 3 0
7. Frau Dolly (61½ [illegible]. Bertolini) ... 0 0 0 0
8. Lirlis (60½ D. Vill) ... 3 0 0 0

Favoriti: Kalinia, Lexbu[illegible]

Quinta [illegible] — ore 15,55
PREMIO DALI' (G. R. e Amazzoni)
L. 2.400.000 - metri 1450

1. Ribotto (76 R. Bottanelli) ... – 0 2 1
2. Tourghenlev (73½ G. Alfaro) ... 3 1 2 4
3. Dunratz (72 G. Macchi) ... 4 2 3 0
[illegible]. Pascualete (71½ C. Brivio) ... – 1 1 1
[illegible]. Vanzone (70½ P. V. Zaini) ... 0 1 1 4
[illegible] Tudor Ring (67½ M. Simondi) ... 0 4 0 1
7. Jambol (65 C. Guadagnino) ... 2 4 1 0
[illegible]. Mister Revenge (65 M. Berra) ... 3 2 1 2
[illegible]. Rollerball (65 G. Angelotti) ... 3 0 0 1

Favoriti: Ribotto, Tudor Ring

Sesta corsa — [illegible] 16,30
PREMIO PICASSO (G. R. e Amazzoni)
L. 1.850.000 - metri 1100

1. Ampezzo (68 C. Ghirardi) ... 0 2 0 0
2. Firehorn (67 C. Guadagnino) ... 0 0 0 0
[illegible]. Annesa (68½ G. Angelotti) ... – 4 0 0
4. Anderwoler (68½ G. Alfaro) ... 2 2 1 0
[illegible]. Any Time (70 C. Brivio) ... – 1 2 2
[illegible]. Helland Jaime (66½ E. Pistoletti) ... 4 3 2 3
7. Venador (72 G. Molteni) ... 1 1 4 3
8. Vasco (65 P. Farioli) ... – 0 0 4
[illegible]. Tenace (68½ M. Barra) ... 1 0 2 2
10. Chinaglia (74 G. Macchi) ... 0 1 4 3
11. Hardy (70½ P. V. Zaini) ... 0 0 0 1

Favoriti: Any Time, Venador

Settima corsa — [illegible] 16,50
[illegible] MODIGLIANI (G. R. e Amazzoni)
L. 2.000.000 - metri [illegible]

1. Gino Trojan (76½ P. Farioli) ... 4 3 0 0
2. Boka Kolor (74½ G. Alfaro) ... – 3 3 2
[illegible]. Maharal (72½ R. Bottanelli) ... 4 0 0 0
4. Rye (72½ P. V. Zaini) ... 1 0 0 0
[illegible]. Casse Tout (70½ G. Angelotti) ... 0 0 1 2
6. Paracelsus (67½ M. Chalet) ... 0 2 0 2
7. Cieno Fiammoi (67 C. Guadagnino) ... 0 2 4 2
[illegible]. Carlotta Corday (56 C. Ghirardi) ... 2 0 0 2
9. Sharib (67 G. Molteni) ... 0 0 4 0
10. Castelallano (65½ M. Simondi) ... – 0 0 0
11. Tutta D'Aragona (65½ M. [illegible]) ... 0 0 4 4
12. Vang (65 M. Meiohas) ... 0 0 0 3

Favoriti: Boka Kolor, Gino Trojan

Un romanzo breve di Robert E. Howard

Conan il conquistatore

RIASSUNTO — Il mago-incantatore Xaltotun ha incatenato nei sotterranei Conan per convincerlo a collaborare ■ una congiura. Una bella fanciulla raggiunge la ■ orrida cella dopo ■ rubato ■ chiavi ai carcerieri.

CONAN, un po' colpito dalle parole della ragazza, ■ mise a provare le chiavi senza molta convinzione, aspettandosi solo un insuccesso ■ una ri■ di derisione. Ma scoprì con piacere che una delle chiavi apriva i lucchetti delle catene, ■ quello che ■ assicurava all'anello, sia gli altri ai polsi ■ alle caviglie. In pochi secondi fu in piedi, esultando ferocemente della relativa libertà dei movimenti. Con un passo ■ accostò alle sbarre, serrò ■ dita su una sbarra ■ sul polso sottile che ■ ■ appoggiato, e così imprigionò la donna, che sollevò coraggiosamente il viso sotto ■ ■ sguardo minaccioso.

— Chi sei, ragazza? — chiese. — Perché lo hai fatto?

— Sono solo Zenobia — mormorò con un filo di voce, impaz■te: — una ragazza del serraglio del re.

— A meno che sia un maledetto imbroglio — mormorò Conan, — non capisco perché mi hai portato le chiavi.

La ragazza chinò il capo, ma poi lo rialzò e fissò gli occhi ■ spettosi ■ Conan. Tra le lunghe ciglia nere, alcune lacrime luccicavano ■ gioielli.

— Sono solo una ragazza del serraglio del re — ripeté con una certa umiltà fiera. — Il re ■ ha mai posato lo sguardo ■ di me, ■ probabilmente ■ lo farà ■. Io sono meno che uno dei cani che rosicchiano le ■ nella sala dei banchetti.

«Ma non sono un giocattolo: anch'io ■ fatta di carne. Respiro, odio, temo, esulto e amo. E amo voi, re Conan, fin da quando vi ho visto cavalcare alla testa ■ vostri cavalieri, per ■ strade di Belverò, quando avete fatto visita a ■ Numa, anni fa. Il mio cuore strappava le corde per saltare fuori dal petto e gettarsi nella polvere della strada sotto gli zoccoli del vostro cavallo».

Mentre così parlava, la ragazza arrossì visibilmente, ■ i suoi occhi non tremarono. Conan rimase muto; era portato ■ agire selvaggiamente, impetuosamente, indomitamente, ■ anche l'uomo più feroce prova un ■ ■ rispetto ■ di meraviglia, quando una donna gli svela ■ nudo la propria anima.

La donna piegò il capo, accostò le labbra ■ dita che le imprigionavano ■ polso. Poi le rialzò subito, come se ■ improvvisamente ricordato il luogo dove si trovavano, ■ negli occhi neri le lampeggiò un istante di terrore.

— Presto — sussurrò. — E' mezzanotte passata, dovreste già essere lontano.

— Ma non ti spelleranno viva, per il furto delle chiavi?

— Nessuno ■ saprà mai. Anche se i negri domattina ricorderanno chi ha portato il vino, non oseranno confessare di essersi ubriacati. Però non ho potuto avere la chiave di questa porta. Dovete raggiungere ■ libertà passando per i pozzi, e non so immaginare che tremendi pericoli siano in agguato oltre la cancellata posteriore. Ma se rimanete nella cella correte pericoli ancora peggiori.

«Re Tarasco è ritornato...».

— Cosa? Tarasco?

— Sì! e' ritornato, in tutta ■ gretezza, e poco tempo fa ■ sceso ai pozzi e poi è di nuovo risalito, ed era pallido, rabbrividiva, come se corresse un rischio mortale. L'ho sentito sussurrare al suo scudiero Arideo che voi dovete morire, nonostante Xaltotun.

— E Xaltotun? — ■ Conan.

La sentì tremare.

— Non nominatelo! — sussurrò. — A volte basta pronunciare il nome di un demonio per farlo comparire. Gli schiavi dicono che riposa nella sua stanza, dietro ■ porta sbarrata, immerso nei ■ del loto nero. Sono convinta che anche Tarasco segretamente lo tema, altrimenti vi ucciderebbe alla luce ■ sole. Ma nella notte è ■ qui nei pozzi, e solo Mitra sa ■ abbia fatto.

— Mi chiedo se ■ stato Tarasco ad armeggiare alla porta, poco tempo ■ — disse Conan.

— Qui c'è un pugnale! — sussurrò ancora la ragazza, facendo passare qualcosa tra ■ sbarre. Le ■ ansiose di Conan si strinsero su ■ oggetto dal tocco familiare. — Uscite ■ fretta dall'altra porta e dirigetevi ■ sinistra; procedete ■ fianco delle celle finché non incontrerete una scala ■ pietra. ■ non allontanatevi dalla linea delle celle, se vi è cara la vita! Salite gli scalini e aprite la porta che incontrerete al termine della scala; una delle chiavi è la ■. ■ Mitra vorrà, ■ ci sarò io ad aspettarvi. — Poi si allontanò, con un leggero rumore di piedi.

Conan ■ le spalle, ■ si avvicinò alla cancellata. Poteva trattarsi di qualche diabolica trappola studiata da Tarasco. ■ Conan preferiva tuffarsi nel pericolo che stare fermo ad aspettare pazientemente la fine. Esaminò l'arma che ■ ragazza gli aveva dato, e sorrise tra ■. Qualsiasi fossero le qualità possedute dalla ragazza, quel pugnale dimostrava la sua intelligenza pratica. Non era uno stiletto sottile, scelto per l'impugnatura ingioiellata o il fodero dorato e buono solo per omicidi effeminati nel boudoir ■ qualche dama; era invece una lama larga ■ diritta, da guerriero, lunga più di un piede, triangolare, che terminava con una punta dura come il diamante.

Mandò un grugnito ■ approvazione. Sentirsi tra ■ dita l'impugnatura gli dava coraggio e serviva a restituirgli anche un po' di fiducia. Intorno ■ lui potevano tendersi reti di cospirazione; egli poteva essere intrappolato in chissà quali intrighi, ma quell'arma era reale. I grossi muscoli del suo braccio destro si contrassero anticipando i colpi mortali che avrebbero sferrato.

Provò ad aprire ■ porta, armeggiando con ■ chiavi e scoprì che la serratura era aperta. Eppure ricordava che il ■ negro l'aveva chiusa a chiave. Dunque la figura china ■ furtiva non era venuta a controllare che la porta fosse chiusa: invece era venuta ■ aprirla. Conan avvertì ■ presagio sinistro in quella porta aperta, ma non stette ■ pensarci; spalancò la cancellata ■ mos■ un passo nell'ombra oltre la ■.

Come supponeva, la porta non dava in un altro corridoio stretto. Il pavimento ■ pietra sotto i suoi piedi andava ■ perdersi nella lontananza, ■ a sinistra e ■ destra, alle ■ spalle, la fila ■ celle continuava senza interruzioni, ma egli non riusciva a vedere i confini del luogo in cui era entrato. Non riusciva a vedere né il soffitto ■ il muro davanti ■ lui. La luce della luna filtrava in quella vastità solo dalle griglie delle celle ■ poi ■ perdeva nel buio. Occhi meno acuti dei suoi non sarebbero riusciti ■ scorgere la fioca chiazza grigia davanti a ciascuna cella.

Si voltò a sinistra ■ si ■ svelto e silenzioso lungo ■ fila di celle, passando senza far rumore ■ pietre del pavimento con i piedi nudi. Diede rapidamente uno sguardo ■ ciascuna cella, oltrepassandola. Erano tutte vuote, ma chiuse a chiave. In alcune scorse il chiarore di ■ spoglie e bianche. Quei sotterranei erano reliquie ■ un'età crudele, erano stati costruiti molto tempo prima, quando Belverò era più una fortezza che una città. Ma evidentemente, ■ tempi recenti, il loro uso era stato più frequente di quanto ■ potesse credere.

Ad un tratto vide apparire davanti a sé il profilo confuso di una scala che saliva ripida verso l'alto, e comprese che era la scala che cercava. Poi ■ voltò bruscamente, nascondendosi nella profonda oscurità ai piedi della scala.

In ■ punto indeterminato ■ sue spalle c'era qualcosa che ■ stava muovendo, qualcosa di grosso e di furtivo che camminava ■ piedi che non facevano il rumore di piedi umani. Conan osservò la lunga fila di celle e il quadrato di luce grigia ■ debole davanti a ciascuna di esse: ■ quadrato che non ■ che una macchia ■ oscurità meno fitta. E vide qualcosa passare attraverso quelle chiazze. Non avrebbe saputo dire cosa fosse: era una creatura grossa e pesante, eppure si muoveva ■ una sveltezza ■ una facilità quasi soprannaturale. La intravedeva mentre passa■ attraverso ■ quadrato di grigio, poi ■ perdeva di vista quando entrava nelle distese d'ombra tra una chiazza illuminata e l'al■. Era una cosa misteriosa, con un passo furtivo, e appariva e spariva ■ un tremolio della vista.

Sentiva il rumore delle sbarre mentre la creatura del buio provava a turno ogni porta. Ora aveva raggiunto la cella appena lasciata da Conan; sotto la sua spinta, ■ cancellata si spalancò. Conan vide ■ grossa forma massiccia, debolmente illuminata, stagliarsi per un istante nella soglia grigia e poi svanire nella cella. Sentì il volto ■ le mani bagnarsi ■ sudore. Adesso capiva perché Tarasco ■ venuto in segreto alla sua porta, ■ perché poi se n'era andato via così di fretta. Il ■ aveva aperto la serratura della cella, poi, in qualche altro punto di quei pozzi infernali, aveva aperto la cella o la gabbia che ospitava l'orribile mostruosità.

La creatura stava emergendo dalla cella ■ ■ di nuovo per il corridoio, chinando la testa deforme per fiutare il terreno. Non prestava più attenzione alle porte chiuse, ma seguiva l'odore della traccia di Conan. Ora la ■ poteva scorgere più chiaramente; la luce grigiastra mostrava un corpo gigantesco ■ antropomorfo, un torace enorme e una corporatura più grande di quella posseduta da qualsiasi uomo. Avanzava ■ due gambe, china in avanti, ed era irsuta e grigiastra, coperta ■ un fitto pelo chiazzato di bianco. La testa era la spaventosa parodia di ■ testa umana, ■ ■ lunghe braccia pendenti giungevano quasi ■ toccare il suolo.

(CONTINUA)

Tratto da «Conan il conquistatore», di Robert E. Howard, per gentile concessione dell'Editrice Nord.

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Giornata con trenini

Il 26 novembre l'Italia emetterà tre francobolli da 120 lire (utili quindi solo per affrancare cartoline) per la ventesima «Giornata del francobollo»; esemplari disegnati da ragazzi con un concorso indetto nelle scuole medie che non ha avuto un vincitore né in Torino e provincia, né in Piemonte. La cosiddetta «Giornata» ha tutti i requisiti per essere, anche quest'anno, una giornata inutile. All'estero viene organizzata per diffondere ■ filatelia tra i ragazzi ma in Italia si risolve in discorsi retorici, cerimonie, mostre nelle quali gli adulti si danno un gran da fare ■ scambiarsi medaglie e diplomi fra loro. Se ■ «imposta» nelle scuole, come qualcuno vorrebbe, la filatelia non solo non trova seguaci, ma diventa ancora più odiosa dell'algebra e del latino. I francobolli, per gli organizzatori di queste fieristiche «cerimonie», ■ un po' come i trenini elettrici: costruiti per i bambini, ma con lo scopo di divertire i grandi. Non è meglio lasciare che la filatelia, come *hobby* e impiego del tempo libero, ognuno se la scopra da solo, se ne ha voglia?

● Le ■ di Donnini — Quell'artista raffinato che è Eros Donnini, ■ solo del Poligrafico ■ darci francobolli che non siano una delusione, ha disegnato tre nuovi valori da 120 lire della serie «Fontane d'Italia». I bozzetti, simili ai precedenti ■ questa ormai lunga emissione, riproducono la Fontana del Nettuno ■ Trento, quella della Fortuna ■ Fano, e la Fontana Cavallina, di Genzano di Lucania. Sobrii i disegni, garbati i colori, ■ la solita inquadratura dei valori di questo tipo.

● Ricordo di Papa Luciani — Mentre il Vaticano prepara i primi francobolli con il ritratto di Giovanni Paolo II, ■ apparse buste e cartoline affrancate ■ la serie «Sede Vacante» emessa do■ la morte ■ Papa Luciani. Il sorridente pontefice che ha regnato solo trentatré giorni è effigiato in queste buste che vogliono essere un omaggio alla sua simpatica figura.

● ■ Commonwealth — Molte serie emesse l'anno ■ per ■ giubileo d'argento della regina Elisabetta d'Inghilterra, sono state ora sopra-stampate *Coronation* per ■ 25° dell'incorona■ ■ sovrana. Il prez■ di tali emissioni è in costante aumento, soprattutto per la richiesta dagli Stati Uniti ■ ■ tutti i Paesi del Commonwealth britannico.

■ ■ Hill ovunque

L'anno prossimo avremo una ■ pioggia di commemorativi per il centenario della morte di Sir Rowland Hill, inventore del francobollo adesivo. Anche l'Italia lo celebrerà, eliminando così una vecchia legge che impediva alle poste italiane ■ onorare personaggi stranieri; lo ricorderà ■ ■ patria, la Gran Bretagna, ■ ■ foglietto celebrativo. Ora Dublino informa che la Repubblica d'Irlanda gli dedicherà una serie, probabilmente di due valori.

Renzo Rossotti

TOM E JERRY, gli eroi della tv

CATFISH: il favoloso West

GLI APOSTOLI di FRANCO e PIERO SORIA

Mamma Carter sul ring

La madre del presidente americano Carter è una appassionata di boxe. Possiede una collezione di guantoni con l'autografo dei campioni (Telefoto a Stampa Sera)

L'OROSCOPO DI OGGI

a cura di **RAFFAELLA GIRARDO**

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ricevendo ottimi influssi, il vostro lavoro andrà migliorando sensibilmente anche perché avrete migliore collaborazione da coloro che finora non hanno creduto appieno nelle vostre capacità. Riuscirete a convincere positivamente e ne trarrete ottimi benefici.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Evitate di prendere iniziative importanti in questa giornata decisamente negativa sia nel campo del lavoro che in quello sentimentale. bene attendere tempo più propizio per mettere in atto qualsiasi progetto. Affrontate con calma ogni possibile attacco da parte di qualche invidioso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se vi disporrete certa forza di volontà supererete i contrasti che incontrate ovunque, siate cauti e prudenti per non peggiorare situazione di per se stessa già poco piacevole. Non vi pentirete pazienza che dovrete per non intaccare i vostri interessi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Guadagno imprevisto e influssi positivi su tutte le vostre azioni in questa giornata vi infonderà benessere e buon intessere altri. Anche in amore sarete felici potendo contare su un sincero vi sarà tangibilmente manifestato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Buoni utili per chi svolge attività in proprio ed anche per chi presta la sua opera presso terzi; saranno riconosciuti meriti fin qui non considerati al loro giusto valore. In amore avrete entusiasmo e sicurezza perché i vostri sentimenti saranno pari ricambiati.

(23 agosto - 22 sett.)
Nulla potrà intaccare le buone prospettive di questa giornata che vi si presenta propizia ogni aspetto. Mettete in atto tutti i progetti che vi stanno a cuore ed avranno soluzione ideale. Tutto bene anche in campo sentimen- vi sentirete felici di grande amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Si mettono a prova le vostre capacità di lotta, il lavoro sarà facile e sarete naturalmente in preda uno sconforto che dovete vincere con la forza di volontà anche vi sentite appoggiato dalla persona che vorreste più comprensiva e più vicina.

SCORPIONE (23 ott. - nov.)
Dovrete controllarvi a fondo per evitare di scaricare il malumore che vi creerà questa giornata negativa per il lavoro sulla persona che vi interessa e che non appare particolarmente disposta a consolarvi. Agite prudentemente assicurarvi il suo affetto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non vi spaventeranno le difficoltà che incontrerete sia sul lavoro che rapporti con chi vi a cuore, supererete tutto perché avete disposizione naturale alla lotta anzi vi entusiasmerà quando constaterete che tutto si appiana secondo il vostro desiderio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi sarà offerto un nuovo lavoro e la possibilità di buon cambiamento. Decidete dopo di aver ben calcolato il interesse. Consigliatevi con chi vi e potrà dare giudizio obiettivo su ciò che più vi conviene fare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Siate persuasi delle difficoltà che dovrete affrontare e che saranno debellate dalla vostra presenza di spirito e dalla buona volontà di non soccombere. Non contate sulla comprensione di chi amate indisposizione momentanea a capirvi.

(19 febbr. - 20 marzo)
Le vostre qualità sono finalmente riconosciute e ne sarà dato atto in maniera tangibile: migliorerete la vostra condizione economica grande soddisfazione di vi vive accanto e vi ama. Approfittate di questa giornata splendidamente positiva.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1805: 1. Tg4 (min. 2. Tg8).

N. 1806 (6 + 6)

W. Meredith (Dubuque Chess Journal, 1889) Il Bianco matta in 2 mosse.

DAMA

«Simmetrico»

Il B. vince in 5 mosse (L. Condemi)

SOLUZ.: 18-14, 11-18; 30-26, 23-30; 16-23, 30-21; 23-20, 18-27; 20-25, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di **Franc'Aurelio**

ORIZZONTALI: 1. Nave da guerra; 7. Serpente... galleggiante!; 10. Canta nell'Iris; 11. Candela votiva; 12. Sassari; 13. Iniziali di una Young dello schermo; 14. Sala scolastica; 15. Non una volta; 16. L'undicesima lettera; 17. Amata; 18. Vincolare; 20. Quelle bianche vanno scomparendo; 21. Se lo sono; fioriranno!; 23. Iniqua; 24. La regina Balkis; 25. Cremona; 26. Iniziali di Daudet; 27. Filo ritorto; 28. Maggiormente; 29. a; 30. Il vero nome di Isabella Brienne.

VERTICALI: 1. Quello Arianna non è... in commercio!; 2. Un Rogers cinematografico; 3. Simbolo dell'erbio; 4. Ingegno; 5. Fu realizzato da Morse nel 1837; 6. Tempio; 8. Tentare; 9 Continente; 14. Vasti; 15. Bagna la maggior parte delle nostre regioni; 16. Nome di donna; 17. Abitazione; 18. Arcobaleno; 19. Il premio più ambito; 20. Grande lago ad est del Caspio; 22. Prora; 24. Numero; 25. Il Campeador; 28. Pena devecaflurata.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Fregata; 7. Boa; 10. Ior; 11. Cero; 12. SS; 13. LY; 14. Aula; 15. Mai; 16. Emme; 17. Cara; 18. Impegnare; Armi; 21. Rose; 23. Ria; Saba; 25. CR; AD; 27. Rete; 28. Più; 29. Lei; 30. Iolanda. - Verticali: 1. Filo; Roy; 3. Er; 4. Acume; Telegrafo; 6. Ara; 8. Osare; 9. Asia; 14. Ampi; 15. Mare; 16. Emma; 17. Casa; 18. Iride; 19. Nobel; 20. Aral; Prua; 24. Sei; 25. Cid; 28. Pn.

ECONOMICI

Rappresentanti

DAL-MAR forniture per ufficio ricerca per Torino capi area ai quali affidare portafoglio clientela e gruppo venditori da seguire. Ci interessano solo elementi provenienti dal settore. Telefonare per appuntamento al 745.342. Max riservatezza

GIOVANI venditori dinamici militi esenti ottimo trattamento cerca Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri presentarsi ore ufficio

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 superoccasioni: 126, 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112 ecc. Rateazioni senza anticipo, senza ipoteca. Permute vantaggiose. Garanzia 6 mesi

A.A.A. SENZA anticipo [illegible] immediata 126, 127, 128, 124, Simca, Mini, Dyane 6 ecc permute vantaggiose. Selauto corso Trapani 116

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

BLINDATO
Ford Transit blindato già adibito trasporto valori primario banca vendesi L. 4 milioni 300 mila visibile via G. Di Barolo 3/D tel. 831.751

CHRYSLER Simca 1307-1308 vere occasioni con garanzia Sovea, corso Francia 351. Tel 713.113

CITROEN CX Pallas 1 anno metallizzata aria condizionata accessoriata come nuova. Simoni Sas vende corso Turati 53, tel. 591.901

FIAT COMMERCIALI
all'Automotor via Cassini 46, via Rossini 26, corso Traiano 76 consulenza e preventivi per tutta la gamma dei veicoli commerciali leggeri tipo Fiorino, 900 T, 238, 241, 242, ecc. con eventuali trasformazioni ed allestimenti speciali.

FIAT RITMO
all'Automotor via Cassini 46 via Rossini 26 corso Traiano tutta la gamma delle nuove Ritmo in prova. Ritiro vostro usato finanziamenti senza cambiali a 48 mesi

GOLF GTI in garanzia vende Sas Simoni, corso Turati 53, tel. 584.691.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pelliga Fratelli, tel. 725.746 - 725.864, corso Francia 30 di Collegno (Torino).

OCCASIONI AUTOMOTOR
vasta scelta di autovetture benzina e Diesel ricondizionate e garantite. Esempio Peugeot 504 Diesel, Renault 5, A112 E. Possibilità di permuta e dilazioni pagamento all'Automotor via Cassini 46 Torino.

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Fiat giardinetta 1972, altra 1975 rarità vetture veramente ben tenute, qualsiasi prova, visitateci corso Principe Eugenio 11

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Ford Taunus 1300 4 porte anno 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 da lire 1 milione mila a lire 4 milioni 650 mila completamente ricondizionate di meccanica e di carrozzeria, permutiamo, rateizziamo, visitateci corso Principe Eugenio 11.

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
A112 perfettamente in ordine di anno 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 da lire 1 milione a lire 3 milioni 300 mila vendiamo anche a rate, visitateci, corso Principe Eugenio 11.

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Fiat 126 assortimento completo di colori tutte ricondizionate, anno 73 74 75 77 76, da L. 1 milione 300 mila - permutiamo - rateizziamo. Visitateci: corso Principe Eugenio 11

ORGANIZZAZIONE FORD EUROMOTOR
Opel Rekord diesel 2000 anni 75 - 76 - 77 supertassa pagata veramente in ordine di meccanica e carrozzeria, qualsiasi prova, prezzo interessante, visitateci, corso Principe Eugenio 11

PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 Special perfette condizioni. pasti 772.131

PRIVATO vende Lancia 2000 '74 impianto a gas e Volkswagen Porsche 2000 '73 visibili Autojolly. Tel. 267.067

PROPRIETARIO unico vende 127 modello 1974 ben tenuta 1 milione 700 mila e 126 modello 1975 bianca come nuova 1 milione 520 mila. Tel 694.366.

Acquisto alloggi

A. ACQUISTO libero solo da privato 2 camere tinello servizi Mirafiori Italia 61 S. Telefonare pasti 610.836.

ABBISOGNA (privato da privato) comprare contanti alloggio libero entro 3-4 mesi (comodo ai mezzi pubblici). Tel. 322.309

ACQUISTANSI urgentemente alloggio in Torino 1, 2, 3 camere servizi occupato, pagamento in contanti. Telefonare 539.181.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
di vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 885.962.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO uso privato in Torino libero appartamento o casetta (anche vicinanze Torino) 2 o 3 vani servizi. Tel. 309.6830.

AGENZIA acquista su valutazione alloggi liberi in Torino o prima cintura. Tel. 556.498 ore ufficio.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino alloggio libero 1-2 camere tinello servizi per comunicazioni Tel. 472.057

CENTRALEDILE acquista urgentemente casetta - villetta libera cintura Torino pagamento in contanti. Telefonare 530.163

CERCASI in Torino signorile libero 2 camere salone possibilmente biservizi. Tel. 539181

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 531.927

EUROCASE
acquista e vende stabili o singoli appartamenti
SENZA SPESE
A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43, telefono 513.725; Matteotti 3, telefono 556.387.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e stabili. Tel. 519.583 516.278.

INVESTIMMOBILI
acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contanti subito perché
CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magellano 12 tel. 500.535 503.740 504.275

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera: poniamo la vostra esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci impegno 541.668 - 547.694.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi case terreni in Torino e provincia. Telefonare 710.809.

PRIVATO acquisto privato alloggio libero subito 1-2 camere tinello pagamento in 590.691

PRIVATO compra alloggio 1-2 camere servizi pagamento contante. Telefonare 254.154

SABATELLIMMOBILI acquista in Torino e cintura appartamenti liberi villette e stabili. Telefonare 655.354.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

CASE Spa acquista stabile commerciale ogni conforto Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio Torino tel. 549.777

Vendita alloggi

A.A. ADATTO studio ufficio libero Massena vani 2 bagni 120 mq bella casa decorosa 42 milioni 1° piano. Tel. 411.0138.

A. NICHELINO vendo libero tinello cucinotto casa anni L. 18 milioni. Tel. 309.9898 - 399.918 pasti.

A. UNIONCASE
A 549.777 in zona Santa Rita, via Alfiano 12, in casa moderna dotata ogni conforto 2-3 camere cucina disponibile subito, facilitazioni di pagamento. A richiesta mutuo fondiario.

A Castiglione Torinese vendesi villetta libera presto mq 240 circa in 2 piani cantina box giardino mansarda 1400 mq L. 110 milioni trattabili. Telefonare pasti 882.321.

A
prezzi affare via Vipacco 20, 1-2-3 camere servizi + giardino privato minimo contanti forte mutuo bancario personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro 501.219 590.693.

ADIACENTE corso Traiano recentissimo signorile piano alto vista collina 3 camere cucina servizi 33 milioni. Tel. 531.005.

ADIACENTE via Ventimiglia residenziale libero signorile recentissimo vista collina saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 531.005.

AERONAUTICA libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 16 milioni. Pagamento facilitato. Telefonare 505.000

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione via Gorizia Borgaretto 70, 90, 140 mq e box, giardino condominiale impresa direttamente vende. Telefonare 547.108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 piani o villa con terrazza box parco condominiale, mutuo vendonsi St. Valsalice 87/7, telefono 547.108

ALLOGGIO libero vendesi G. Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi cantina 5° piano ascensore milioni 500 mila. Telefonare pasti 877.998.

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via M. Vittoria 54 Torino tel. 831380-835570.

ATTICO LIBERO
camera tinello cucinino servizi zona Borgo Vittoria sufficienti 6 milioni. Telefonare 547.470

«CASAPIU»
vende adiacenze corso M. D'Azeglio spazioso signorile appartamento composto doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi 85 milioni. Tel. 768.857 - 747.204

CASETTA in parte libera precollina via Martiri della Libertà camere giardinetto milioni più mutuo Tel. 335.517.

CENTRALE Vittorio bell'alloggio 7 camere cucina bagno posto auto vendo. Telefonare 728.266.

CENTRALEDILE vende Palermo alloggio occupato (liberabile) 2 camere cucina bagno 12 milioni 500 mila. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 libero corso Traiano camera tinello cucinino bagno ampio ingresso tutti conforts 18 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende via Borgaro alloggi occupati (liberabili) 1 camera tinello bagno da lire 11 milioni 200 mila. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE vende presso Piossasco libera recente signorile indipendente salone 2 camere cucina servizi garage giardino 69 milioni. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE vende villetta precollinare (San Vito) recente libera 3 camere servizi giardino 65 milioni. Telefonare 530.163

CENTRALEDILE vende via Borgaro alloggi occupati (liberabili) 2 camere tinello bagno da lire 12 milioni 800 mila. Telefonare 532.409

CENTRO
zona tribunale via Piave 12 palazzo in via di ristrutturazione con termo e ascensore appartamenti liberi e locali 2-4 camere cucina bagno prezzi favorevoli. Immobili Italia tel. 585.836 595.890

CENTROCASA 513831 via Gioberti 60 stabile alloggi da 5 milioni 500 mila negozi da milioni mila possibilità mutuo.

CENTROCASA 513831 Lamsia 2 San Paolo appartamenti signorili 2-3 camere tinello bagno da 19 milioni 500 mila a 23 milioni mila meno mutuo

CENTROCASA 513.831 libero corso Quintino Sella rifinito minimi particolari camera tinello bagno 28 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Palermo 101 posizione commerciale solido stabile alloggi varie metrature 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 200 mila a 6 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513831 via Cercenasco 17 Mirafiori nuova costruzione arredati 1-2 camere ingresso bagno da 18 milioni 600 mila a 32 milioni 500 mila possibilità forte mutuo fondiario

CENTROCASA 513831 via Del Carretto signorili appartamenti 1-2 camere tinello bagno da 15 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila meno forte mutuo.

CENTROCASA 513831 via Asuncion 3 corso Unione Sovietica interessante offerta 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni mila a 21 milioni mila mutuo fondiario.

CENTROCASA 513831 piazza Bozzolo 7 zona Molinette stabile rinnovato termoascensore 2-3-4 camere cucina servizio 9 milioni a 19 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Omnea 10 stabile ristrutturato 1-2-3 camere servizio da 3 milioni 200 mila a 7 milioni 100 mila negozi varie metrature da 7 milioni mila a 16 milioni, box 3 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513831 piazza Statuto signorile stabile 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a milioni mila meno mutuo.

CENTROCASA 513831 corso Francia 121 posizione prestigiosa 1-2-3 camere cucina bagno da 9 milioni a 24 milioni 700 mila meno

CENTROCASA 513831 Crocetta corso De Nicola 24 signorili appartamenti 2-3 tinello 23 milioni a 32 milioni mila, salone 3 camere 2 servizi 2 ingressi 68 milioni mila mutuo.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Vercelli camera tinello bagno da 10 milioni minimo contanti dilazioni.

COLLINA TORINESE
5 km piazza Castello comodità servizi vendesi grandiosa villa con parco accettasi pagamento parziale permuta. Tel. 683.727.

CONSULEDILE 533.322 offre via Cibrario in stabile con riscaldamento spaziosissimo cucina servizi 4 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino adiacente municipio in stabile moderno 2 camere cucina bagno da L. milioni 300 mila

CONSULEDILE 533.322 vende libero corso Inghilterra signorile 4 camere cucina doppi servizi 70 milioni compreso mutuo

CONSULEDILE 533.322 vende presso corso Regina moderno molto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. 14 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzo di realizzo presso corso G. Cesare in stabile decoroso camera cucina 3.500.000

CORSO Allamano in costruzione appena vendo libero piano alto appartamento composto 3 camere, soggiorno cucina e bagno più box. Tel. 518.817

CORSO Francia (Cascine Vica) libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi milioni 500 mila. Tecnimmobil 781.073.

CORSO M. D'Azeglio libero 3 salone cucina 2 ingressi 2 servizi box 46 milioni più milioni mutuo Tel. 503.659

CORSO Montecucco camera tinello cucinino spazioso vedo prezzo affare perché affittato. Tel. 334.948.

CORSO Raffaello privato vende a privato alloggio signorile nuova costruzione entrata salone 2 camere grande cucina doppi servizi. Cantina soffitta. Subito abitabile. Scrivere: «Publikompass 187 - 10100 Torino»

DE SANCTIS 51, privato, camera tinello cucinino entrata grande bagno piano 4° ultimo. Senza ascensore panoramico bene esposto. 15 milioni, facilitazioni. Telefonare 445.745

DI SALVATORE vende corso G. Cesare piano 7° alloggio 2 camere tinello bagno. Tel. 587183 590635

FISIM SpA adiacenze via Mercadante libero luminoso due camere tinello angolo cottura 27 milioni. dilazioni. Telefonare 581.759

FISIM SpA adiacenze corso Ferrucci libero pied-à-terre, camera soggiorno servizi 12 milioni 700 mila, dilazioni. Telefonare 595.273; 599.897.

FISIM SpA adiacenze piazza Bengasi due camere cucina servizi 27 milioni, dilazioni. Telefonare 581.759; 585.902.

SpA Airasca libero mai abitato due camere tinello cucinino servizi box 18 milioni più mutuo. Telefonare 501.970; 591.980

FISIM SpA Carmagnola libero mai abitato tre camere tinello cucinino servizi posto macchina ottime rifiniture 32 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 501.970; 591.980

FISIM SpA corso Vigevano libero camera cucina servizi tutti conforts 10 milioni 900 mila, dilazioni. Telefonare 591.980; 501.970.

FISIM SpA San Paolo quattro camere cucina servizi vero affare 20 milioni 800 mila, dilazioni. Telefonare 595.273; 599.897

GAIOTTO B. Vittoria via Bibiana libero signorile camera cucina termo bagno ascensore. Sufficiente 30% contanti. Tel. 488.972

GAIOTTO centrale via Cigna libero mansarda 40 mq riscaldamento centrale, possibile alto reddito dilazioni. Tel. 488.972

GAIOTTO libero corso Raffaello camera cucina termo bagno ascensore soffitta 30% contanti 70% dilazioni. Tel. 488.972.

GRUGLIASCO periferia Torino alloggi nuovi liberi 2-4 vani servizi box in elegante condominio vendesi mutuo fondiario dilazioni. Tel. 683.727.

IFIM
libera presso Str. del Pascolo villetta su 2 piani mono - bifamiliare composta da salone soggiorno 2 cucine 4 camere tavernetta servizi cantine zona Boccolage, garage terreno cintato mq 900. Telefonare 519.583.

IFIM
libero c. Siracusa ingresso camera cucina 17 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 539.701 531.835.

IFIM
libero C. Agnelli signorile piano alto saloncino camera tinello servizi 45 milioni dilazionabili. Tel. 539.701 531.835

IFIM
libero Crocetta signorile salone soggiorno 4 camere cucina tripli servizi box per 2 auto 115 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 516.278 - 519.583.

IFIM
libero c. Giambone mercati generali recentissimo signorile ottime rifiniture salone 2 camere biservizi 68 milioni più mutuo fondiario. Tel. 519.583-516.278.

IFIM
libero c. U. Sovietica recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi biingressi. Telefonare 516.278 - 519.583.

IFIM
libero c. Siracusa recente signorile piano alto soggiorno camera tinello 35 milioni dilazioni. Tel. 531.835 539.701.

IFIM
libero c. Sebastopoli luminoso 3 camere servizi milioni dilazionabili. Telefonare 531.835 - 539.701.

libero Crocetta v. M. Polo 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni mila dilazionabili. Telefonare 519.583 - 516.278

IFIM
libero Italia 61 attico 2 camere cucina servizi 24 milioni dilazionabili. Telefonare 519.583 - 516.278

libero Nichelino presso municipio luminoso 2 camere tinello cucinino 20 milioni dilazionabili. Tel. 531.835 539.701.

IFIM
libero p.zza Chironi ampio 2 camere cucina servizi solaio 15 milioni dilazionabili. Tel. 519.583 516.278.

IFIM
libero presso c. Duca, soggiorno 3 camere cucina servizi milioni dilazionabili. Telefonare 516.278 - 519.583.

IFIM
libero presso p.zza Rivoli signorile 3 camere tinello servizi 43 milioni dilazionabili. Tel. 539.701 531.835.

libero presso ex-mattatoio salone camere biservizi biingressi. Tel. 531.835.

IFIM
libero presso Centro Europa camere tinello cucinino servizi volendo box 27 milioni dilazioni. Tel. 539.701 531.835.

IFIM
libero presso Lungo Po Machiavelli signorile soleggiato salone 3 camere tinello biservizi 70 milioni dilazioni. Tel. 537.096.

IFIM
libero v. Pianezza ampio camera cucina servizi 16 milioni dilazionabili. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM
libero v. Monfalcone recente signorile 2 servizi ottime rifiniture. Telefonare 539.701 - 531.835.

IFIM
libero v. B. Donato signorile luminoso 3 camere tinello cucinotto servizi volendo box 51 milioni. Tel. 516.278 519.583.

(continua)

Presentato il nuovo cartellone 1978-'79

Dalla danza al folclore nelle serate al «Nuovo»

La stagione del Teatro «Nuovo» avrà come di consueto un andamento privo di rigore schematico. Manifestazioni, spettacoli, iniziative didattiche: un insieme di attività rivolte ad un pubblico vario, di ogni età e ogni tendenza culturale.

Nel presentare il programma 78-79, Gian Mesturino ha tenuto a sottolineare la varietà delle iniziative che organizza in collaborazione con la moglie Germana.

«*Non è importante che il "Nuovo" sia teatro a gestione tradizionale, costituita con un calendario magari anche serrato che potrebbe rivelarsi mediocre*», dice Mestutino. — «*Ho voluto fare un "Centro polivalente" per favorire l'incontro della gente, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere ciò che lo interessa di più*».

Per quanto si riferisce agli spettacoli si spazia dal balletto ai testi impegnati; dal giallo all'operetta; dai canti popolari alle sceneggiate. Sul terreno didattico continua l'attività dei centri di perfezionamento della danza e di formazione teatrale. Quest'anno verrà anche costituito un «*Laboratorio di scenotecnica*» per chi è interessato alla conoscenza della scenografia e tutti i problemi tecnici che costituiscono la base dell'attività teatrale.

Relativamente alla danza è stata organizzata una rassegna che va sotto il titolo di «*Tendenze del balletto in Italia*» che raccoglie formazioni di varie provenienze. Le date di presentazione vanno dal 10 novembre all'11 dicembre; verrà offerta una speciale formula di abbonamento ai cinque spettacoli previsti a prezzi veramente popolari: (10.000 lire; ridotti, 6000).

L'operetta, presentata dalla Compagnia di Millo Clava, è prevista per le feste di Natale. Titoli: *La duches- Bal Tabarin; Cin cin là; Il paese dei campanelli*.

Le sceneggiate napoletane saranno allestite da Pino Mauro, (le date sono ancora da stabilirsi). Un ritorno gradito ai torinesi: «*I gatti di Vicolo Miracoli*» e l'esibizione della «*Nuova Compagnia di Canto Popolare*». In serate eccezionali appaiono i nomi de «*I Rocketts*» (8-11); «*I Pooh*» (16-11); *Toni Santagata* (17-12).

LA Cooperativa del Teatro delle Dieci avrà per tutta la stagione sede stabile nella Sala Valentino propone lavori di Beckett, Aghata Christie, Shakespeare. La compagnia Anna Bolens presenterà «*Arsenico e vecchi merletti*» e la novità italiana «*Contraddanza*».

Non mancherà il Teatro della tradizione popolare che illustrerà figure personaggi popolari del Piemonte.

g. balt.

FUORI CASA

PICCOLO — Alle 21 Piccolo Regio per la V Rassegna Pianistica Internazionale organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. in collaborazione il Teatro Regio e la Regione Piemonte, esibi- i due «laureati quo» «Viotti 78»: Angela e Pavel Gililov. Ingresso gratuito.

TEATRO REGIO — Alle 21, «Lo Schiaccianoci», di Ciaicovski, con Elisabetta Tera- e Patrice Bart.

ALL'AUDITORIUM — Alle 20,50, quarto concerto della stagione sinfonica d'autunno Rai-tv, diretto dal -stro Ceccalo, pianista Nikita Magaloff. In programma, Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44, per pianoforte e orchestra; Manfred, sinfonia op. in 4 quadri (dal poema di G. Byron).

CINEMATO- — Per i Centri d'incontro (settore audiovisivi), alla Galleria d'arte moderna (v. Magenta 31) alle 21, in anteprima italiana «La macchina cinema» di S. Agosti, M. Bellocchio, S. Petraglia, S. -ll. Episodi: S. Benedetto», «Periferie», «Cinema cinematografari»; seguirà un dibattito con S. Agosti S. Petraglia.

TORINO CITTA' MAGICA — Al Torchio (corso Moncalieri 3/G) oggi alle 17,30 alle 21, Giuditta Dembech presenterà il suo libro «Torino città magica». Introdurrà l'astrologo Enrico Castiglioni.

AL — Al Teatro Erba, oggi alle 14,30: «L'isola sul tetto del mondo» W. Disney, regia R. Stevenson (colori). Alle 16,30: Giochi animazione.

SPAZIO — Alle 21,15 (via San Massimo 21) conferenza «Sul punto d'origine Croce».

Nella sera dell'esordio al Centralino

"La smorfia" interrotta per malore di un comico

«La smorfia» si è interrotta sul nascere. Una interruzione breve, per un malessere che ha colpito Massimo, uno dei tre attori che ieri sera si sono presentati alla ribalta del «Centralino». Il pubblico ha capito, lo spettacolo è stato sospeso riprenderà stasera, normalmente. Questi tre ragazzi li avevamo visti scattanti, alle prove, c'è da augurarsi che i torinesi possano vederli in questo «cabaret» che già alla vigilia registrava il «tutto esaurito». Come è questa «Smorfia»?

Una cascata di battute napoletane ma comprensibili tutti, una mimica che i telespettatori hanno già conosciuto apprezzato nella Sberla, *mandata in onda dalla Tv. I tre che compongono* La smorfia *— Lello Arena, Massimo Troisi ed Enzo Purcaro — si presenta- alla ribalta torinese del* «Centralino» *con uno spettacolo punzecchiante, anche provocatorio, se vogliamo, ma piacevole e garbato.*

«Siamo stati a registrare *Non stop*», ci dice Arena, «abbiamo lavorato sodo, stiamo preparando per la Tv un nuovo show, *Lunapark*, con riprese Roma, che andrà onda marzo, uno spettacolo in ci muoveremo fra baracconi giostre, ed eccoci ora a Torino, con un programma che, noi, pare una novità assoluta. C'è questa spada che non vuole stare al suo posto (*e se l'allaccia meglio alla cintura*), c'è anche fra i personaggi il *principe azzurro* romantico, tradizionale, c'è una scarpina smarrita che dev'essere calzata solo da un certo piede, come in Cenerentola, ci siamo anche noi che in tre scambiamo il ruolo l'uno con l'altro in un rapido succedersi di scene».

Così assiste alla natività, preceduta da una rapida annunciazione. Maria è qui la moglie di un pescatore napoletano piena di problemi che sa risolvere; sullo sfondo ci sono anche Erode, Pilato e uno dei Re Magi. Con l'improvvisazione immediata e comunicativa che in Tv abbiamo visto alla Sberla, *ecco ancora il diluvio con l'arca e Noè alle prese con un povero cristiano che non dovrebbe salire sull'imbarcazione quanto non è un animale ma poiché nella sua esistenza ne ha fatte tante (è stato un grande amatore) e le racconta tutte, ecco che per divertire Noè gli animali si trova per lui un posto nell'arca.*

Siamo sempre tra la favola la realtà, con un sottile umorismo che punge senza offendere. Anche il principe azzurro può essere in antitesi con il villico, se la vita di tutti i giorni si scontra con la fiaba, nessun problema poiché, con la canzone finale La smorfia, *si conclude in amicizia, per tutti «tarallucci e vino», in stile tipicamente partenopeo.*

r. ros.

Vercelli: laureati nella notte dalla giuria

Ucraino e canadese vincono il «Viotti» di pianoforte

La ventenne del Canada Angela Hewitt e il ventottenne russo Pavel Gililov

VERCELLI — La maratona pianoforte del Concorso Internazionale «G. B. Viotti» (XIX edizione), iniziata domenica scorsa con circa 100 concorrenti, è terminata ieri sera a mezzanotte. Otto concorrenti ammessi finale, «*tutti bravi ma con personalità interpretati- diverse*» dice il prof. Robbone, presidente del «Viotti». La giuria internazionale composta da Lya De Barberis, Maria Canals, Takashi Yamazaki, Ludwig Hoffmann, Sergio Dorenskij, Wiktor Weinbaum, Alberto Mozzati, Jean Micault, Pieralberto Biondi e Joseph Robbone ha laureato due primi premi ex aequo: la canadese Angela Hewitt, 20 anni (a quattro suonava già in pubblico), e l'apolide Pavel Gililov, 28 anni, nato in Ucraina nel giugno di quest'anno ha abbandonato la Russia dove era insegnante al Conservatorio di Leningrado.

La Hewitt ha interpretato la «*Sonata K576*» di Mozart e le «*Variazioni su tema di Schumann*» di Brahms; Gililov la Polacca «*Eroica*» di Chopin e il «*Mephisto valse*» di Liszt.

Il pubblico, che stipava il Salone Dugentesco, ha calorosamente applaudito i due eccellenti esecutori. Non meno bravi sono stati i tre secondi aequo: l'italiano Giovanni Battel, il francese Jean Yves Thibaudet e il bulgaro Jovcio Kruscev. Quest'ultimo ha fatto immediatamente presa sul pubblico per la sua forte personalità, accompagnata con una rara aggressività pianistica: un funambolo della tastiera.

Al «*Viotti*», nelle quattro sezioni (canto, pianoforte, composizione e una sezione che varia tutti gli anni), hanno partecipato nelle 29 edizioni circa 10.000 candidati ed «*almeno* — dice con fierezza Robbone — *il 20% sono divenuti note personalità in campo musicale, da Pollini ad Accardo alla Kabaiwanska Bortoluzzi, alla Fracci*».

Angela Hewitt Pavel Gililov si esibiranno questa sera al Piccolo Regio per V Rassegna Pianistica Internazionale organizzata dalla CAMT.

Secondo Villata

Il nuovo spettacolo Lupi

Ora le marionette usano il play back

Il play-back ha contagiato anche le marionette. Ma per gli artisti dalla testa di legno non s'è trattato d'un espediente fine a se stesso, quanto di un'innovazione che permetterà alla platea di minorenni del teatrino Gianduja di assistere a uno spettacolo compiuto. Le marionette dei Lupi, senza abdicare all'esperienza di secoli, si sono fatte un minimo di belletto per tenere dietro alla concorrenza di cinema e tv. A questo punto può anche darsi che la giocosità e la semplicità dei marionettisti trovi un pubblico vergine, paradossalmente entusiasta perché sazio dei cavalieri interspaziali.

I Lupi, i quali hanno a disposizione un patrimonio di marionette unico destinato finalmente a confluire in un museo, annunciano per quest'anno una società con Gian Mesturino e Massimo Scaglione. Il primo spettacolo — un *Pinocchio* figlio di Gianduja e attrazione d'un meraviglioso circo in miniatura — ne ha tratto giovamento. Non [illegible] ne la satira del divismo né la contestazione dell'autorità. Indubbiamente le voci famose registrate accanto agl'interventi in diretta — Ottavio Marcelli, Giuseppina Di Martino, Ivana Valla, Umberto Jacono — suscitano curiosità e interesse. Gipo Farassino fa una Volpe subdolissima, Glauco Mauri il Gatto, Alida Valli la Fata dai capelli turchini, Giancarlo Zanetti il giudice, Adolfo Celi il burattinaio Mangiafuoco.

Dall'Erba danno una mano Lottero, Brusa, Fenoglio, Vaccaro. Gianduja è l'intramontabile Luigi Lupi, VI della dinastia e Pinocchio, Anna Marcelli.

p. per.

«Thriller» nello spazio

LONDRA — Otto milioni e mezzo di dollari (oltre sette miliardi di lire) è il costo del film fantascientifico «Alien» attualmente in lavorazione nei dintorni di Londra, con la regia di Ridley Scott (noto per il suo fortunato esordio con il film *I duellanti*.

«Si tratta di un film avveniristico più che fantascientifico — ha precisato il regista — *è meglio ancora sarebbe definirlo un "thriller" ambientato in un contesto spaziale».*

Alien, infatti, mette insieme elementi di mistero.

Interpreti principali sono Tom Skerrit, Signourney Weaver, Veronica Cartwright, Harry Dean Stanton.

Le semifinali di «Scommettiamo?»

Una bionda vince il quiz di Mike

MILANO — *La prima gara per le semifinali di «Scommettiamo?» è finita con la vittoria senza brividi di Miriam Caristi, la bionda professoressa di Messina partita non in vantaggio rispetto alle altre due concorrenti: Maria Teresa Lattanzi, l'esperta dell'Inter, con 24.450.000 lire, e la genovese Fiorella Brocchetta, che sa tutto su Bellini, 9.700.000. La Caristi invece aveva vinto, rispondendo sulla letteratura latina, solo 3.850.000 ma aveva avuto la sfortuna di essersi trovata contro quel mostro di Giuliano Canevacci, il supercampione.*

Gara dunque senza suspense anche per la Lattanzi, partita col piede sbagliato, ha tentato, e in parte ci è riuscita, di raggiungere la sua avversaria. Torna a Roma con 5.200.000 lire in più ma con la rabbia di non avercela fatta anche perché non stava bene, un gran mal di testa, la mano che tremava e che sbagliava nello schiacciare il pulsante: «Avrei dovuto controllare il monitor, perché mi è successo anche durante le prove. Mi darei dei pugni in testa: ho sbagliato sul Risorgimento, che era la materia che avevo chiesto io».

Molto male c'è rimasta anche la Brocchetta (solo 50.000 lire di vincita) ma era — dice — *in giornata nera. Alla fine della trasmissione neppure Mike, che ha fermato tutti per una intervista sulla sua Tele Milano, è riuscita a forla rimanere in studio. Fiorella voleva assolutamente prendere il treno per Genova.*

Mike ha invitato i telespettatori a inviare la schedina, questa settimana però dovrà pervenire entro mezzogiorno di martedì. «A Torino e non a Milano, mi raccomando. Abbiamo qui un bel pacco, quasi 4.000 schedine con l'indirizzo sbagliato. Le materie delle ultime "tre corse" sono operetta, mondiali di calcio, inferno. Lo scontro [illegible] fra Alberto Pozzolini (18.750.000) romanzi e romanzieri; Ugo Berardi il campione che faceva tenerezza, 6.960.000 su Verdi e il genovese Alfredo Maria Rossi, 4.940.000 vinti sulla prima guerra mondiale».

Adele Gallotti

Al Museo del cinema un ciclo di film sul «muto» italiano

Maria Adriana Prolo direttrice del Museo Nazionale del Cinema e Guido Aristarco, docente nella facoltà di Magistero, hanno presentato stamane nella sede di Palazzo Chiablese la prima parte del programma di proiezioni, dedicate al periodo del muto italiano tra il 1911 e il 1916.

Ecco il programma nei particolari (due spettacoli quotidiani alle 15,30 e 21).

2 novembre - 5 novembre *Cabiria - Visione storica del III secolo a. C* di Giovanni Pastrone, con Umberto Mozzato, Bartolomeo Pagano, Italia Almirante Manzini (1914, 160'): il momento culminante nell'avventura del cinema muto torinese e italiano. Giovanni Pastrone, un regista che con Griffith ha scritto l'autentica grammatica del nuovo linguaggio, dà corpo alla vocazione imperiale della nazione. Ha a disposizione finanziamenti incredibili per l'epoca e ne approfitta per scritturare — oltre i divi e i tipi più giusti — l'imaginifico Gabriele d'Annunzio che scrive auliche didascalie e non nega [illegible] lui l'autore della pellicola.

7 novembre - 12 novembre *Nozze d'oro* di Luigi Maggi, con Mary Cleo Tarlarini e Alberto Capozzi (1911, 18'); *La meridiana del convento* di Eleuterio Rodolfi con Gigetta Morano ed Ernesto Vaser (1916, 35') e una rievocazione di Virgilio Tosi (1977, 45') sui film scientifici del pioniere del moderno documentarismo Roberto Omegna (1876-1948).

Pastrone e Omegna sono le individualità di maggiore spicco. Gli altri nomi, magari eccelsi, si avvicinarono al cinema in genere con intenti commerciali, l'eccezione è costituita da Eleonora Duse che in *Fuoco* offerse un saggio di recitazione particolarissima, quasi nascondendo il viso per pudore all'obbiettivo.

Questo il seguito del cartellone:

14 - 19 novembre *L'emigrante* di Giovanni Pastrone con Ermete Zacconi (1915, selezione di 22'); *Papà* di Nino Oxilia, con Ruggero Ruggeri e Pina Menichelli (1915, 30'); *Cenere* di Febo Mari, con Eleonora Duse e Febo Mari (1916, 28').

28 novembre - 3 dicembre *Il fuoco* di Giovanni Pastrone, con Pina Menichelli e Febo Mari (1915, 60'); *La guerra e il sogno di Momi*, animazione di Giovanni Pastrone e Segundo De Chomon (1916, 40').

5 dicembre - 10 dicembre *Tigre reale* di Giovanni Pastrone con Pina Menichelli e Alberto Nepoti (1916, 85'); *Che bello!* di e con André Deed (1910, 7').

Sul programma culturale nulla da eccepire. Si ricorda tuttavia che il Museo, trascurato dagli enti pubblici, contava i maggiori incassi nel periodo novembre-dicembre oggi coperto da titoli ovviamente di scarso richiamo.

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

- 14,05 **Radiouno jazz '78.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
- 14,30 **Invito all'ascolto della musica folk,** di Ugo Gregoretti. 12ª puntata (replica)
- 15,05 **Tribuna politica,** a cura di Jader Jacobelli. Incontri stampa don democrazia nazionale e psi
- 16,05 **E...state con noi.** Oggi musica con Giorgio Calabrese. Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40 **Trentatregiri**
- 17,05 Radiodrammi in miniatura: **Biotester 744,** di Adolfo Moriconi, con Luciana Lanzarotti, Franco Carli, Camillo Milli, Vanni Valenza, Gino Bardellini, Aldo Amoroso, Marcello Marabotto. Regia di Anna Laura Messeri.
- 17,30 **Affaires, affari, affaristi.** Programma settimanale di Giuseppe Lazzari e Nanni Canesi. Regia di Armando Adolgiso
- 18,05 Mina presenta: **Incontri musicali del mio tipo** (replica)
- 18,35 **Lo sai?** con Alberto Castagna
- 19,20 **In tema di...**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Radiouno jazz '78.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
- 20,25 **Le sentenze del pretore,** con Giancarlo Amendola
- 21,05 **Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno 1978,** direttore Aldo Ceccato, nell'intervallo **La voce della poesia**
- 23,28 **Chiusura**

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Discosfida.** Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamioni (II parte)
- 16,37 **Il meglio del meglio dei migliori.** Oggi 45 minuti con Gustavo Palazio. Regia di Vito Elio Petrucci
- 17,55 **Il quarto diritto** ovvero: il diritto alla non emarginazione a cura di Ornella Cipolloni, Anna Guidarelli, Maurizio Lo Turco, Ornella Marta e Vittorio Ro[illegible]. Regia di Paolo Filippini
- 18,35 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Beppe Caporale, Franco Montini, Beatrice Margiotti
- 22,20 **Panorama parlamentare**
- 23,29 **Chiusura**

FM 98,2

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 14 — **Il mio Weber** (II parte). Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola (replica)
- 15,30 **Un certo discorso musica**
- 17 — **Concerto Barocco**
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Gielme Pintor (I parte)
- 19,15 **Spazio Tre** (II parte)
- 21 — **Spazio Tre Opinioni.** Interventi, confronti, dibattiti
- 21,35 **Libri novità**
- 21,50 **I Concerti di Johann Sebastian Bach,** a cura di Alberto Basso, 16ª trasmissione
- 23,05 Tommaso Vittorini presenta **il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 **Il racconto di mezzanotte**

IV CANALE

- 14 — Il concerto nel Novecento italiano
- 14,25 La coralità in Strawinsky
- 15,42 Antologia Schubertiana
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La settimana di Leos Janacek
- 20 — Intermezzo
- 21 — Tastiere
- 21,30 Le stagioni della musica: Il Rinascimento
- 22 — Avanguardia
- 22,30 Galleria del melodramma
- 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Il Leggio
- 18 — Intervallo
- 20 — Scacco matto
- 22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 18,05 **Per i più piccoli: Mariolino e il vento** (c)
- 18,10 **Per i ragazzi: i discendenti dell'uccello dal lungo becco** (c)
- 18,35 **Per i giovani: Amazzonia,** documentario (c)
- 19 — **Ora G - E [illegible] al posto loro** (c)
- 20,10 **Il regionale** (c)
- 20,30 **Telegiornale,** III (c)
- 20,50 **Reporter** (c)
- 21,45 **The Glen Campbell Music - Show,** con Wayne Newton (c)
- 22,35 **Telegiornale,** IV (c)
- 22,45 **Ginnastica: Campionati mondiali** (c)

Capodistria

- 20 — **L'angolino dei ragazzi,** cartoon (c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,35 **Le mani dell'altro,** di Edmond T. Greville con Mel Ferrer, Dany Carrell, Christopher Lee. Horror.
- 22,05 **Locandina delle manifestazioni economiche** (c)
- 22,20 **Festival della Montagna di Trento,** documentario (c)

Montecarlo

- 19,25 **Parollamo,** telequiz
- 19,50 **Notiziario e Telefilm**
- 20,55 **Bollettino meteorologico**
- FILM 21 — **Gli invasori spaziali,** di William Cameron Menzies, con Helena Carter e Arthur Franz
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Punto sport,** di Gianni Brera
- 22,45 **Notiziario, Il e Montecarlo Sera**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM
libero v. Fea ang. c. Grosseto ampio 2 camere tinello ▬▬ 22 milioni dilazionabili Tel 531.835 539.701.

ITALCASE vende S. Rita libero camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 512.870.

ITALCASE vende attico zona Crocetta libero 2 camere cucina servizi cantina ottima posizione. Telefonare 512.870.

LIBERI Cascine Vica vendo ampi alloggi di 1-2 camere tinello servizi ed altri occupati stessi casa. Orlandini 353.900

LIBERI centrali Studio Uno vende alloggi varie dimensioni da L. 9 milioni ▬ mila a L. 39 milioni. Telefonare 540.947

LIBERI zona centro vendesi ▬ ufficio studio laboratorio appartamenti negozili diverse metrature ▬▬ casa Tel 651.332 - 372.668.

▬▬▬ corso Vercelli camera tinello cucinino rimesso a nuovo 4° piano no ascensore L. 12 milioni più dilazioni. Telefonare 532.760

LIBERO Lingotto via Garessio signorile camera tinello cucinino L. 19 milioni più mutuo. Telefonare 532.760.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina servizio casa del 60 ceramiche moquette 20 milioni più mutuo. Tel. 546.748 - 356.187.

LIBERO Moncalieri corso Torino ▬ verde fronte Po recente signorile grande camera tinello cucinino grande ingresso 19 milioni più 3 milioni mutuo. Tel 537.213 - 317.280.

LIBERO privato vende completamente ristrutturato via Cesana salone 2 camere cucina bagno. Telefonare ore ufficio 530.162.

▬▬▬ S. Rita al piano rialzato vende in stabile recente 2 camere cucinotta ottima posizione commerciale adatto anche studio. Orlandini 353.900.

▬▬▬ spaziose 2 camere tinello largo Toscana 18 milioni più mutuo. Accettasi permuta con camera tinello. Tel. 231.622

LIBERO via Vandalino recente spazioso ▬▬ tinello cucinino L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 532.760.

LIBERO via Valentino Carrera angolo corso Montegrappa camera tinello e servizi vendo 20 milioni. Tel 582932.

LIBERO zona Mirafiori alloggio recente 4 camere cucina doppi servizi box 25 milioni più mutuo vende BieBi tel.

LUNGO PO liberi nuovi in stabile signorile con giardino condominiale appartamenti anche su 2 piani a partire da mq 180 vende G.S.B. Torino Immobili Tel 472651-477292

MONOLOCALE corso Peschiera costruzione ▬▬ molto signorile completamente arredato, vendo Tel 515.817

PIEMONTIMMOBILI vende zona Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno 10 milioni. Telefonare 710.869.

PROSPICIENTE via Ventimiglia libero: 3 camere salone cucina 2 ingressi 3 servizi, 78 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 503.659.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libera corso G. Cesare (Aurora) monocamera ristrutturata, servizio privato. L. 3 milioni 900 mila.

SAIR 445.588 vende libero subito spazioso ▬ centr corso Ferrucci 4 camere cucina biservizi 44 milioni.

▬ Paolo libero camera ▬▬ bagno cantina L. 19 milioni 500 mila. Tel. 878.440.

TAIT B vende libero zona Mirafiori nuovo ▬▬ ingresso servizi arredato ▬ abitato L. 24 milioni ▬ mila. Telefonare 441.765.

TAIT C vende ▬▬ centrale stabile decoroso 2 camere ▬▬ ingresso servizi a prezzo interessante L. 13 milioni 800 mila. Telefonare 441.765.

UTIP 519.894 vende grandioso allo▬ via XX Settembre salone 3 camere cucina servizi 24 milioni 900 mila facilitazioni.

UTIP 519.894 vende ultimi grandiosi alloggi 1-3 camere tinello servizi via Tripoli 44 da 10 milioni 200 mila meno 4 milioni 800 ▬ mutuo.

UTIP 519.894 547.828 vende via Goito 7, alloggi liberi ed occupati in stabile rinnovato ▬ ascensore ed ogni confort ampi negozi magazzini personale in loco.

VANCHIGLIETTA
via Cibrario 6 liquidiamo per fine frazionamento libere 2 camere e 8 occupate più servizi L. 9 milioni 500 mila. Lux Case via Giusti 2. Telefono 546.476

VENDO alloggetto camera cucina servizi cantina garage come nuovo in palazzina Moncalieri Sud. Tel. 543.545.

VILLA ▬▬ ▬ Mauro ampio giardino 4 servizi salone tinello pranzo cucina 4 letto taverna vendo Telefonare 694.298.

VINOVO vendesi in residence Il Poggio appartamenti autonomi anche su 2 piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati verde attrezzato. Tel. ▬.1254.

ZONA Grugliasco vendo alloggio 2 camere tinello bagno cantina ▬ recente L. 15 milioni ▬ mila. Telefonare 740.489.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo. Tel. 779.731.

AVETE da affittare alloggi vuoti o arredati Torino e provincie? Rivolgetevi alla Dea rapidità e serietà. Telefonare 441.640.

CERCASI in affitto zona S. Paolo alloggio 3 camere cucina o tinello servizi. Telefonare 385.388 ▬ 13-14.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 446.422.

21 Offerte affitto

A. SAN GILLIO alloggio in palazzina salone sala pranzo 3 camere cucina 2 bagni ▬ L. 300 mila. Telefonare 760.130 Agenzia Abit.

▬. 12 km da Torino villa salone 3 camere studio cucina servizi dependance giardino lire 500 mila. Tel. 760.130 agenzia Abit.

A Nichelino affittasi per prossimi sposi camera ▬ servizi tel. 237.107 mobilificio.

AFFITTO appartamenti arredati bene 2-4 vani e locali vuoti 2-6 vani uso uffici studi stessa casa Tel. 549.225.

MINI ALLOGGIO
Nichelino vicinanze Euro Motel arredato uso pied-a-terre affittasi referenziato L. 110.000 più spese. Tel. 533.947.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 70 mila lavabile 40 mila infissi ▬ mila. Telefonare 355.295.

45 Ville, app., ▬▬ per vacanze, acq.-vend.

A.A. PALAZZO costruendo 4 scale 5 piani 36 box con altro basso fabbricato giardino mutuo vende solo in blocco facilitando. Studio Lisotto 789.132 - 780.16.56.

A.A. PIOSSASCO pineta ville gemelle nuove panoramiche ▬ camere salone doppi servizi lavanderia grande autorimessa vende facilitando. Studio Lisotto. 789.132 - 780.16.56.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

A L. 1.700.000
Il Punto Immobiliare SpA vende baita con 2000 mq di terreno in Val Po. T▬▬55.303.

A L. ▬▬
Il Punto Immobiliare SpA vende rustico indipendente con ▬ mq di terreno servito da strada acqua luce a 13 km da Crissolo. Telefonare 658.335.

▬ 4 km da impianti sciistici ▬ Rifiana e Monte▬ vendesi baita con acqua luce terreno ▬ mq ▬ milioni dilazionabili. Unioncase 549.777.

AGENZIA Roma vende a 500 metri dal mare di Albenga rustico abitabile composto da 4 vani + servizi a L. ▬ milioni. Via Aurelia 128, Ceriale (Sv). Tel. (0182) 90.976.

ALBENGA collinare soggiorno camera cucinotta servizi terrazzo e posto auto a L. 27 milioni 500 mila, dilazioni Confar (0182) 43.280.

▬▬ entroterra rustichetto da riattare con 500 mq di terreno L. 6 milioni 900 mila. 70% dilazionabili. Confar (0182) 43158 - 43280

▬▬ 1300-2100 Frabosa (Cuneo), centro ▬ sport invernali, Edilmontana vende direttamente in loco panoramici mono-bi-tri-locali di prim'ordine. M▬ 15 ▬. Dilazioni 12-24 mesi. ▬ interessi. Telefonare 0174 334.106, 019 805.831.

BARDONECCHIA Sica acquista conto ▬ alloggi piccole dimensioni. Pagamento contanti entro 48 ore. Tel 0122 99.715.

BORGHETTO zona tranquilla e signorile alloggio camera cucinino ampio balcone posto auto 21 milioni 300 mila. Confar (0182) 43.280.

CASA antica in stupenda posizione pano▬ colline di Asti abitabile subito con 4000 mq di terreno vendo 30 milioni più ▬. Telefonare (0141) 34.882.

CASA indipendente ottimo fabbricato collina Alba Roddino cantina e stalla seminterrate 4 ca▬ e terrazzo 1500 mq terreno frutteto e vigna acqua luce, richiesta 18 milioni. Tel. 504058.

CASCINA ▬ restaurare libera grandissima ▬ ettari zona Fubine (Alessandria) vendo Tel. 0131/772.376, oppure 0187/512.073.

CASCINETTA da restaurare 4 vani oltre fienile e stalle 20 mila mq a noccioli vigna e prato zona collinare Monastero Bormida (Acqui Terme) vendo 18 milioni. Tel. 0131/772.376, oppure 0187/512.073

CENTRALEDILE 539.181 rustico libero pressi Avigliana (San Ambrogio) 4 camere servizi cortile 11 milioni.

CENTRALEDILE vende rustico libero pressi Caselle 9 camere cantine fienili giardinetto progetto approvato ristrutturazione ▬ milioni ▬ mila. Telefonare 539.181.

CHAMOIS Valle ▬ Cervino vendiamo bilocali con servizi in costruzione possibilità varianti a partire ▬ L. 18 milioni più 8 milioni. ▬ Principale transazioni Immobiliari Châtillon uscita autostrada Saint-Vincent. Telefonare 0166 61.776, anche festivi.

CORIO Canavese vendesi libero in moderno condominio 3 camere soggiorno cucina bagno cantina. Tel. Skema 548.534.

MONFERRATO Franchini, villa: ingresso cucina salone 3 camere doppi servizi piano mansarde giardino e terreno 3000 mq circa. 53 milioni Gabetti Casale (0142) 55.718.

MONFERRATO Moncalvo in residence panoramico con piscina campo tennis villa: soggiorno leaving cucina 2 camere bagno box giardino mq 1000, 45 milioni Gabetti Casale (0142) 55.718

NONE appartamento libero in palazzina costruzione 1975 piano alto: salone camera cucina bagno box 27 milioni Gabetti Pinerolo (0121) 22.851 - 77.448.

PINEROLO località Costagrande terreno agricolo 1267 mq 1 milione 200 mila. Gabetti (0121) 22.851 - 77.448

PINEROLO
ZONA S. MICHELE
nuovo cantiere consegna settembre 1979 giardino condominiale recintato appartamenti di 3-4-5 vani servizi box: ▬▬ finiture interne e esterne, mutuo fondiario 30% eventuale mutuo finanziario Gabetti (0121) 22.851 - 77.448.

PRATO NEVOSO (Cn) vendo camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio box auto semi arredato a L. 26 milioni condominio Cime Bianche tel. 011-650.8873.

SARDEGNA ▬ Isole Cavallo, Lavezzi, vendesi bellissima villa padronale 280 mq; 10 mila mq parco confinante mare, arredata, favolosa occasione. ▬ 0789/74.500 Immobilsarda.

▬▬ vicino S. Teresa Immobilsarda vende: villini monolocali, arredati 12 milioni; villette tricamere 18 milioni ▬ mila. Adiacenti pineta spiaggia favolosa comode dilazioni, garanzia affitto estivo, soggiorno gratuito agli interessati. Tel. 0789/74.500.

STEMAX tel. 396.635 vende rustico da riattare 4 ▬ terreno luce acqua in loco ▬ panoramico canavesano L. 8.500.000.

VILLA signorile padronale 3 piani completamente restaurata arredata parco e terreno 50 mila mq ▬ custode ▬ collinare vicinanze Acqui Terme vendo 300 milioni mutuo. Tel. 0131/772.376, oppure 0187/512.073.

VILLAGGIO «Edelweiss», Gravere Susa, quota 800 metri, alloggi nuovi pronta consegna disponibili vari tagli da 1 a 4 vani condizioni di pagamento eccezionali per settembre ottobre '78: esempio L. 16 milioni 500 mila di cui L. 5 milioni al compromesso L. 5 milioni 500 mila consegna chiavi L. 6 milioni con 30 effetti di L. 200 mila cad. Personale in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 31585.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SESTRIERE Borgata affittasi alloggetto completamente ammobiliato 5 posti letto e posto auto stagionale. Tel. 348.9390.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati Invex, A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 534.615.

51 Occasioni

A. CONFEZIONI impermeabile uomo donna taglie grandi 45 mila!! Moda '78-'79. Corso ▬ Umberto 9. tel. 543.289 (Filippo).

52 Varie

ACQUISTA ▬ vari anticaglie mobili in stile rottami, piuma d'oca, sgombro alloggi cantine. Telefonare 485.4▬, 481.058.

AFFARONE artigiano svende camera letto noce opaco stile spagnolo L. 395 mila lavorazione propria. Tel. 882396 878753.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspino, tel. 287368.

MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore farà tornare persona amata talismani e pentacoli. Telefonare 696.6773.

PIANOFORTI assortimento di ▬▬ delle migliori marche verticali e coda a prezzi di assoluta convenienza sconti speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Gobbi ▬ IV Novembre 25 Bra tel. 44.203.

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

SALA pranzo classica ▬ credenza, tavolo rotondo, 6 sedie svendesi per rinnovo ▬. Barovero, ▬ Belfiore 45.

VENDESI cappotti donna L. 20 mila, pantaloni donna L. 10 mila. Magazzini Bruno, corso Orbassano 90, tel. 351.572 solo pomeriggio.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti: il francese,** VII (c)
17 — **Grillo d'oro** - Festa nazionale maestro (c)
17,25 **Sull'antica via dei re,** II - *Si conclude il documentario di Renzo Ragazzi sulla Giordania, con una visita alla capitale Amman e sui luoghi della civiltà omniade, dell'invasione dei crociati, delle carovane verso la Mecca* (c)
18 — **Problemi e ricerche della scienza contemporanea: Guerre nell'aria,** II (c)
18,30 **TG1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord** (c)
19,05 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso - **I Lions e l'elezione del Parlamento europeo**
19,20 **Rottamopoli - Lo sfratto** (c)
19,45 **Almanacco giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong** - Confronti su fatti problemi d'attualità
21,35 **Non si sa come,** commedia di Luigi Pirandello - *Uno dei momenti più ispirati dell'arte pirandelliana: le persone si sdoppiano nella ricerca della verità, emerge il problema della relatività l'angoscia dell'umanità. Così Beatrice Vanzi non più se sia stata veramente posseduta dall'amico di famiglia Romeo Daddi, marito di Bice. A sua volta Bice sente veramente di avere vissuto un intenso momento amoroso accanto un uomo diverso dal marito (o era solo un'accensione dei sensi nella calura estiva?). Due coppie e un altro uomo sono coinvolti nella dolorosa ed intellettualistica vicenda, complicata da un morboso ricordo d'infanzia. Presentazione di Marta Abba, l'attrice che fu legata a Pirandello. Con Mario Erpichini, Arnaldo Ninchi, Margherita Guzzinati, Valeria Ciangottini. Regia teatrale di Arnaldo Ninchi, regia televisiva di Kicca Mauri Cerrato.*
23,25 **Telegiornale - Oggi Parlamento** (c)

Rete due

13,30 **Mestieri antichi, scuola nuova - Cultura e professionalità,** replica
16 — **Pallanuoto** (da Genova, Coppa Campioni)
17 — **Paddington fa le grandi pulizie,** cartoon (c)
17,05 **Simpatiche canaglie: Le comiche Anni Trenta di Hal Roach - paga all'uscita Alfa Alfa campione suo malgrado**
17,25 **Pichcilife** (c)
18 — **Dedicato genitori - La famiglia come sistema,** (c)
18,30 **Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Storie vita: Un paese e i suoi emigrati** (XVIII)
19,10 **Tom e Jerry,** cartoon (c)
19,20 **Il giro del mondo in 80 giorni, X: La partita polo** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto** (c)
20,40 **I problemi di don Isidro,** IV - *Dai racconti di A. L. Borges e A. B. Casares, anche quest'ultimo «problema» adattato da Andrea Frezza. In «Hôtel du Paradis» ci troviamo sul luogo del delitto. Il fedele compagno di carcere dell'ergastolano detective è stato liberato dopo lunga pena e ha trovato lavoro nell'albergo dove viene ucciso un certo Gaetano appena uscito di carcere. Riferisce a don Isidro della particolare situazione vissuta nell'Hôtel du Paradis da Claudio Zarlenfg, padrone dell'edificio, e da Lea Musante, vedette di terz'ordine del varietà. Con il protagonista Fernando Rey impegnato a freddo nella risoluzione del caso, recitano Guido Alberti, Flavio Bucci, Tina Aumont, Francesca Muzio* (c)
21,55 **Da una guerra all'altra: Politica economia del capitalismo moderno,** IV (c)
22,55 **Vita da Cioni,** III ed ultima puntata. Interprete Roberto Benigni, regia Giuseppe Bertolucci
23,25 **Spaziolibero** - I programmi dell'accesso - **Federazione italiana delle cantine sociali**
23,55 **TG2 - Stanotte**

TV PRIVATE

Tele Torino Int. — Canale 61

14,30 **La bottega di mastro Geppetto,** teatro per bambini
15,30 **I corridori automobilistici,** documentario
15,55 **Cartoni animati**
16 — **Il del crimine: La maschera rossa** (telefilm)
17 — **Talk, Wiki Williams** rivive i fasti del musical assieme Patrick Rossi Gastaldi Roberto Fogu
FILM 17,30 **Il vagabondo della foresta,** Norman Foster, con Loretta Young, Robert Mitchum, William Holden. Sentimentale, 1949 — *Cacciatore e boscaiolo canadese compra una moglie, se la porta a casa la tratta come una schiava. Per un po' lei si sottomette, finché trova il modo di farlo ingelosire*
19,10 **jazz**
19,45 **TTI Notizie**
20 — **Piante-erbe-salute**
20,40 **Passatempo: I pezzi di carta, bricolage**
21 — **Grand prix,** la velocità e il rally, prima, durante e dopo le gare più importanti della settimana
22 — **Superclassifica show,** i filmati della hit parade della settimana intervallati da balletti, cartoni animati spezzoni di film
FILM 22,30 **per amare,** di Alfred Weidnmann, con Lili Palmer, Hildegard Knef. Commedia, 1965 — *Prostituta ama uno studonte che la moglie del professore. Quest'ultimo ama segretaria che si fa mantenere dal principale, la cui moglie fila con uno studente che la tradisce con turista francese*

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Documentario**
FILM 15,30 **Il di Satana** di Michael Reeves, con Boris Karloff, Catherine Lacey. Fantascienza, 1968 — *Lui costruisce macchi- che rende gli uomini schiavi della sua volontà: moglie impazzisce e con la mente guida un giovane costringendolo compiere svariati, atroci delitti*
17 — **Documentario**
FILM 17,30 **Gran Varietà** di Paolella, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Renato Rascel, Maria Fiore. Commedia, 1954 — *In cinque episodi la storia del teatro di varietà: ci sono soubrettes; divi in declino, trasformisti e censori*
19,30 **Pop, rock soul** con Emerson, Lake and Palmer, Cat Stevens, Elton John, The Electric Glide Orchestra
FILM 20 — **L'agguato,** di Lesley Selander, con William Boyd, George Hayes. Avventuroso, 1948
21,30 **Quinta dimensione,** documentario parapsicologico
FILM 22 — **Il Tigre centra il bersaglio,** di Ralph Habib con Jean Lefebvre, Roger Hanin. Spionaggio, 1968 — *L'agente Tigre sulle tracce degli ignoti che hanno rubato una valigetta di metallo in cui c'è una bomba che esploderà inesorabilmente una data*
23,30 **Planeta off,** documentario scientifico
FILM 24 — **Tre gendarmi a New York** di Jean Girault, con Louis De Funès, Michel Galabru, Christian Marin. Comico, 1968 — *Poliziotto francese a New York per un convegno scopre che la figlia l'ha seguito clandestinamente deve nasconderla ai superiori*

Videogruppo — Canale

FILM 16,30 **Il coraggio di Lassie** di Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan. Avventuroso, 1953 — *Cane pastore spedito sul fronte si comporta da eroe, ma scappa, vinto dalla nostalgia della sua padron-*
18 — **L'Europa oggi di domani,** incontro con Adolfo Battaglia in diretta dalla sala del Consiglio regionale
19,30 **Videonotizie** con Nunzia Luongo
19,45 **Quale cinema** Federico Peiretti
FILM 20,30 **La scala a chiocciola** di Robert Siodmak, con Dorothy Mc Guire, Ethel Barrymore. Poliziesco, 1947 — *Un maniaco, in una cittadina del Nord America, uccide giovani donne, ma solo quelle con qualche difetto fisico*
FILM 22,30 **Il playboy mezzanotte,** girati nella redazione un noto settimanale americano, accompagnati da interviste lampo, torna- gli spogliarelli
24 — **Videonotizie**

Tv Commerciale — Canale

FILM 17 — **Film**
18,30 **Domani io,** per i ragazzi
19,45 **che segno sei?**
20 — **Spazio aperto**
FILM 20,30 **Lo spettro di Edgar Allan Poe** di Mohy Quandour, con Mary Grover, Mario Milano. Horror, 1975 — *La fidanzata di E. A. Poe, sepolta viva e salvata in extremis, impazzisce e finisce in manicomio diretto da un matto che vuol fare orribili esperimenti sul suo cervello*
22 — **Tictac,** cabaret con Paride e Tintin
23,35 **Stasera parliamo di parapsicologia,** la medium Miscioscia risponde diretta alle telefonate

G. R. P. — Canale 42

15,35 **Telefilm**
16,20 **GRP Flash**
16,35 **Indovina chi è?** Quiz
16,45 **Ragazzi show men**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Documentario**
18,45 **Special musicale**
19,15 **GRP Flash**
19,40 **casa insieme**
20,18 **Indovina chi è?** Quiz
20,28 **Presentazione del film**
FILM 20,30 **Per favore non toccate le palline**
22,15 **L'incompiuta.** Quiz
22,30 **Questo grande, grande cinema**
23 — **Cinerama** (prossimamente sugli schermi)
23,10 **Caccia 13,** con Gianni Rivera
23,35 **L'artiglio dello spazio** (Telefilm)
0,20 **Flash**
0,30 **Mezzanotte con...** (Giorgio Cavallo)

Tele Studio Torino — Canale

FILM 15,50 **Marco Polo** di Hugo Fregonese, con Rory Calhoum, Camillo Pilotto. Avventuroso-sentimentale, 1962 — *L'esploratore veneziano in Cina guida la rivolta contro il perfido primo ministro che ha incarcerato il Gran Khan e la principessa per poter spadroneggiare sull'Oriente*
17,30 **La tv dei ragazzi: La vendetta Zorro** di Ralph Baledon, con Jeff Stone. Avventuroso, 1965 — *Prima parte: tornato in Messico per vendicare il padre e la sorella, Zorro organizza la difesa di una fattoria assalita dai soldati del governatore*
18,30 **Speciale**
19 — **Ste bin j erbe,** ricette d'erboristeria diretta per telefono
19,30 **TVG**
FILM 20 — **Terra di giganti** Charles Chauvel, con Michael Pathé, Wendy Gibb. Avventuroso, 1951 — *Pioniere australiano serio e laborioso s'innamora della cognata che a po- poco gli cede. Il fratello giura vendetta, la madre cerca di metter pace*
21,45 **Caccia colpevole,** quiz-spettacolo giallo
23,15 **Morte di un pistolero** (telefilm)
24 — **TVG**
FILM 0,30 **Frankenstein contro l'uomo lupo** di William Neill, con Ilona Massey, Lon Chaney. Horror, 1949 — *Licantropo s'aggira tra le rovine di un castello e vi trova Frankenstein congelato. Del loro sodalizio fanno le spese gli abitanti del vicino villaggio*

Tele M. Bianco — Canale 33

17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **O tutto o niente** di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, Paolo Carlini. Drammatico, 1968
19 — **TG Italia/Mondo**
19,15 **Libri in primo piano,** con Giuseppe Colli
19,45 **Sport**
21 — **TG Torino/Piemonte**
FILM 21,15 **La messaggera del diavolo** di Herbert Stock, con Lon Chaney jr., Karen Kadler. Horror, 1964 — *Satanya, giovane suicida, viene rispedita dall'inferno sulla Terra col compito di portare alla perdizione più ani- che può*
23 — **Le lettere dei telespettatori e l'oroscopo**
FILM 23,30 **Ossessione nuda** di Marcel Camus, Marilù Tolo, Hardy Kruger. Drammatico, 1968 — *La felicità di due sposi minacciata dall'ex fidanzato di lei che la insegue per tutta la Francia assieme un gruppo di amici violentissimi*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS — **Cinema**: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) **Teatri**: Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare»; Gobetti: Compagnia Carlo Campanini e Franco Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Nuovo Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Turines: compagnia Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa; Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal; Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa — Torino Esposizioni: salone della Tecnica, biglietti ridotti all'Enal - Torino-Inter: biglietti interi e ridotti all'Enal

prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
I 4 dell'oca selvaggia, di A. McLaglen, con R. Burton, [illegible] Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Una donna con tanto amore, di Gilles Carle, con Micheline Lanctot, Donald Pilon (Francia-Canada - Colori) — Ragazza guarisce con il suo amore un bambino, ma il suo messaggio si scontra contro l'egoismo. Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Elliot il drago invisibile, di Dan Chaffey, con Jim Dale, Mickey Rooney, Shelley Winters (Usa - Colori) — Simpatico drago è il compagno di giochi di un ragazzino in questo ultimo film di produzione Walt Disney. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Avventuroso [illegible] inserti animati
OGGI LA PRIMA Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di [illegible] omosessuale innamorandosi della figlia di un moralista mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Alta tensione, di Mel Brooks, con Madeline Kahn, Harvey Korman, Cloris Leachman (Usa - Colori) — Lo stravagante regista prende questa volta di mira la psicanalisi ispiratrice di tanti gialli. Non vietato. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ■ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
I gladiatori, di Delmer Daves, con Victor Mature, Susan Hayward, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — I fasti dell'Impero romano e dei suoi coraggiosi gladiatori durante il regno di Caligola e Messalina. Orario: 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Colosso storico
RIEDIZIONE (1954) Ingresso L. 2500

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario 14,40-17,20-19,45-22,20. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. ■ Segnalato dalla critica. Orario 9,30-15,30-19-22,10. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

[illegible] n. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Lo chiamavano Bulldozer, [illegible] Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione [illegible] «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Saxofone, di Renato Pozzetto, con con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Felice Andreasi (Italia - Colori) — Sassofonista svitato s'innamora di una bella signora d'estrazione borghese. Non viet. Orario: 14,30-16,45-18,40-20,25-22,30. ■ Commedia
OGGI LA [illegible] Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422
Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta in [illegible] bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. ■ Segnalato dalla critica. Orario: 15-18,15-21,30 ■ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Io tigro, tu tigri, egli tigra, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta di uccidere la moglie, uno scrittore folle e un bersagliere sconfinato. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,25-22,30. N. viet. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Grease, di Randal Kleiser, [illegible] John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a [illegible] di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia musicale
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70
Porco mondo (porno), di [illegible] Bergonzelli, con Karim Well, Carlo De Mejo (Italia - Colori) — Poliziotto corrotto e senatore vizioso rimangono coinvolti in [illegible] scandalo di droga e di [illegible]. Viet. 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia erotica
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Squadra antimafia, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Dopo lo scippo, il furto e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet. Orario. 14,45-16,40-18,35-20,30-22,30. ■ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Eutanasia di un amore, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, T. Musante, [illegible] Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
F.I.S.T., di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle (Usa - Colori) — Da camionista a noto sindacalista, la drammatica escalation di un giovane oriundo ungherese negli Anni 30. Orario: 15-17,30-20-22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

ROMANO Gallerie Subalpina Tel. 510.145
A proposito di omicidi..., di Robert Moore, con Peter Falk, Ann Margret (Usa - Colori) — Detective privato risolve tre casi in un sol colpo, ma resta inguaiato per colpa di una avvenente vedova. Non vietato. Orario: 14,50-16,45-18,40-20,35-22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
L'australiano, di Jerzy Skolimowski, con Alan Bates, Susannah York (Usa-Colori) — Misterioso e affascinante straniero seduce la moglie di un musicista il quale impazzisce. Viet. 14. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

[illegible] v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La tredicesima vergine, di Harald Reinl, con Christopher Lee, Karin Dor (Usa-Colori) — Una terrificante vicenda fra mistero e magia, tratta da un romanzo di Edgar Allan Poe. Viet. 18. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Horror
RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Fantasia, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Celebri temi musicali di Bach, Ciaikowski, Dukas, Stravinski, Beethoven, Ponchielli, Mussorgsky, Schubert, fanno da sottofondo a simpatiche scenette. Non viet. Orario: 14,45-17,40-20-22,30. ■ Disegno animato
RIEDIZIONE STEREOFONICA (1940) Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Secchi 18 Tel. 511.293
Alice nel paese delle pornomeraviglie, di Bud Townsend, con Kristine De Bell, Larry Gelman, Allan Novak (Usa - Colori) — L'eroina di Lewis Carrol riveduta e corretta alla maniera delle pornofiabe. Viet. 18. Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Foree (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. 18. Orario. 20,15-22,30. ★ Fanta-Horror
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
2001 Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa - Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana una lotta tra l'uomo e la macchina. Non vietato. Orario: 20,30-22,30. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Capricorn One, di Peter Hyams, con Elliott Gould, James Brolin, Karen Black (Usa - Colori) — Giornalista smaschera falso volo su Marte simulato per ragioni di propaganda. Non vietato. Orario: 20-22,30. ■ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
La [illegible] notte [illegible] quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Sonia Petrova (Italia - Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'aristocratico passato e tenta di costruirsi un'esistenza diversa. Viet. 14. Orario: 20,30-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791
Così come sei, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato 14. Orario: 15,20-17,40-20-22,20. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Sex Exhibition, di Michael Thomas, con Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Coma profondo, di Michael Chrichton: con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa-Colori) — Thriller ad alta suspense, tratto dal romanzo di Robin Cook. Non viet. Orario: 20,20-22,30. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061
Comunione con delitti, di Alfred Sun, con Linda Miller, Mildr[illegible] Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso maniaco. Viet. [illegible]. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La montagna del Dio cannibale, di Sergio Martino, con Ursula Andress, Stacy Keach (Italia-Colori) — Moglie di uno scienziato scomparso nella giungla organizza spedizione di ricerca. Viet [illegible]. Orario: 15-16,50-18,40-20,30-22,30. ■ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Quell'oscuro oggetto [illegible] desiderio, di Luis Buñuel, [illegible] Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Orario: 15-16,45-18,45-20,30-22,30. Viet. 16. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer, I Commodores. Col. Non viet. Or.: 16-17,30-19,15-20,45-22,30. ★ Musical

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Coma profondo, G. Bujold, R. Widmark, Col. Non viet. Ore 20,20-22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il compromesso erotico, [illegible] De Luca, R. Desimone. V. [illegible]. ★ Commedia erotica

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
ore 14,30 L'isola sul tetto del mondo di W. Disney, regia [illegible] Stevenson. Col. ★ Avventuroso
abbinato Il signor Rossi in automobile. ★ Disegno animato
ore 16,30 giochi di animazione e mimo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il magnate greco, J. Bisset, A. Quinn. Non vietato. Technoscope. Or. 15-16,50-18,40-20,35-22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il magnate greco, A. Quinn, J. Bisset, Techn. Non vietato. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI:
oggi ore 15 e 17 Bambi, Col. di W. Disney ★ Disegno animato
ore 16,30 intermezzo di animazione e pupazzi, burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il magnifico campione, Alex Seng. Non viet. 1ª visione Torino. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Primo amore, Ugo Tognazzi, [illegible] Muti. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Una moglie, di J. Cassavetes Falk. Non viet. Or. 14,30-17,05-19,45-22,15. (Ingr. 800). ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica.

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
domani Mary Poppins. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Commedia

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
domani Quello strano cane [illegible] papà. Ore 15-17. ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Ei [illegible] c'è Sabata [illegible] chiuso. ■ Western
Arrivò Chen e intorno a lui la morte. ★ Lotta orientale

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'innocente di Luchino Visconti con G. Giannini, L. Antonelli. V. 14. Or. 18-20,15-22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il principio del domino (La vita in gioco), C. Berger. Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Vanessa l'impero del sesso, Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica.

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Rassegna fantascienza: L'invasione spaziale. Ap. 14,30. ★ Fantascienza

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Novità film: Sex hostess e cortometraggi nuova serie il cinema da salotto. Viet. 18. Ingr. soc). ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'assassino ha prenotato [illegible] morte. V. 14 ★ Giallo

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Monfalcone, 62, tel. 326.873)
Stop a Greenwich Village di P. Mazursky Or. 20,30-22,30 ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Porci con le ali, Manonelli. V. 18 (Ingr. 800). ■ Commedia

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Alberto Sordi: Nell'anno del Signore di Luigi Magni con N. Manfredi, C. Cardinale, E. M. Salerno, U. Tognazzi. 20-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible] 440.764)
Per favore non toccate le vecchiette di M. Brooks, G. Wilder. ★ Commedia

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
[illegible] insonni, F. Murassy. Or. 20,30 ★ Drammatico
I muri, A. Kovacs. Or. 22,30. ★ Drammatico

ORATORIO S. PAOLO * (v. Luserna 16)
Padre padrone, di P. V. Taviani. ■ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
In nome del papa re, Nino Manfredi. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Una questione d'onore, Ugo Tognazzi. V. 14. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 46, t. 772.990)
Bilitis, D. Hamilton. Colori. Viet. 14. ★ Commedia.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Rosemary's Baby, di R. Polanski con M. Farrow, J. Cassavetes. V. 18. Ore 20-22,30. ■ Commedia

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: Tommy. ★ Musical drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197)
Texas addio, F. Nero. Non viet. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Sessualità morbosa, Tab Hunter, F. Latimer, Techn. V. 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida, V. 14 ■ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Caro Michele, M. Melato. Spettacolo unico ore 20,45 con dibattito. ★ Commedia drammatica

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. V. 14. ■ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Sella d'argento, Giuliano Gemma. Non viet. ★ Western

ARCI-ZENIT (v. Cotelli 1, tel. 267.697)
Una giornata particolare, di E. Scola, S. Loren, M. Mastroianni. Techn. Non viet. ★ Commedia drammatica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La mazzetta, N. Manfredi. Non viet. ■ Giallo

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
da sabato Dimmi che fai tutto per me. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Ecce Bombo di N. Moretti, con N. Moretti, L. Rossi. Or. 20,15-22,30. ■ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi)
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick. Ore 20,15-22,30. ■ Fantascienza

CUORE * (v. Nizza 56 - Tel. 687.668)
Ben Hur, C. Heston, J. Hawkins. Techn. Ore 18-21,30. ★ Colosso storico.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Easy Rider (Libertà e paura), Peter Fonda. V. 14. (Ingr. 800). ■ Commedia drammatica.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Bella governante di colore. Viet. 18. Ap. 15 (Ingr. [illegible]). ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

Moretti in «Ecce Bombo» all'Eridano

CINEMA CINTURA

BEINASCO
Italia: La febbre del sabato sera.
BORGARO
Royal: Vanessa nell'impero del sesso
CARIGNANO
Peter: Noe Noa
CARMAGNOLA
Margherita: Lo chiamavano Bulldozer.
CASELLE
Italia: Il bel paese.
Roma: La pietra che scotta.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Inferno in Florida.
CIRIE'
Catalano: Capricorn One
Italia: La maledizione di Damien.
Nuovo: Zio Adolfo in arte Führer.
CUORGNE'
Perona: Attentato al Transamerican express.
Margherita: Primo amore.
LANZO
Catalano: Dove osano le aquile.
LEINI'
Ambra: L'isola del Dott. Moreau.
MONCALIERI
Italia: La pomopalla.

Celentano in «Zio Adolfo» a Ciriè

ORBASSANO
Moderno: Donna Flor e i suoi due mariti
PINEROLO
Italia: Zombi.
Nuovo: Grease.
PIOSSASCO
S. Giorgio: L'emulo di Bruce Lee
RIVALTA-T. FRANCESI
Smeraldo: Operazione cane giallo.
RIVAROLO
Cristallo: Gioco estremamente pericoloso.
S. ANTONINO
Moderno: Super vixens.
S. MAURIZIO
Edera: Tenente Colombo concerto per un delitto.
SETTIMO
Beccaris: Sono un agente Cia.
Garibaldi: L'ultimo combattimento di Chen.
SUSA
Civico: La maledizione di Damien
Cenisio: I gabbiani volano basso.
TORRE PELLICE
Trento: Serpico.
TROFARELLO
Davide: L'uovo del serpente.
VALPERGA
Ambra: Lo chiamavano Bulldozer.
VENARIA
Dante: Emanuelle o il trionfo dell'erotismo.
Supercinema: La rivolta del drago.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Saxofone.
Ambra: Black Sunday.
Corso: Grease.
Cristallo: Heidi.
Galleria: I quattro dell'oca selvaggia.
Moderno: Alta tensione.
ACQUI TERME
Ariston: Zombi.
Cristallo: Così come sei.
Garibaldi: Grease.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Pari e dispari.
Nuovo: Una moglie.
Vittoria: Zombi.
Politeama: Alta tensione.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Stupro.
GAVI LIGURE
Il Forte: La Betia.
NOVI LIGURE
Cristallo: Crazy Horse.
Iris: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: I quattro dell'oca selvaggia.
Moderno: Zio Adolfo in arte Führer.
OVADA
Lux: L'albero degli zoccoli.
Moderno: Torino violenta.
Torrielli: La liceale nella classe di ripetenti.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Morte di una carogna.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Squadra antidroga.
Lara: Justine e Juliette.
TORTONA
Moderno: La signora è stata violentata.
Sociale: Grease.
Verdi: L'uomo ragno.
VALENZA PO
Nuovo Italia:
Teatro: Una donna tutta sola.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Alta tensione.
Politeama: Pari e dispari.
Salone: Elliot il drago invisibile.
Splendor: La bolognese.
Teatro: L'albero degli zoccoli.
Vittoria: I quattro dell'Oca selvaggia.
CANELLI
Balbo: Swarm incombe.
Ragno d'Oro: Peccati, blue jeans e...
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Il mio nome è nessuno.
Lux: Emanuelle.
Sociale: Vittorie perdute.
Verdi: L'australiano.

CUNEO

Corso: La maledizione di Damien.
Fiamma: Pari e dispari.
Italia: riposo.
Nazionale: Swarm incombe.
ALBA
Corino: La soldatessa alle grandi manovre.
Eden: Grease.
BEINETTE
ASTRA: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Frenzy.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Grease.
Politeama: Easy Rider.
Vittoria: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CARRU'
Moderno: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: La mia carne brucia di desiderio.
Iride: L'australiano
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Il bandito e la madama.
Italia: Roma a mano armata.
SALUZZO
Civico: Formula 1, la febbre della velocità
Italia: I ragazzi del coro.
Splendor: Zombi.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: Spia senza domani.

NOVARA

Astra: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Coccia: Primo amore.
Eldorado: I gladiatori.
Excelsior: I 4 scatenati di Hong Kong.
Faraggiana: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Allegro ma non troppo.
ARONA
Roma: La cuginetta inglese.
Moderno: Una donna tutta sola.
Lux: Capitano Nemo missione Atlantide
BORGOMANERO
Moderno: Ridendo e scherzando.
Nuovo: In cerca di mister Goodbar.
DOMODOSSOLA
Catena: Capricorn one.
Corso: Coma profondo.
STRESA
Italia: Bruce Lee, cuore d'oro e mani d'acciaio.
TRECATE
Comunale: Wan Chung colpisce ancora.
Vittoria: La via della prostituzione.
VERBANIA
Apollo: L'ultimo valzer.
Ariston: Il buio intorno a Monica.
Vip: I ragazzi del sabato.
Sociale (Intra): Zio Adolfo, in arte Führer.
Sociale (Pallanza): Io tigro, tu tigri, egli tigra.

VERCELLI

Astra: Elliott il drago invisibile.
Civico: L'ultimo combattimento di Chen.
Nuovo Italia: Pretty Baby.
Principe: Vagon-lits con omicidi.
Verdi: Ridendo e scherzando.
Viotti: Squadra speciale, uccideteli senza ragione.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Fammi male, coprimi di violenza.
Lux: riposo.

BIELLA

Apollo: L'insaziabile.
Impero: I 4 dell'oca selvaggia.
Mazzini: Saxofone.
Odeon: Grease.
Sociale: Crazy Horse.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Lo chiamavano Bulldozer.
Lux: 2001 Odissea nello spazio.
COGGIOLA
Italia: Quel dannato pugno di uomini.
Ennio: Notti porno nel mondo N. 2.
COSSATO
Michelerit: La febbre del sabato sera.
Nuovo Grandi: Agli ordini del Führer
CREVACUORE
Aurora: Per chi suona la campana.
PRAY
Excelsior: L'albero degli zoccoli.
SERRAVALLE
Corso: Ridendo e scherzando.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Grizzly, l'orso che uccide.
VARALLO
Teatro civico: Good bye, amore mio.

GENOVA

Ambassador: I quattro dell'oca selvaggia.
Ariston: L'ultimo combattimento di Chen.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: A proposito di omicidi.
Gioiello: Excitation star.
Grattacielo: Squadra antimafia.
Lux: Così come sei.
Nuovo Palazzo: Zombi.
Odeon: Un mercoledì da leoni.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Fury.
Plaza: Sinfonia d'autunno.

Rivoli: La vendetta della Pantera Rosa.
Smeraldo: Porco mondo.
Universale: Battaglia nella galassia.
Verdi: Pari e dispari.
Ritz: L'albero degli zoccoli.

SAVONA

Diana: I quattro dell'oca selvaggia.
Eldorado: Grease.
Ars: Febbre di donna.
Astor: Alta tensione.
Olimpia: Mazinga contro gli Ufo robot.
Jolly: Giochi d'amore di una aristocratica.
Lux: Totò gambe d'oro.
Salesiani: My fair lady.
Filmstudio: Il giudice e l'assassino.
ALASSIO
Colombo: Primo amore.
ALBENGA
Astor: 2001 odissea nello spazio.
Ambra: Così come sei.
Cristallo: Squadra antimafia.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Il branco.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Cindarella nel regno del sesso.
ARENZANO
Italia: Je t'aime moi non plus.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Dimmi che fai tutto per me.
Cristallo: Vecchia America.
CERIALE
Odeon: Mio padre monsignore.
FINALE LIGURE
Vittoria: Così come sei.
Ideal: Sporco eroe.
Ondina: Coma profondo.
LOANO
Perla: Diamanti sporchi di sangue.
Loanese: Emanuelle Lolita.
MILLESIMO
Italia: Balordi & C.
PIETRA LIGURE
Comunale: Piccolo, grande uomo.
SPOTORNO
Mignon: La cuginetta inglese.
VARAZZE
Tetro: Fuoco nel ventre.

IMPERIA

Ambra: Per chi suona la campana.
Centrale: La caccia.
Dante: Primo amore.
Imperia: Tenente Kojack il caso Nelson è suo.
Rossini: Lo chiamavano Bulldozer.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il figlio dello sceicco.
Cerri: L'uomo che cadde sulla terra.
BORDIGHERA
Olimpia: Capricorn one.
Zeni: Dove osano le aquile.
DIANO MARINA
Dianese: Emanuelle, perchè violenza alle donne.
RIVA LIGURE
Corallo: Le ragazze Pon Pon si scatenano.
SANREMO
Ariston Teatro: Io sono stato un agente Cia.
Astra: La vendetta della Pantera Rosa.
Centrale: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Lux: Cinedorum. Lo spaventapasseri.
Mignon: Cugine mie.
Orfeo: Grease.
Ritz: Alta tensione.
Sanremese: Eliot il drago invisibile.
Supercinema: Il magnate greco.
VENTIMIGLIA
Europa: La stangata.
Impero: Terremoto 10° grado.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip ad alta tensione» con Susanne Bells, Kiss Delon. V. 18. Or. 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario ne «Il coniglio». Pren. telef. 535.440. Ultimi 9 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: 4° Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno: venerdì 27 ottobre 1978, ore 20,30. Direttore Aldo Ceccato; pianista Nikita Magaloff. Ciaikovskij: «Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44» per pianoforte e orchestra. Manfred: «Sinfonia op. 58» in 4 quadri (dal poema di G. Byron). Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 precise «La duchessa di Amalfi» di John Webster. Regia di Mario Missiroli. 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO JAZZ CLUB (v. delle Rosine 16, t. 837.500): ore 22 «La smorfia».
CONSERVATORIO G. VERDI (P. Bodoni): Associazione Musicale Riki Hamnit: domani sera ore 21 Orchestra d'Archi di Ploesti (Romania): Riccardo Caramella pianoforte; Horia Andreescu direttore. Musiche di W. A. Mozart e di F. Mendelssohn. Prevendita presso il Pentagramma, v. Monte di Pietà 19 o telefonando al 650.8941.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi, abbinati a «Bambi» cart. anim. a col. di W. Disney ore 15 e ore 17.
GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «'L curà 'd Rocabrusa», tre atti comicissimi. Tel. 544.562-556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 159ª replica.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale». Segret. orario 15-19.
PICCOLO REGIO: V rassegna pianistica internazionale (Cami), vincitore Premio Viotti 78. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 «Lo schiaccianoci» di P. I. Ciaicovski. Turno D. Stagione Lirica 1978-79. Prelazione abbonamenti ordinari. Turni: «B», «C», «E». **TEATRO STABILE TORINO:** vendita abbonamenti stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.562, 556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): alle ore 15 la Compagnia del Bagatto presenta lo spettacolo teatrale per ragazzi: «Naso d'argento».
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15 - tel. 464.644, 555.084): questa sera ore 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Beniamin a j'è nen 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Mauro Folk.
BELLE ARTI: ore 21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 The Bats
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: ore 21 Bevione-Ratti.
FARO: 21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 I Falchi.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 gara di rock.
NUOVO PRINCIPE: 21 Boccaccio-Carmen.
ODEON (ex sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 21 I D.O.C.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340) al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante. Danze, orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.
EZE PUF DISCOTECA (v. Bligny 14).
LIDO WHISKY (C. Moncalieri 422).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE e MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): M. Latte.
AVERSA (C. Alberto 24): 800.
CITTADELLA (Bertola 31): A. De Rossi.
DAVICO: Armando De Stefano.
DOCUMENTA: Natalino Andolfatto.
EMMEDUE (530.618): Artisti dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Andolli, pers. 10-13; 16-20.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/C, t. 518.947): arte antica d'Oriente.
LA CONCHIGLIA: Albertone - Bianchi - Giorda - Mazzucco - Villante.
LA 18: (Chiesa Salute 18) ...una buona incisione o un mediocre dipinto?
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
NARCISO: Florence Henri.
PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 16-19 Mostra fotografica: «La danza nel mondo» di Serge Lido. Mostra Commemorativa su Enrico Cecchetti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): C. Pinotti.
RICERCHE (760.501): pers. G. Fieschi.
TAVOLOZZA (Degasperi 35): Pasteris.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Licata.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nini Maccagno.
A.I.C.: espone Mauro Vettoretto.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Sergio Manfredi «La poesia della neve».
DORIA: Mostra mercato 800-900.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio a L. Delleani ed E. Reycend.
LA BUSSOLA (v. Po 9): opere di Mario Schifano.
LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ramel.
LE IMMAGINI: Nicola Galante.
LINEA - CUNEO: pers. A. Calder.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

I fatti della politica

Dibattito su caso Moro

■ «Dopo la replica del ministro Rognoni, la Camera approva oggi un ordine del giorno sulla vicenda-Moro e sulla lotta al terrorismo — **annunzia «Il Messaggero»** —. Pur con qualche riserva, i partiti della maggioranza sono riusciti a mantenere una posizione unitaria. Ma i sintomi di scollamento si vanno moltiplicando per l'accentuarsi delle difficoltà in campo economico e sindacale. Prova ne sia che il capogruppo dc Galloni ha riscoperto la polemica sulla matrice ideologica del terrorismo ed opposto un secco «no» all'ipotesi di un Governo d'emergenza con i comunisti. Contrari ad una crisi di Governo sono i socialisti, i quali tuttavia denunciano le contraddizioni dell'esecutivo nell'affrontare le agitazioni sindacali. Smentite dal sottosegretario Evangelisti le voci di un «vertice» dei segretari. Appello del presidente della dc Piccoli ai comunisti per evitare la crisi di Governo».

● E' pronto l'ordine del giorno con cui oggi si concluderà il dibattito sul caso Moro — **annuncia «Il Giorno»** — esiste già un testo di massima: tra i suoi punti essenziali la possibilità di disporre un'inchiesta parlamentare quando apparirà conveniente. L'accordo non è stato facile: qualcuno l'ha definito un «miracolo di diplomazia», anche perché arrivato alla fine di una giornata in cui gli umori dell'assemblea erano diventati sempre più tesi. Lo si era capito dall'intervento di Galloni che aveva dato un taglio decisamente politico al suo discorso. «Noi non riteniamo che il discorso sulla Brigate rosse, sulla strage di via Fani, sull'assassinio di Moro, sulle questioni gravissime esistenti in materia di ordine pubblico e democratico possano essere strumentalizzate per sostenere la tesi che dalla attuale fase politica della maggioranza parlamentare occorra passare al più presto alla fase ulteriore del Governo di emergenza. Rimaniamo dunque sul terreno del confronto che ci vede diversi, pur all'interno di una stessa maggioranza parlamentare»: Giovanni Galloni, presidente dei deputati democristiani, ha parlato rivolto ai parlamentari comunisti. Le sue parole sono state in risposta all'intervento di Natta e contengono il primo spunto politico nuovo emerso dall'inizio del dibattito sul caso Moro. Dentro il discorso sul terrorismo si esprimono nuove ragioni per rifiutare l'ingresso del pci al Governo. «La forma di solidarietà raggiunta ci pare ancor oggi il punto massimo di unità che possiamo offrire al Paese entro i limiti della sicurezza nazionale»: Galloni ha insistito, pronunciando la sua tesi politica con enfasi e sicurezza. In sostanza, avverte il presidente dei deputati dc, già nel momento in cui l'attuale Governo si veniva formando, ci rendemmo conto del pericolo che ulteriori passi verso la politica dell'unità nazionale «anziché ottenere l'effetto di scoraggiare e stroncare la violenza» potesse invece «eccitarla, esasperarla, renderla più crudele».

Ospedali: caos

● «Per gli ospedali siamo ad una stretta — **afferma «L'Unità»** —. Il consiglio dei ministri nella riunione di oggi dovrà rispondere con chiarezza alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e dire senza mezzi termini se mantiene fede all'accordo sottoscritto venerdì scorso o se lo rinnega, assumendosi, però, tutte le responsabilità. Intanto, per sostenere la richiesta di definire, senza ulteriori ambiguità o rinvii, l'intera partita, i lavoratori ospedalieri entrano in sciopero. L'astensione che ha carattere nazionale e interessa tutta la categoria, proclamata dalla federazione unitaria (Flo), è iniziata alle 6 di questa mattina. Le conclusioni di una giornata che dovrà avere carattere decisivo si potranno trarre comunque, in serata quando torneranno a incontrarsi governo, sindacati, regioni e amministrazioni ospedaliere».

● «Paese e governo — con in mezzo, a "mediare, a consigliare, a rampognare" le forze politiche di partito — sono davanti all'esplosione della più vasta agitazione sindacale che mai, prima abbia investito il campo dell'assistenza sanitaria ospedaliera del nostro Paese — **osserva "Il Tempo"** —. Ieri, dopo la tesa e non concludente riunione a Palazzo Chigi dell'altra notte, s'è svolta la prima fermata di 24 ore del personale ospedaliero non medico aderente ai sindacati autonomi. E' stata un'altra giornata caotica con disagi profondi, e spesso difficilmente superabili per persone anziane e malate; le corsie lasciate all'iniziativa di pochi "volontari" dove ai portantini e al personale infermieristico si sostituivano con senso di dovere i medici e i loro assistenti. Mentre fuori assemblee e comizi contrappuntavano la tensione.

Il dollaro fa «Tilt»?

Disegno di Denis da La Repubblica

Le lettere dei lettori

Le tabaccherie senza francobolli

Leggo nei giornali le notizie sui francobolli che escono o che devono ancora uscire; anche nella rubrica filatelica del vostro giornale prendo atto delle novità che appariranno, per il settore italiano. Ma questi francobolli dove posso poi andarli a comperare? Essendo francobolli italiani, in corso, validi cioè per affrancare la corrispondenza, non dovrebbero essere acquistabili anche dai tabaccai? Vedo invece che ne sono regolarmente sprovvisti (tranne pochissime eccezioni in centro). Se hanno francobolli commemorativi, è tutta roba vecchia, addirittura esemplari per il Natale di due anni fa! Il francobollo per la Sindone i tabaccai non lo hanno nemmeno visto. E allora?

Le alternative sono scarse: O vado alla Posta centrale di via Alfieri e mi metto in coda allo sportello «Per filatelisti», oppure vado da un negoziante di francobolli il quale mi applica, sul prezzo reale del francobollo, quella giusta tangente per le sue spese, Iva compresa. Poiché vedo che questi francobolli vengono stampati non a migliaia ma a milioni, non si potrebbe effettuare una distribuzione più razionale e diffonderli per tutta l'Italia, anche nei paesini? A che serve commemorare il Masaccio, se poi nessuno lo sa e i francobolli in suo onore in giro non si vedono?

Mario Dèttore

L'uva "più in alto"

In *Stampa Sera* del 16 u.s. mi ha colpito un articolo che inneggiava alla viticoltura della Val d'Aosta dove, ad onta di terreni poco generosi e di un clima non propriamente ideale, si riesce ugualmente a produrre vini di notevole pregio.

Ora, se tutto ciò è vero, è anche vero che sarebbe ora di cancellare falsi miti che periodicamente vengono somministrati ai lettori, da quotidiani e riviste, in ordine ai livelli altimetrici della viticoltura valdostana e di rendere giustizia a chi ce l'ha. I vigneti della Val d'Aosta infatti, non sono per nulla i più alti del mondo, come afferma G. Margot nell'articolo incriminato, ma neppure i più alti d'Italia.

Per quanto riguarda la viticoltura extraeuropea, desidero sottolineare che sulle Ande la vite è coltivata fino a circa 3500 m, ai piedi dell'Himalaya è presente oltre i 2500 m, e in Africa meridionale fino a 2000 metri. Quanto all'Europa, poi, i vigneti più alti sono sicuramente quelli che vengono coltivati lungo le pendici dell'Etna (e sono quindi anche i più alti d'Italia) a circa 1300 m, unitamente a quelli del Vesuvio che arrivano a 1200 m. In Val d'Aosta la vite è tuttora coltivata fino ad un'altezza di poco inferiore a 1000 m, poco sopra l'abitato di Morgex. Se si vuole infine completare questo raffronto altimetrico, inserendo nella singolare contesa anche il Piemonte, bisogna allora aggiungere che a Exilles (in provincia di Torino) nella frazione Deveys, la vite è ancora coltivata (sia pure con non eccellenti risultati) a 1100 m d'altezza.

dott. Mario Padovan, Torino

Le poesie di Porta Pila

MILANO — Inconsueta «forma di lotta» dei funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno a sostegno delle loro rivendicazioni: hanno deciso di lavorare ininterrottamente per 12 ore, dalle 8 alle 20, senza chiedere straordinari.

A l'invers

A l'an avu 'n bel pensé
'sti diav d' funsionari
che për fesse soe rasor
al pòst d' butesse a fé
siòpero, a l'àn pià la decision
nen mach d' travajé
ma d' prolonghé l'orari
e sensa straordinari.
Mè amis, ch'a l'é 'n ruscon,
a m' dà soa spiegassion:
«A l'é neuva e original
'sta protesta sindacal,
ma pensandje 'n frisinin
a diventa normal:
prope për fé 'l contrari
d' lon ch'a fan tuti ij dì
a travajo d' cò lor, 'sti fonsionari...»
Për mi la novità l'é tuta sì».
Però l'agitassion
a l'a soa contestassion,
a j'é 'a mucc d' cromiri là 'nt'ij ufissi
ch'a pluco dodes ore
tant për nen perde 'l vissi.

ALLA ROVESCIA
Hanno avuto un bel pensiero / questi diavoli di funzionari / che per farsi le loro ragioni / invece di mettersi a fare / sciopero, hano preso la decisione / non solo di lavorare / ma di prolungare l'orario / e senza straordinario. / L'amico mio, che è un lavoratore,- / mi dà la sua spiegazione: / «E' nuova e originale / questa protesta sindacale / ma pensandoci un pochino / diventa normale: / proprio per fare il contrario / di quel che fanno tutti i giorni / lavorano anche loro, questi funzionari. / Per me la novità è tutta qui». / Però l'agitazione / ha la sua contestazione / c'è un mucchio di crumiri là negli uffici / che dormono dodici ore / tanto per non perdere il vizio.
Ruscon: è qualcosa di più di «lavoratore».

La "nuova" morale

Un amico americano, che svolge il ministero prevalentemente fra le coppie in difficoltà, mi ha inviato la rivista «Mc Call's», largamente diffusa negli Stati Uniti. Un ampio servizio, con dettagliate inchieste e informazioni, è dedicato alla situazione della famiglia oggi.

Alla domanda se nella società odierna vi siano istituzioni che meritino di essere conservate con cura, la stragrande maggioranza delle donne americane ha risposto che di gran lunga la famiglia è la più importante. Il 70 per cento delle donne intervistate ritengono pure un bene irrinunciabile la fedeltà coniugale. I due terzi delle sessantamila interrogate, alla domanda «Quando hai problemi di coscienza e difficoltà di fondo da affrontare, a chi ti rivolgi?», hanno risposto: «A Dio.

Dunque dopo anni che i mezzi della comunicazione sociale hanno largamente diffuso i principi della «nuova morale», che molti dei cosiddetti «uomini di cultura» hanno recitato i requiem per i valori tradizionali ed alcuni svenditori di teologia hanno gridato gli slogan sulla «morte di Dio», si ha la prova che nella coscienza popolare certe idee e certi atteggiamenti continuano ad essere radicati a fondo. Le inchieste possono servire anche ad aiutarci a non scambiare frettolosamente per anticaglie da relegare in soffitta quelli che continuano ad essere i punti di riferimento essenziali della nostra vita.

padre Cristoforo Di Ravenna

Non dc, ma Rai

Su *Stampa Sera* di ieri, nell'articolo relativo alla mia causa con l'ente radio-televisivo, è comparso un errore: invece della parola *«Rai»* nel testo è scritto *«democrazia cristiana»*. Sarei molto grato se venisse corretto l'errore.

Claudio Capello, Torino

Aqua, eva, cloro

In risposta a quei signori che si stupiscono per l'uso da parte del prof. Brero della parola *Eva* in luogo dell'italianismo *Acqua* (volendo poi essere precisi in Lingua Piemontese *aqua* si scrive senza la «c») vorrei rispondere citando il *«Dissionari Piemontèis»* di G. Gribaudo e P.e S. Seglie.

Ricorda detto dizionario che la parola *Eva* ha radici galliche e nell'uso è forse sempre stata preferita alla torinese *aqua*. Purtroppo noi torinesi siamo i più pericolosamente vicini alle influenze della lingua italiana, e allora adoperiamo la parola *aqua* in luogo della più giusta *eva* (usata nell'80 per cento della regione) con questo non va dimenticata l'*aqua*, anche se in città sarebbe più giusto sostituirla con il moderno vocabolo «cloro».

In attesa di migliori *aque* o *eve*,

Massimo Burzio, Torino

Le notizie dell'economia

Nuova autotassazione

■ Allargamento dell'autotassazione anche alle imposte indirette, snellimento delle procedure, «permeabilità» dei ruoli del personale, incremento delle verifiche parziali rispetto a quelle globali: queste le principali linee del nuovo piano triennale con il quale il ministro delle Finanze Malfatti intende affrontare le principali disfunzioni della macchina tributaria. Il fisco è sotto pressione per la necessità di reperire, nel 1979, 2000 miliardi di lire di entrate aggiuntive. *(Il Giorno)*

Zucchero in più

■ I due milioni e mezzo di quintali di zucchero prodotti in più quest'anno comporteranno un risparmio di oltre 100 miliardi di lire per la bilancia commerciale. Infatti, la crescita fino a 15 milioni di quintali della produzione di zucchero ci farà importare meno e quindi risparmiare oltre 100 miliardi di lire a vantaggio della nostra bilancia commerciale. Questo rilevante aumento della produzione a parità di superficie coltivata si è reso possibile oltre che per l'andamento stagionale particolarmente favorevole anche in seguito all'adozione di nuovi e più moderni sistemi di coltivazione. *(Avvenire)*

L'Italia e la Cee

● La Cee ha messo a punto il testo definitivo delle condizioni di politica economica che l'Italia deve rispettare nell'anno in corso, e gli orientamenti per il 1979. Per questo anno, dopo numerose esitazioni, la Cee ha dovuto in pratica accettare i risultati della politica italiana attuale, precisandone in cinque punti i limiti invalicabili: 1) le spese correnti, in termini di cassa, delle amministrazioni pubbliche devono essere limitate a 90.500 miliardi di lire; 2) il disavanzo globale del settore pubblico (Tesoro, enti locali, assicurazione malattia ed Enel) non deve superare i 31 mila 500 miliardi, di cui 28.000 miliardi per l'insieme delle operazioni del Tesoro e degli enti locali; 3) i crediti globali all'economia devono essere limitati a 46.000 miliardi; 4) la creazione totale di base monetaria (esclusi i depositi postali) non deve superare i 7.500 miliardi; 5) il sistema della scala mobile deve essere modificato in modo da ridurne l'incidenza sui costi salariali e sul disavanzo pubblico. *(Il Giorno)*

Opere nel Mezzogiorno

● Nel 1978 sono state appaltate, o sono in via di appalto, opere pubbliche nel Mezzogiorno per una spesa complessiva di 570 miliardi di lire, che avranno una incidenza di circa 30.000 posti di lavoro. Lo stanziamento rappresenta oltre la metà dei fondi (1000 miliardi) destinati al piano di emergenza per il 1978 messo a punto dal ministero dei Lavori Pubblici per dare impulso alla ripresa economica del Paese. Lo ha ricordato ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Stammati intervenendo alla riunione della Commissione parlamentare per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, presieduta dall'on. Principe. *(Il Sole-24 Ore)*

Investimenti delle P. S.

● I capitali netti investiti dal sistema delle imprese a partecipazione statale alla fine del '77 ammontavano a oltre 31 mila 600 miliardi di lire, mentre l'indebitamento era pari all'80% dell'investimento complessivo. In questa situazione — ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali Bisaglia — è impossibile identificare l'impiego specifico del conferimento statale ai fondi di dotazione. Non si può parlare di una «finalizzazione» degli aumenti di fondi di dotazione perché questi serviranno, in effetti, «al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale». Il ministro Bisaglia è intervenuto ieri, su richiesta dei repubblicani, di fronte alla Commissione bilancio del Senato che sta esaminando il disegno di legge che prevede, appunto, aumenti dei fondi di dotazione dell'Eni, dell'Iri, dell'Efim e dell'Ente Terme. Il provvedimento comporta una spesa di 1649 miliardi, di cui 522 all'Eni, 950 all'Iri, 170 all'Efim e 7 all'Ente Terme. *(Corriere della Sera)*

Assemblea Paravia

● Presenti 13 azionisti, portatori di 154.210 azioni, si è svolta a Torino l'assemblea della Paravia per l'approvazione del bilancio al 30 giugno '78, che si è chiuso con un utile netto di 381 milioni. Questo risultato ha consentito la distribuzione di un dividendo di 1600 lire lorde per azione. Il fatturato della Paravia ha raggiunto, nel corso della precedente gestione, i 5153 milioni di lire. *(Il Giornale Nuovo)*

Contingenza + 6

● Sei punti di contingenza, corrispondenti ad un aumento di 14 mila 334 lire mensili, costituiscono la previsione più attendibile del prossimo scatto di scala mobile di novembre: per domani è in programma all'Istat una riunione dell'apposita commissione incaricata di misurare le variazioni del costo della vita. Non si tratterà della riunione definitiva, quella cioè che determina materialmente lo scatto, poiché domani ci si limiterà a quantificare la variazione dei prezzi nella prima quindicina d'ottobre e dell'intero trimestre di riferimento. *(Avvenire)*

Attività modesta ancora flessioni

TORINO — L'ultima riunione dell'ottava non ha confermato il rialzo di ieri. E' vero che contrasti, ed anche di una certa entità, erano già emersi ieri nel dopoborsa, e questo era senz'altro un sintomo abbastanza chiaro di come sarebbero potuto andare le cose nella riunione odierna. Ma, d'altro canto, ci si poteva attendere anche una certa difesa delle quotazioni. Invece i venditori, sin dalle battute iniziali, non trovando alcun contenimento all'offerta hanno depresso la quota e con sacrifici di prezzo abbastanza sensibili.

Deboli pertanto tutti i comparti del listino e maggiormente i chimici, i finanziari, le Fiat e le Montedison. Qualche accenno di recupero nelle fasi finali non ha impedito che le chiusure avvenissero su basi deboli. Leggermente migliore il dopolistino. Nel comparto obbligazionario ad una certa ripresa delle quotazioni ha fatto riscontro un amaggiore attività.

Chiusura Fiat ord. 2615, 2600, 2623, 2620, 2625; Fiat priv. 1930, 1920, 1927, 1940; Fixing generali 36.200; diritti Ferco gratuiti 39; diritti Roma pagamento 0,20.

Quotazioni delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro nuova 56.000, 58.000; sterlina oro vecchia 51.500, 53.500; dollaro Usa 800, 820; marengo svizzero 48.000, 51,000; sterlina carta G.B. 1615, 1645; marco germanico 439, 449; franco svizzero 521, 531; franco francese 188, 194; oro fino 5990, 6140; argento 150, 170.

A MILANO

Prevalente nervosismo in Borsa in un mercato oggi povero di scambi ma sempre dominato da realizzi, (assorbiti con difficoltà) ma nel contempo caratterizzato da isolati recuperi alternati a repentine flessioni. E' questo il classico «trend» di una seduta povera di nuove iniziative ben precise, ma costretto ad un'altalena di prezzi ad un fare e disfare, che si conclude al listino in forma negativa.

La settimana operativa si è così conclusa con nuovi tentativi di recupero e con nuove flessioni che non hanno risparmiato sul finale le stesse Fiat, le Montedison (e relativo diritto); più calme anche Viscosa e Bastogi e infine le Italcementi che, dopo il tentativo di ripresa di ieri, sono ridiscese a 19360. Più resistenti nel complesso gli assicurativi, specialmente la Sai. Dopoborsa fiacco per Bastogi a 545 e migliore per le Italcementi a 19.500. Buone disposizioni nel reddito fisso con transazioni però sempre modeste.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7300; Aedes 1430; Alitalia 1300; Alivar 2780; Alleanza 13.900; Anic 62,75; Assicuratr. 159.850; Autos. To-Mi 953; Bastogi 545; B.co Roma 6901; Beni Imm. ord. 399,75; Beni Imm. priv. 218; Beni Stabili 4399; Binda 959; Breda 1598; Brioschi 10.600; Burgo ord. 6200; Burgo priv. 4910; Caffaro 267; Cantoni 3561; Carlo Erba ord. 1140; Carlo Erba priv. 639.

Cascami 4320; Cementir 672; Ciga 980,50; Cir 7140; Coge 945; Comit 8701; Comp. Milano ord. 8000; Comp. Milano priv. 3301; Comp. Toro ord. 5850; Comp. Toro priv. 3161; Cond. Acqua 335; Credit 1340; Cucirini 2730; Dalmine 285; De Ferrari 1410; E. Marelli 265; Eridania 2080; Eternit 620; Falk ord. 2709; Falk priv. 2230; Fiat ord. 2623; Fiat priv. 1950.

Finmare 112; Finsider 159; Fisac 1100; Fond. Incendio 5720; Fond. Vita 14.620; Generalfin 825; Generali 36.180; Gilardini 3505; Ginori 55; Ifi priv. 2460; Ifil 3990; Ilssa Viola 1750; Imm. Roma 75,75; Iniziativa 4160; Interbanca 9900; Invest 1470; Italcable 2830; Italcementi 19.620.

Italgas 743; Italia Ass. 10.800; Italsider 352; La Centrale 4750; L'Ausiliare 3410; Lepetit or. 13.100; Lepetit pr. 12.700; Linificio 316; Liquigas 50; Magneti M. 476; Magona 2150; Marzotto 1110; Mediobanca 42.250; Metalli 2260; Mira Lanza 18.600; Mittel 890; Mondadori pr. 1726; Montedison 199,50.

N.A.I. 250; Nord Milano 555; Olcese 42,25; Olivetti or. 1074; Olivetti pr. 1274; Pacchetti 37; Pertusola 1640; Pierrel 565; Pirelli e C. 1870; Pirelli S.p.A. 958; Ras 58.850; Rinascente or. 56,50; Rinascente pr. 50,25; Risanamento 3460; Romana Zuc. or. 120; Rotondi 12.400; Rumianca 1060.

Saffa 3751; Sai 4950; Sarom 1005; Sifa 631; Silos 1740; Sip 1374; Sme 1127; Stampati 4320; Standa 1781; Stet 1765; Tecnomasio 343; Tosi Franco 10.380; Trafilerie 475; Un. Manifat. 8400; Viscosa or. 735; Viscosa pr. 459; Westinghouse 9380.

Alcune oscillazioni: Generali 36.000, 36.180; Fiat 2620, 2623; Fiat priv. 1931, 1950; Montedison 197, 199,50; Viscosa 736, 735; Olivetti priv. 1270, 1274; Ifi priv. 2450, 2460.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo, con pochi scambi. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 4625; Generali 36.200; Ras 58.200; Meridionali 544; Nai 240; Viscosa ordinarie 738; Viscosa privilegiate 485; Finsider 158; Italsider 357; Fiat ordinarie 2629; Fiat privilegiate 1927; Sip 1374; Montedison 198,50.

Oro: lievi flessioni

Il dollaro oggi ancora più debole

LONDRA — Il dollaro ha iniziato la giornata su livelli leggermente inferiori a quelli registrati ieri sera a New York. Anche l'oro è leggermente sceso. La ripresa di ieri sera sul mercato americano era stata determinata dalla notizia di un aumento minore del previsto del deficit della bilancia commerciale Usa in settembre e dall'intervento della Federal Reserve.

In Europa il volume iniziale degli scambi appare limitato; il mercato è stato sorpreso dalla decisione delle autorità americane di anticipare di un giorno l'annuncio dei dati relativi alla bilancia commerciale. La moneta americana ha iniziato la giornata a 1,7685 marchi (ieri 1,7740 a New York e 1,7592 a Londra) è stato quotato 1,5113 franchi svizzeri (ieri 1,5150 a New York e 1,5047 a Londra).

A Londra l'oro è stato quotato 233,25-233,75 dollari l'oncia, contro i 234,50-235,00 della chiusura di ieri. Lieve flessione anche a Zurigo.

(Agi)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-10	27-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	5	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 40
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 [illegible]
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 30	99 30
» » '80	83 30	93 50
» » '82	81 10	81 10
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 80	99
B.T.Q. 9% 1979 II	97 45	97 60
B.T.Q. 9% 1980	96 225	96 70
B.T.O. 10% 1981	95 05	95 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 50	75 20
» » '69 II	72	72
» 7% '73	71 50	71 50
Enel 74 indicizz.	121 45	121 75
I.R.I. 5% '65	85 60	85 60
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	80 20	80 20
OO.PP. 6%	63 70	63 70
» 7%	65 60	65 60
OO.PP.I.St. 6% IV	72 60	72 60
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63 30	63 60
» » 7% 72 I	65 70	65 70
» Aut. 7% II	65 10	65 10
FF.SS. 6% '67	76 80	76 20
» 7% '72 II	71 50	71 50
AFS 7% '70	74 15	74 15
P.S.A. 6% Sp VIII	74 10	74 10
» 7% II	73	73
ICIPU vent. 6%	78 40	78 30
» » 7% I	72 80	72 80
Iml XXVI 6%	75 65	75 725
» XXIX 7%	78 80	78 80
» XXXIII 7%	77 60	77 40
Iml spec. 6,50% '64	85 70	85 70
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	81 80	81 80
Torino Aem 5,50 60	81	81
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 50	70 90
S. Paolo 6%	69 40	69
» O.P. 6% ex 5%	66 60	66
» » 6%	66 60	66
Banco Napoli 6%	69 40	69 40
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 10	85 10
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94 10	94 10
Olivetti '62 5,50 2ª	91 50	91 50
Catini 5,50% '62	91	91 80
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '62	84	88
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	78 20	78 40
Lancia 5,50% '62	91 50	91 50
Tor. Sav. 5,50%	85	85
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rominanca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	83 10	83 10
» S.Visc. 7%	83 50	82 80
Liquigas 7½% '70	48 50	48
Iri Stet 7% 73-88	53 50	53 50

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

Titolo	Prec.	Oggi
ALIMENTARI		
Eridania	2155	2100
Romana Zuccheri	150	125
Florio	309	300
Alivar	2750	2750
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	645	635
Talco & Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	960	960
N.A.I.	270	260
Torino-Nord	111	114
SIP	1401	1384
Italcable	2810	2840
Alitalia	1340	1340
IMMOBILIARI		
Ferco	167 50	167 50
Risanamento	3575	3475
Beni Stabili	4500	4500
B.I.I.	435	410
B.I.I. priv.	230	225
Immobiliare Roma	81	79
Imm. Agr. Vittoria	5650	5650
I.P.I.	1855	1855
Isvim	1900	1900
CHIMICI		
Montedison	209	[illegible]
Liquigas	51	50
Liquigas priv.	62	57
Liquigas risp.	34	34
SAFFA	3830	3750
Saffa risp.	3300	3300
SAIAG	1373	1360
Schiapparelli	840	840
Paramatti	850	935
Mira Lanza	19100	18400
ANIC	64	64
Rumianca	1080	1080
Italgas	745	745
Pierrel	590	560
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10200	9950
Mediobanca	42700	42200
Comit	8950	8900
Banco Roma	7050	7000
Credito It.	1350	1350
La Centrale	4730	4555
S.M.E.	1205	1150
STET	1780	1760
Finsider	160	160
Piemonte Finanz.	1975	1950
Invest	1530	1480
Mittel	900	900
Bastogi	570	543
IFI priv.	2580	2460
Pirelli & C.	1850	1840
Pirelli Spa	988	960
GIM	2000	2000
Ifil	4050	3960
SAROM	1100	1030
Assicur. Toro	5880	5850
Assic. Toro pr.	3200	3200
Generali	36500	36000
S.A.I.	4750	4750
RAS	58350	58350
Ass. Milano	8350	8100
» » priv.	3375	3375
Latina	890	890
Latina priv.	400	[illegible]
METALMECCANICI		
Fornara	196	197
Westinghouse	9100	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	360	360
Dalmine	285	285
Olivetti	1125	1080
» priv.	1255	1255
FIAT	2700	—
» priv.	1978	—
Terni	—	—
E. Marelli	260	260
Magneti Marelli	460	480
Metall. Ital.	2320	2280
Castagnetti	1020	1020
Gilardini	3490	3420
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3750	3750
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1175	1125
Borgosesia	1600	1525
Borgosesia risp.	1940	1940
Viscosa	770	750
» priv.	460	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	330	330
Burgo ord.	6250	6210
» priv.	4900	4900
Pacchetti	37	37
CIR	7100	7100
Acque Potabili	708	708
Acqua Roma	340	340
Eternit	660	630
Eternit pref.	740	740
Rinascente	59 50	56 25
» priv.	50	51
Ciga	1000	1000
Ceramica Pozzi	61	58
Unicem	4550	4370
Silos	1710	1710
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	76	74
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	77	77
M. Visc. 7% 73/88	84	83 20
M.S. Spirito 7% 73	90	90
M. Fibre 7% 73/88	77	77
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	49	48 30
Liquigas 7,50% 71	49	46 30
Liquigas 7,50% 72	49	43 30
Liquigas 7% 73/93	44	44
Iri Stet 7% 73/88	53 80	53 80

L'astensione in corso da sei settimane

Trenta morti in Inghilterra per scioperi negli ospedali

LONDRA — Sono almeno trenta le persone morte per mancanza di cure a causa dello sciopero del personale dei servizi tecnici ospedalieri in atto in Inghilterra ormai da sei settimane.

La conferma ai timori espressi recentemente dal ministro per i Servizi Sociali David Ennals è venuta dal corpo sanitario degli ospedali costretto attualmente ad autorizzare l'accettazione di malati soltanto nei casi di estrema urgenza.

Per non inasprire i sentimenti degli scioperanti, i medici interpellati non hanno dato particolari sul tipo di malattie da cui erano affette le persone morte ma si ritiene che si tratti di cardiopatici o di malati di cancro.

«*Il mio morale* — ha detto un dottore — *è così a terra che non mi va più di visitare nuovi pazienti solo per dire che per ora non possiamo fare niente per loro*».

Intanto si allunga la lista d'attesa delle persone che dovrebbero essere ricoverate. Non vi sono dati esatti in proposito ma il personale sanitario interrogato ritiene che essa abbia raggiunto quasi i diecimila casi.

Le trattative nell'ambito della vertenza continuano ma per il momento non sembrano esservi grandi prospettive di soluzione.

(Ansa)

Pregherà in un antico santuario

Domenica Papa Wojtyla sui monti Prenestini

ROMA — *Domenica pomeriggio, verso le 16, Giovanni Paolo II farà la terza uscita dal Vaticano: andrà a pregare nel santuario della Mentorella, che si trova a 1020 metri di altitudine sui monti Prenestini. E' un antico santuario che la tradizione fa risalire al primo secolo.*

In quel luogo, sempre secondo la tradizione, a Sant'Eustachio comparve, sulla testa di un cervo, l'immagine di Gesù Cristo. Dopo questo fatto prodigioso sorse un santuario, che in seguito fu retto dai padri benedettini fino al XV Secolo quando lo abbandonarono. Nel completo abbandono rimase per tre secoli, fino al 1857, quando sotto il pontificato di Pio Nono, andò a viverci una piccola comunità dei padri resurrezionisti, che lo hanno in custodia tuttora.

La loro curia generalizia, nella stragrande maggioranza costituita da religiosi polacchi, si trova nel cuore di Roma, in via San Sebastianello, dietro piazza di Spagna. Il santuario, dove si venera una pregiata statua lignea della Madonna delle Grazie, del dodicesimo secolo, è attualmente retto da cinque religiosi polacchi: il padre Giovanni Mika, che è il superiore, e i padri Casimiro Linkiewicz, Felice Kopydlowski, Pietro Grybos e Stanislao Bartyzel.

Alitalia aumenta da 5 a 48 milioni gli indennizzi per i passeggeri

ROMA — Dal 1° novembre l'Alitalia porterà a 58 mila dollari (pari a circa 48 milioni di lire) il limite di responsabilità per i passeggeri

Dal 1° luglio scorso la Compagnia aerea di bandiera aveva già portato a 58 mila dollari il limite di responsabilità per i passeggeri trasportati sulle linee internazionali. L'innovazione, approvata dal ministero dei Trasporti, e sollecitata dalla stessa Alitalia, rappresenta un notevole miglioramento rispetto ai limiti fissati precedentemente, che erano di 5 milioni e 200 mila lire.

(Agi)

Temperatura ore 12 a Torino: 11 - Ieri max 19,4 min 10

Situazione: Una perturbazione si estende dal Nord Italia alle coste jugoslave e alla Grecia. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sull'Italia Nord orientale e su quella centrale tirrenica. - TEMPERATURA: in diminuzione. - VENTI: moderati da Nord-Est. - MARI: mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale.

In Italia

Alghero	n.p.	n.p.
Ancona	+ 6	+ 18
Bari	+ 9	+ 17
Bologna	+ 5	+ 16
Bolzano	+ 3	+ 21
Cagliari	+ 10	+ 19
Catania	+ 10	+ 22
Firenze	+ 11	+ 19
Genova	+ 12	+ 19
L'Aquila	+ 6	+ 16
Messina	+ 17	+ 21
Milano	+ 7	+ 23
Napoli	+ 8	+ 19
Palermo	+ 16	+ 21
Pescara	+ 6	+ 19
Roma	+ 6	+ 19
Venezia	+ 6	+ 16
Verona	+ 7	+ 15

all'estero

Atene	+ 13	+ 21
Bangkok	+ 28	+ 32
Bruxelles	+ 6	+ 12
Il Cairo	+ 22	+ 29
Ginevra	+ 5	+ 10
Honolulu	+ 22	+ 31
Lisbona	+ 13	+ 25
Londra	+ 14	+ 18
Madrid	+ 5	+ 22
Miami	+ 25	+ 27
Mosca	+ 3	+ 7
New York	+ 6	+ 16
Parigi	+ 12	+ 17
Rio	+ 18	+ 40
Stoccolma	- 4	+ 10
Tel Aviv	+ 23	+ 28
Tokyo	+ 15	+ 22
Vienna	+ 5	+ 13

Una iniziativa per la difesa dei consumatori

Ingredienti, calorie (e la verità) sulle etichette degli alimentari

Finalmente un po' di chiaro nella borsa della spesa. A difesa del consumatore, della sua salute e della qualità dei prodotti alimentari, c'è chi ha deciso di dare un esempio: scrivendo bene in chiaro sulle etichette cosa c'è e quanto nelle confezioni, eliminando tutte le sostanze coloranti comprese quelle non dannose e i conservanti pericolosi, non mettendo più in vendita generi non abbastanza nutrienti per quanto vengono fatti pagare, come i formaggini; migliorando la qualità, introducendo sul mercato nuovi prodotti sicuri come prezzo e valore nutritivo.

L'iniziativa esemplare, prima in Italia, è della Coop, l'associazione nazionale cooperative di consumo, che ha 780 mila soci e 1976 punti di vendita (in Piemonte i supermercati Coop sono 27, occupano cinquecento dipendenti e hanno un fatturato che sfiora i 34 miliardi).

Etichetta chiara — E' una rivoluzione. Sulle etichette dei prodotti Coop adesso sono indicati: 1) tutti i componenti in ordine decrescente di quantità e la loro percentuale (quando è possibile); 2) gli additivi e la loro funzione; 3) le informazioni sui valori nutritivi dell'alimento, come le calorie, le proteine, i grassi, le vitamine, dati per cento grammi del prodotto; 4) i modi di impiego e di conservazione; 5) la ditta che li ha confezionati e dove, quindi il processo di lavorazione.

Per esempio, sull'etichetta della crema alle nocciole della Coop, si legge: peso grammi 800; ingredienti: zucchero 47%, olii e grassi vegetali non idrogenati 24%, nocciole 10%, polvere di latte magro 8%, polvere di cacao magro al 10-12%, burro di cacao 8%, destrosio 3%. Contiene lecitina di soia (emulsionante) e vanillina (aroma naturale). Informazioni Coop. Valore calorico: 100 g. forniscono circa 510 calorie. Contenuto proteico 5% circa. Il prodotto ha una conservazione ottimale tra i 15° e i 25°. Prodotto e confezionato dalla ditta A. Gandola & C. SpA con sede e stabilimento in Ponte S. Marco (Brescia). A norma delle vigenti leggi, per conto delle associate nella Coop Italia, Milano.

Basta coloranti. Nei prodotti di marchio Coop non vi sono più sostanze coloranti, perché anche quando non sono dannosi sono totalmente inutili. L'impiego dei coloranti talvolta serve soltanto a nascondere i difetti dell'alimento o dargli un aspetto migliore.

In seguito a questa decisione, la margarina Coop sarà bianca, perché senza il betacarotene che la renderebbe giallia e simile al burro.

Anche la carne in scatola della Coop avrà il colore del bollito invece di quello a cui siamo abituati, però senza perdere in conservabilità. Infatti, è stato eliminato il nitrito di sodio, additivo inutile che è in sospetto.

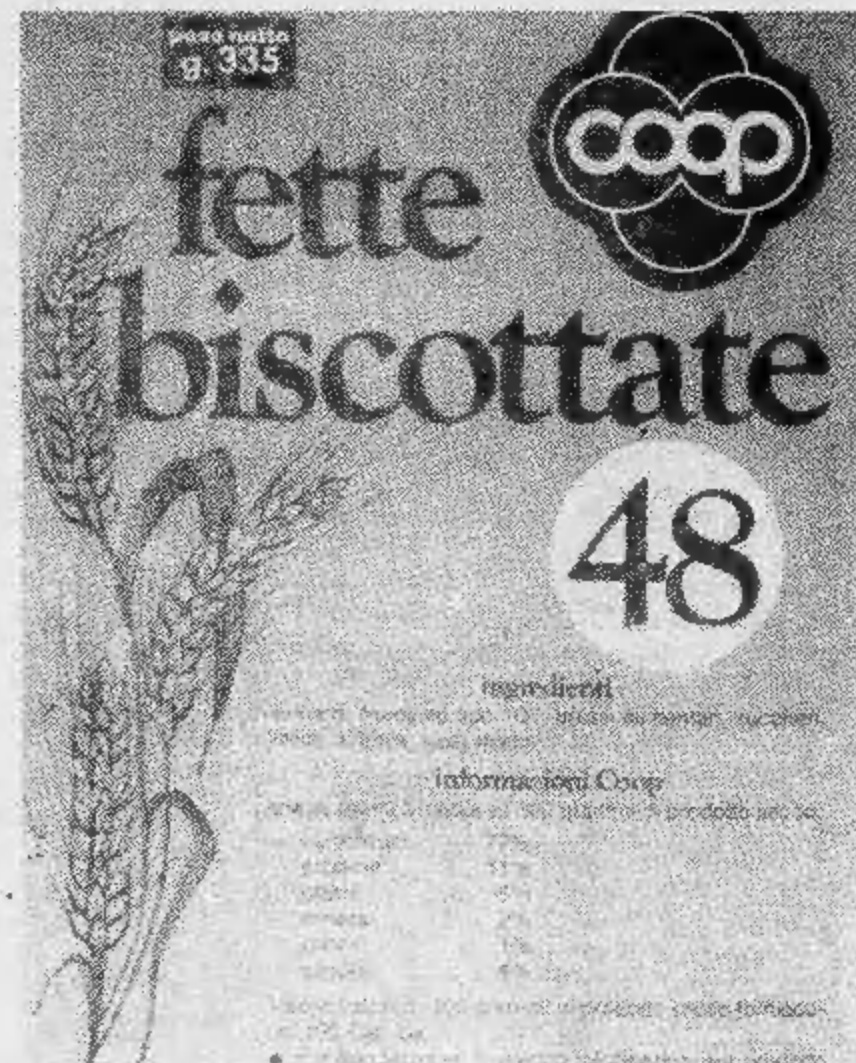
Prodotti discutibili. Tutti i prodotti Coop sono stati analizzati attentamente da esperti. Questo ha permesso di operare una scelta a favore soltanto di quelli che sono veramente nutrienti e che valgono quello che costano. Dopo questa revisione la Coop ha mantenuto la distribuzione di 284 tipi di alimenti, un'ottantina in meno rispetto alla gamma precedente.

Uno dei prodotti che la Coop ha deciso di non vendere e non produrre più è il formaggino. Infatti, il formaggino è composto da una grande quantità d'acqua (il 50 per cento), ha uno scarso apporto proteico rispetto ai formaggi veri, contiene molti grassi saturi (oltre il 20 per cento) e tanti additivi (i polifosfati), in più costa troppo rispetto alla sua qualità.

Un altro alimento che la Coop ha eliminato dal suo listino è l'olio di semi vari. Le ragioni: l'olio di semi vari di solito è composto da olii di soia e di colza che sono guardati con perplessità dai medici perché contengono un acido che diventa tossico quando si frigge. Inoltre, l'olio di semi vari è una miscela di cui, per legge, non viene resa nota la composizione.

Qualità migliorata — Oltre a queste operazioni, la Coop, si è adoperata per migliorare ulteriormente la qualità di alcuni cibi. Due dimostrazioni: nelle marmellate è aumentata la quantità di frutta rispetto allo zucchero; nella maionese e nel ragù l'olio non sarà più di semi vari ma di girasole o di vinacciolo.

Un olio dall'uva — Tra i nuovi prodotti che la Coop ha inserito nella sua gamma, figura l'olio di semi di vinacciolo. Si tratta di un derivato dei semi che restano dopo la trasformazione dell'uva in vino. Secondo gli esperti della cooperativa di consumo, questo olio ha ottime garanzie nutritive, di gusto e un prezzo competitivo.

Rodolfo Bosio

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- Ariston: «Elliot, il drago invisibile», di Walt Disney
- Statuto: «Una moglie» di J. Cassavetes e R. Falk
- San Paolo: «In nome del Papa Re», con Nino Manfredi

Televisione

- Sulla Rete 1, alle 21,35, va in onda «Non si sa come», di Luigi Pirandello. Fra gli interpreti, Mario Erpichini, Margherita Guzzinati e Valeria Ciangottini.
- Sulla Rete 2 alle 20,40 «I problemi di don Isidro», con Fernando Rey. Regia di Andrea Frezza.

Teatro

- Teatro Regio: alle 21, «Lo Schiaccianoci» di Ciaicovski con Elisabetta Terabust e Patrice Bart
- Auditorium: alle 20,50: Concerto sinfonico d'autunno della Rai. Musiche di Ciaicovski e Manfred. Pianista Nikita Magaloff.

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 18 - 19 - 20 - 21